



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2021.	114
	Data 22/12/2021

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 22/12/2021 alle ore 10:00.

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno VENTIDUE del mese di DICEMBRE alle ore 10:30 convocata con le prescritte modalità, Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	S
COLAPINTO FILIPPO	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	BENAGIANO ANDREA	S	LUCILLA DONATO	S
SERRA PASQUA	N	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	N	LIUZZI MAURIZIO	S		
Totale Presenti: 15			Totali Assenti: 2		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'approvazione del verbale della seduta del 30 novembre 2021. Si registra il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presento 15

Assenti 2 (Serra, Casamassima)

Votanti 12

Astenuti 3 (Petrera, Milano Marianna, Lucilla)

Favorevoli 12

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 30 novembre 2021;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 3 novembre 2021

OGGETTO**APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2021.**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 15/12/2021 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO
	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



**COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)**

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 30/11/2021**

Il giorno 30/11/2021, alle ore 17,35 si è riunito nella sala Consiliare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in 2° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:

SEDUTA PUBBLICA

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2021

2 - Proposta

OGGETTO: "PROGETTI UTILI ALLA COMUNITA' (PUC) PER I BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA". INTERPELLANZA EX ART. 82 DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL CONS. DONATO LUCILLA.

3 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA RISPETTO ALLA DETERMINA N. 1066/2021 AD OGGETTO: "IMPEGNO DI SPESA PER DISBRICO PRATICHE PENSIONISTICHE E INSERIMENTO ISCRIZIONI PER SERVIZIO MENSA SCOLASTICA SU PIATTAFORMA TELEMATICA PRESENTATA DAL CONS. DONATO LUCILLA.

4 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA SULLA SITUAZIONE DI DEGRADO DELLA ZONA SITUATA ALLE SPALLE DEL MULTISALE SEVEN PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PARADISO DONATO E PAVONE FILOMENA.

5 - Proposta

OGGETTO: "CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI". INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DONATO PARADISO E FILOMENA PAVONE.

6 - Proposta

OGGETTO: RATIFICA DELIBERA G.C. N. 255/2021: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)

7 - Proposta

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000).

8 - Proposta

OGGETTO: PROGRAMMA COMUNALE PER IL DIRITTO STUDIO ANNUALITA' 2022. APPROVAZIONE

9 - Proposta

OGGETTO: ART. 98, COMMA 3, DEL D. LGS. 18/08/2000 N. 267 E L'ART. 10 DEL D.P.R. 465/1997: "REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI, A NORMA DELL'ART. 17, COMMA 78, DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1997, N. 127". APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA DEI COMUNI DI GIOIA DEL COLLE E ADELFA.

10 - Proposta

OGGETTO: PROCEDIMENTO ACCORDO DI PROGRAMMA ART. 34 DEL D.LGS 267/2000 PER "RIGENERAZIONE DI IMMOBILI RURALI DIFFUSI IN LOCALITÀ MONTE SANNACE E LA LOCALIZZAZIONE DELLA "SATTVA FACTORY".

Presiede: Dott. Ottavio Ferrante – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 12 componenti il consiglio ed assenti 5 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo	X	
Petrera Giuseppe Junior		X
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico		X
Milano Marianna		X
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua	X	
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	X	
Martucci Filippo Davide	X	
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Milano Rosario		X
Lucilla Donato		X
TOTALE	12	5

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

COMUNICAZIONI

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Buonasera Presidente, Sindaco, consiglieri. Oggi vorrei dedicare i miei pochi minuti delle comunicazioni alla lettura di un documento che ho consegnato anche al Sindaco e si accompagna al volume dell'Agenda di Genere, che è uno strumento che il Sindaco naturalmente conosce, che è messo appunto dalla Regione Puglia e che riguarda tutta una serie di strategie per superare il gender gap e comunque le differenze di genere. Un lavoro lunghissimo, però appunto vorrei leggere quello che ho scritto e precisare che l'ho scritto il 25 novembre, quindi una data tutt'altro che simbolica, naturalmente lo leggo oggi perché è il primo Consiglio Comunale utile. Mi spiace solo rilevare che avrei voluto condividerlo con le altre consigliere, io comunque l'ho inviato però non ho ricevuto un riscontro e quindi, come vedrà, insomma è solo a firma mia, però questo è veramente uno di quei documenti che credo che sia assolutamente trasversale e che implichi davvero l'attenzione di tutti quanti. Posso leggere?

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo.

Consigliere Filomena PAVONE: «Il 26 ottobre scorso presso il padiglione Regione Puglia della Fiera del Levante, in collaborazione con l'ANCI Puglia, è stata presentata l'Agenda di Genere ai rappresentanti degli enti locali, ed è stata l'occasione per approfondire le azioni sinergiche che possono essere concretamente avviate attraverso specifici finanziamenti del periodo 21-27. Il Sindaco Giovanni Mastrangelo mi ha delegata a partecipare in presenza e la consigliera Spinelli ha seguito i lavori online. Dopo mesi di confronto, anche grazie alla mia adesione alla rete delle Donne Costituenti, questo prezioso strumento di lavoro ha preso forma, sostanziando anche in maniera concreta i margini della sua attuazione, sia a livello regionale che degli enti locali, attraverso una serie di azioni che potranno appunto gli enti locali mettere in campo per affrontare la grande sfida di partire dalla parità di genere per ottenere risultati tangibili per tutti, donne e uomini. Perché quando si parla di implementare gli accessi agli asili nido, di creare pari opportunità di accesso al lavoro o di intervenire nei servizi di cura o di migliorare il trasporto pubblico e applicare la politica dei quindici minuti nelle città per raggiungere tutti i servizi essenziali non si adottano politiche di genere, ma pratiche che migliorano la qualità di vita di donne e di uomini, di bambine e bambini, anziane e anziani, disabili e loro famiglie. Gli enti locali sono chiamati ad una rivoluzione nella pratica amministrativa. Si assiste ad uno svecchiamento anche degli Organi di

rappresentanza di genere, non più commissioni pari opportunità, di cui tra l'altro questa Amministrazione non è comunque dotata, ma CUG, quindi Comitati Unici di Garanzia, oppure commissioni per la VIG, quindi la valutazione d'impatto di genere, che possano poi portare anche alla redazione di un bilancio di genere. Sono tutti strumenti che permetterebbero di valutare ex ante ed ex post gli atti amministrativi, tutti in funzione di ottica di genere. Un lavoro complesso che richiede un grande sforzo organizzativo, nonché nuove competenze, un percorso però ormai ineludibile se si vuole arrivare a contrastare ogni forma di discriminazione legata al genere. L'attenzione di tutti i grandi del mondo e lo stanziamento di fondi importanti per questi scopi devono indurre tutte le amministrazioni a prendere in considerazione questa nuova modalità di lavoro. E crediamo che sia doveroso affinché tutte le riflessioni sull'arretratezza culturale, che contribuisce in maniera importante a vivere in una realtà in cui ogni 3 giorni una donna viene uccisa da un uomo, ricordando che questa è solo l'evidenza più eclatante in un mare di situazioni non note, dicevo queste riflessioni affinché possano finalmente trovare uno spazio di concretezza e costituire un passo importante verso un futuro finalmente libero dalle discriminazioni di genere. In pratica azioni che in maniera trasversale hanno la possibilità concreta di incidere sul divario di genere. Una parte consistente di questo volume, naturalmente l'Agenda di Genere è disponibile anche in formato digitale sul sito della Regione, è dedicata alle schede di intervento, con la specifica di: aree, denominazioni e obiettivi di intervento, azioni previste, riferimenti di accordi di programma, specifica anche sulle fonti finanziarie possibili, insomma uno strumento prezioso per iniziare a lavorare concretamente. Auspico che la consegna di questo lavoro al nostro Sindaco a soli 5 giorni dalla giornata contro la violenza sulle donne possa essere da stimolo a lavorare in questa direzione, partendo per esempio anche dall'adeguamento dello statuto comunale, nel quale l'espressione parità di genere viene citata solo -e naturalmente anche rispettata- per il Collegio dei Revisori. Dall'istituzione anche degli Organismi di Garanzia, a presidio di ogni azione rivolta a contrastare le discriminazioni di genere e dall'organizzazione di incontri e di formazione e informazione sui temi che riguardano le strategie regionali per la parità di genere in Puglia». Aggiungo anche che la prossima settimana usciranno i primi 5 bandi per esempio del Ministero dell'Istruzione, sono per 5 miliardi sempre del PNRR, e il primo dei 5 avvisi dell'istruzione riguarda proprio gli asili e le scuole dell'infanzia, con un finanziamento di 3 miliardi, e poi 400 milioni per le mense, 300 per le palestre. Insomma, questo per dire che è veramente il momento, cioè abbiamo in questo momento l'occasione di cominciare a pensare in una prospettiva diversa e in un'ottica di genere. Ora, per evitare che il 25 novembre, nel quale devo dire anche questa Amministrazione non ha perso l'occasione di organizzare comunque anche degli incontri interessanti e comunque una serie di attività, però, dicevo, per evitare che poi il 25 novembre resti un giorno di grandi riflessioni che però poi in prospettiva porti a poco. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Pavone. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Io faccio solo una breve comunicazione che riguarda un problema che si trascina un po' da un anno mi hanno detto. È un piccolo problema che, però, quando i piccoli problemi poi vengono trascurati, diventano anche abbastanza diciamo seccanti, e riguarda il pluviale che è presente qui davanti alla Chiesa di San Domenico, che sta creando grossi problemi alla stessa struttura della chiesa ma soprattutto al lastrico solare, il cui locale è ancora di proprietà del Comune, con conseguenti danni allo stesso solaio, ma con infiltrazioni anche di un certo rilievo che a lungo andare, soprattutto in presenza di piogge anche copiose o in presenza di neve potrebbe creare anche problemi alla stessa stabilità dei locali della chiesa. Per cui sarebbe da fare un piccolo intervento che andrebbe a risolvere questa problematica che, ripeto, se trascurata potrebbe poi nel seguito creare gravi danni alla stessa struttura, sia alla chiesa e sia soprattutto ai locali della sagrestia. Solo questo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente, buonasera a tutti, due velocissime comunicazioni. La prima è sul sottopasso ferroviario pedonale di via Dante. Solo un paio di giorni fa, un giorno fa mi è stato segnalato che da tempo, pare che addirittura da anni le telecamere siano spente e quindi questo pone un serio rischio diciamo di sicurezza, essendo un sottopasso come tutti sappiamo attraversato quotidianamente anche da mamme e bambini. In più ci sono, da video e foto che mi hanno mandato, delle lesioni e degli ammaloramenti vari, quindi diciamo che la speranza è che (pare ci siano state anche delle istanze, ho chiesto se fossero state presentate per iscritto ma mi hanno detto solo verbalmente, che non sono state evase) al più presto si possa intervenire. La seconda ed ultima comunicazione riguarda invece un problema che avevo già sollevato in un precedente Consiglio Comunale riguardo i cani randagi su Strada Vicinale Parco Rizzi. Purtroppo pare che il fenomeno non sia stato risolto e quindi diciamo anche su questo gli abitanti della zona si lamentano e quindi diciamo la speranza anche qui è che si possa intervenire affinché si possano evitare rischi e tra l'altro il proliferarsi di cani che da essere all'inizio cinque o sei pare che adesso siano diventati almeno una quindicina. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altre comunicazioni? Bene, possiamo passare al primo punto all'Ordine del Giorno.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devo rispondere.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Una comunicazione rapida. Ringrazio il consigliere Pavone per la nota che mi ha inoltrato e per il lavoro che sta facendo insieme alla consigliera Spinelli di partecipazione insomma a questo importante forum che si sta concretizzando in proposte, che saranno poi tra l'altro oggetto anche di eventuali progetti da finanziare attraverso i fondi del PNRR. Tengo a precisare una cosa, che non è questa Amministrazione che non è dotata diciamo di una Commissione Pari Opportunità ma è questo Ente, che è cosa un po' diversa. Non lo è mai stato e, devo dire, giusto per equilibrare un po' quell'accento che lei ha posto questo problema, ribadisco la volontà di istituire nell'immediato anche una commissione che si possa occupare di questo, così come stanno facendo da tempo i Servizi Sociali, attraverso forum, dibattiti e partecipazione. E posso dire che comunque rispetto al passato nella storia di questo Comune questa Amministrazione presenta 3 figure femminili che nessuna Amministrazione di Sinistra o di Destra o di Centro ha mai espresso all'interno di questo Consiglio Comunale, cosa che sicuramente non passa inosservata. Quindi noi ce la mettiamo tutta e sicuramente stiamo facendo la nostra parte come Amministrazione.

Poi volevo rispondere ad un'altra questione relativamente al sottopasso di via Dante. È vero, per anni, diciamo da quando è stato istituito quel sottopasso e da quando sono state installate quelle neanche telecamere, è un sistema di sorveglianza a circuito chiuso, nessuno è mai intervenuto nella manutenzione, questa Amministrazione ha messo oggi in gara un nuovo impianto di videosorveglianza telecontrollato, che potrà garantire sicurezza al sottopasso, quindi mentre oggi mi sottoponete il problema, io che lo conoscevo sono intervenuto da tempo, ho recuperato fondi comunali e abbiamo messo a gara anche quella ristrutturazione, per ciò che riguarda la nostra competenza. Per le lesioni abbiamo inoltrato una comunicazione a RFI, essendo quel tratto di competenza -quello che sovrasta il sottopasso- esclusiva di RFI, ne abbiamo anche discusso con il dirigente responsabile dell'Area che coinvolge il nostro territorio sottoponendo all'attenzione di una eventuale perdita dei binari rispetto a fenomeni infiltrativi che ricadono all'interno del sottopasso. Hanno fatto già una verifica e stanno determinando eventuali lavori che sono un po' più complessi, perché comunque si tratta temporaneamente di interrompere la linea. Però abbiamo allertato, abbiamo diffidato e stiamo comunque, per quanto di nostra competenza, mettendo in sicurezza quell'area. La questione dei cani randagi. Il problema che mi è stato segnalato su quella zona è la presenza di cani che comunque sono stanziali, cani territoriali. E quindi la ASL, su segnalazione del Comune di Gioia e del canile di questo Comune, ha eseguito, seppur con difficoltà, qualche tentativo di sterilizzazione che non è stato potuto eseguire da parte della stessa ASL perché sono cani appunto liberi che con le semplici tecniche di accalappiamento non è stato in grado il Servizio Veterinario di intervenire. Stanno verificando l'opportunità, dopo che avrà svezato i cuccioli, che non possono essere sottratti diciamo alla cagna che li ha partoriti, di intervenire attraverso anche l'utilizzo di un eventuale strumento di ausilio, che può essere un anestetico, qualcosa un po' più complicato rispetto all'ordinario accalappiamento perché diciamo quell'attività di sterilizzazione deve essere svolta sempre di concerto con la ASL che, mi ribadivano stamattina, ha tentato più volte di eseguire. In alcuni casi ci riesce, in altri casi diventa complesso materialmente accalappiare questi cani, che comunque sono stanziali su quell'area, quindi per legge non possiamo metterli nel canile se hanno un riferimento su un'area ben precisa. La norma parla di cani randagi che vagano sul territorio, quelli che hanno una individuazione stanziale, così come ha risposto la ASL, non dobbiamo e non possiamo metterli. Fermo restando che diciamo il servizio del canile, per quanto qualcuno possa lamentarsi, in questo momento sta addirittura accogliendo cani che vengono da Sammichele, cani che vengono da Acquaviva e quindi stiamo facendo ben oltre il lavoro purtroppo che ci compete. Ma proprio perché abbiamo un obbligo anche di intervenire, laddove i canili dei Comuni limitrofi si bloccano, stiamo con grande difficoltà e con mille problemi comunque mantenendo un servizio, che a parte alcune aree rurali dove il fenomeno comunque ha una disciplina diversa, interveniamo laddove la legge ci consente anche di sterilizzare questi cani. E subito dopo l'allattamento, sperando che nessuno vada a toccare quei cani, perché se vengono sottratti (mi spiegava il Servizio Veterinario) in questa fase, prima dei due mesi, rischiamo di farli morire. Quindi anche i post che vengono messi, checché qualcuno possa avere doglianze che quei cani siano lì, sono cani territoriali e quindi l'unica cosa che può fare il Comune è sterilizzare e non sottrarli da quell'area territoriale. Questo è quello che prevede la norma ahimè, non decidiamo noi dove devono stanziare questi cani, però l'attività che noi faremo nei prossimi mesi, laddove riusciremo a trovare una convenzione o un accordo con anche Guardie Zoofile, sarà quella di verificare su tutto l'agro gioiese il sistema di chippatura all'interno delle masserie, perché il problema principale nasce proprio da lì, cioè dalla mancanza del rispetto appunto dell'obbligo di chippare i cani nati all'interno di aziende agricole, che vagano poi sul territorio e proliferano il fenomeno del randagismo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altre comunicazioni? No.

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta del 9 novembre 2021.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 9 novembre 2021. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Petrera, Casamassima, Milano Marianna, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 10

Astenuti 2 (Martucci, Liuzzi)

Favorevoli 10

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 9 novembre 2021;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 9 novembre 2021

=====

II Punto all'Ordine del Giorno

"Progetti utili alla comunità (PUC) per i beneficiari del reddito di cittadinanza". Interpellanza ex art. 82 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale presentata dal consigliere Donato Lucilla.

III Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza rispetto alla determina n. 1066/2021 ad oggetto: "Impegno di spesa per disbrigo pratiche pensionistiche e inserimento iscrizioni per servizio mensa scolastica su piattaforma telematica, presentata dal consigliere Donato Lucilla.

Presidente Ottavio FERRANTE: Per quanto riguarda il punto n. 2 e 3, ovvero le interpellanze presentate dal consigliere Donato Lucilla, saranno rinviate come da accordi presi con lo stesso consigliere al prossimo Consiglio utile. Possiamo procedere al Punto n. 4

Consigliere Andrea BENAGIANO: Presidente, chiedo scusa.

Presidente Ottavio FERRANTE: Deve intervenire? Prego.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Vorrei chiedere al Consiglio la possibilità di posticipare le due interpellanze (punti 4 e 5) al penultimo e ultimo punto dell'Ordine del Giorno.

Presidente Ottavio FERRANTE Quindi il Punto n. 4 e n. 5 vengono spostati in coda all'Ordine del Giorno.

La proposta messa in votazione per alzata di mano viene approvata con 8 voti a favore e 4 contrari (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone). Si passa, pertanto ad esaminare il punto n. 6 dell'O.d.G.

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno ex Punto VI

Programma Ratifica delibera G.C. n. 255/2021: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, Comma 4, del D.lgs. n. 267/2000).

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al punto all'Ordine del Giorno n. 4, ex n. 6: "Ratifica delibera Giunta Comunale n. 255/2021: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2021/2023 (art. 175, Comma 4, del D.lgs. n. 267/2000). Relaziona l'assessore Gallo. Prego assessore.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Si tratta di una variazione d'urgenza resa necessaria dai tempi molto stretti con cui, con una lettera del 22 ottobre il GAL, il Gruppo d'Azione Locale, ha chiesto al Comune la restituzione di una somma complessiva di 17.499,33, comprensiva della maggiorazione del 10%, a seguito di una rendicontazione finale di un progetto, a cui il Comune era stato ammesso a titolo di finanziamento, per la realizzazione, adeguamento e concessione della gestione del Centro di Ristorazione Sociale per persone disagiate. Questa somma da restituire è dovuta al fatto che vi era praticamente una differenza tra la somma massima ammissibile per il progetto e la spesa progettuale incassata dall'Ente, quindi occorre appunto restituire, abbiamo tempestivamente adottato in Giunta la delibera in modo tale da poi consentire il relativo pagamento, che mi risulta sia già avvenuto, e naturalmente poi ratificarlo in Consiglio Comunale entro appunto in questo caso il 30 novembre. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei assessore Gallo. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Prendiamo atto dell'urgenza e in effetti voglio dire se questa somma è da restituire, insomma nulla da dire. Però converrete con me che fa veramente effetto veder in questo momento ratificare questa uscita di 17.000 euro per un servizio che invece non è neanche mai partito. Un servizio che, e questo all'inizio di questa Amministrazione io e Ottavio Ferrante abbiamo provato a riprendere tra le mani i regolamenti, naturalmente e soprattutto poi nel periodo COVID, quando noi abbiamo presentato un Ordine del Giorno proprio sull'emergenza COVID uno dei punti era proprio quello di... quale occasione migliore per cercare di avviare quel servizio, un servizio importantissimo, che naturalmente avrebbe potuto ristorare molte persone, tra l'altro visto che si poneva anche la questione di portare a domicilio i pasti. Che poi tra l'altro sono andata a vedere, sono andata a riguardarlo, lo dico ad Ottavio perché ci eravamo posti questa questione, in effetti nel regolamento è previsto, è anche possibile. Ora, il Servizio Mensa Sociale sappiamo che non è partito, naturalmente il Regolamento prevedeva una convenzione novennale, voglio ricordare adesso a tutti che per l'occasione si era creata anche per questa gestione una ATI, quindi una Associazione Temporanea d'Impresa costituita tra Ladisa e Restyle Costruzioni. Ora quel centro è diventato un centro cottura, in cui sicuramente la ditta Ladisa sarà titolata naturalmente ad esserci, però guardate oggi a me fa veramente strano pensare che siamo qui a sanare una situazione che riguarda il 2015, e spero che sia l'unica, spero che sia solo per la prima annualità? E pensare che invece un servizio così importante, perché permettetemi di dire, tutte le questioni sollevate nel merito della vergogna, del fatto che non fosse un servizio poi così richiesto perché molte famiglie non volevano andarci, adesso lo ripeterò per l'ennesima volta, ma quando i progetti a scopo solidale sono fatti e promossi nella giusta maniera, credo che non ci sia vergogna che tenga. Anche perché di mense sociali o comunque di mense alle quali molte persone accedono perché impossibilitate davvero a riuscire a procurarsi anche un pasto ce ne sono tante, per cui non è neanche un modello così difficile. Per cui ribadisco, prendiamo atto di questa urgenza e speriamo davvero che invece quella struttura possa diventare quello per cui è nata, quindi non un centro cottura. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Pavone. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, ci tengo solo a sottolineare un aspetto, intanto nei rapporti con il GAL. A loro il fatto che non sia partita contestualmente al termine dei lavori presuppone il fatto che anche se fossimo oggi nelle condizioni di garantire il servizio di mensa sociale quei soldi, per colpa di chi nel 2016 non ha attivato questo servizio, ahimè...

Consigliere Filomena PAVONE: Dal 17.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dal 2016 abbiamo finito i lavori, quindi il primo anno utile per loro era già dal 2016. Però diciamo anche nel 2017 forse avrebbe ottemperato. Io non c'ero come Sindaco nel 2017, posso dire soltanto che è un servizio che comunque quando sono arrivato c'è stato un tentativo di farlo partire attraverso un avviso pubblico, perché ovviamente bisogna considerare anche gli obblighi che abbiamo verso chi doveva preparare i pasti, che, dobbiamo anche precisare, nonostante gli sforzi reiterati per tre volte, l'avviso pubblico è andato deserto. Per cui stavamo sperimentando qualunque altro strumento, al di là di quello che il

GAL pretendeva già dal 2017, poi non so perché ogni tanto affiorano queste sorprese a cui dobbiamo sempre metterci una pezza -come si dice- a colori, no?! Quindi ahimè dobbiamo continuare a pagare non so per quanti anni le inadempienze altrui. Questo lo tengo a dire perché è l'ennesimo caso in cui andiamo a tappare i buchi. L'idea era quella di fare un tentativo di una consegna a domicilio che doveva coinvolgere però necessariamente enti del Terzo Settore, che comunque si sono già dichiarati disponibili a condizione che non venga sospeso il loro servizio, tipo il Centro Caritas, il centro di volontari che preparano il pasto il sabato, quindi non un impegno costante, quindi diventa difficile ipotizzare questo. Però fermo restando che diciamo anche il COVID, come ben sappiamo, ha impedito qualunque ipotesi di consegna a domicilio, soprattutto nel periodo in cui dovevamo affrontare l'emergenza con i volontari, che non possono essere impiegati diciamo per fare una consegna di un pasto a domicilio. Lo fanno nel momento in cui non hanno da dover affrontare l'emergenza. Per cui se ritorniamo ad un regime di normalità e si trovano le volontà, anche diciamo di volontariato pronte a sostenere questo servizio, sicuramente noi abbiamo tutta la volontà e la predisposizione. Avevamo fatto anche dei conteggi, perché comunque è un costo in più. Mi dispiace, purtroppo, e ci tengo a dire, che quel sistema così come era stato progettato evidentemente non va, per le ragioni che diceva il consigliere Pavone, per altre situazioni di disagio che può comportare. Quindi una mensa sociale può servire solo per veicolare il pasto presso qualcuno che ne faccia richiesta. Dobbiamo diciamo progettare anche come trasportarlo, nel rispetto delle norme anti COVID, nel rispetto poi di quelli che sono anche gli impegni che qualcuno dovrà assumersi insieme al Comune. Anche a me fa rabbia oggi dover pagare queste somme che avrebbero dovuto invece essere impiegate diversamente per la comunità e per le fasce più deboli, cosa che non è stata fatta dalle precedenti Amministrazioni.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Farò un ragionamento un attimino diverso, che forse avevo già fatto sulle variazioni di bilancio e, ove dovessi averlo già fatto, vi chiedo scusa in anticipo se mi ripeterò. Io non ho dubbi che diciamo una Amministrazione che ha il timone di comando diciamo valuta quando è necessario apportare delle variazioni al bilancio. È anche vero che però io ritengo che le variazioni sono state molteplici, tra l'altro questo è un ragionamento che vale anche per il prossimo punto e nel prossimo punto nella proposta sono un po' tutte riepilogate analiticamente. E qual è il problema a mio modesto parere di quando ci sono tante variazioni di bilancio? Il problema è che si mette in discussione il principio di attendibilità del bilancio stesso. È un corollario naturale, è anche poi che emerge chiaramente un difetto di programmazione dell'Ente, unito se vogliamo anche ad una mancanza di controllo strategico. Se poi questa situazione la uniamo ad un'altra situazione legata ai debiti fuori bilancio, allo stillicidio di debiti fuori bilancio e anche alla mancanza che abbiamo anche sottolineato in precedenti occasioni anche del rendiconto annuale degli stessi, noi come Gruppo Consiliare abbiamo presentato anche una mozione su questo, il quadro a mio modesto parere non risulta essere dei migliori. E del resto giustificare diciamo l'enorme mole dei debiti fuori bilancio, come anche si è fatto, non può essere una giustificazione il fatto che ci sono fondi nell'avanzo di amministrazione che possono evidentemente coprirli, perché questo non esime da quella verifica annuale che più volte e in più occasioni abbiamo richiesto. Quindi anticipo anche il mio voto senza intervenire successivamente che sarà negativo. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Liuzzi. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Innanzitutto vorrei fare una sottolineatura rispetto anche al voto precedente. Devo dire, Presidente, per quanto riguarda le interpellanze, le interrogazioni, il regolamento dice chiaramente che le interpellanze e interrogazioni vanno discusse all'inizio della seduta del Consiglio Comunale, per poi procedere all'Ordine del Giorno ordinario. Per cui è stata una forzatura quella di portare le due interpellanze alla fine dei lavori del Consiglio Comunale, né tantomeno la maggioranza siccome ha i voti a disposizione può decidere di fare ciò che vuole nella organizzazione dei lavori del Consiglio, perché bisogna tutelare soprattutto le minoranze in questi casi. È un appunto che faccio anche al Presidente. Poi per quanto riguarda il discorso specifico di questa delibera. Il regolamento della mensa, anche se andiamo un po' fuori tema, stiamo parlando di una variazione, però siccome è collegato quel discorso del recupero al mancato avvio diciamo della mensa sociale per quanto riguarda il primo anno, il regolamento, che fu approvato nel 2017, prevedeva per il primo anno una quota di 1 euro e poi a partire dall'anno 2018 «l'entità della tariffa a carico dell'utente sarà stabilita annualmente dalla Giunta Comunale in sede di determinazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale». Quindi in fin dei conti la Giunta avrebbe dovuto nel corso degli anni, le varie Giunte che si sono succedute naturalmente, stabilire le tariffe e soprattutto secondo me andava fatto uno sforzo maggiore, perché questo benedetto servizio che era nato con prospettive molto diverse, anche importanti per quanto riguarda la lotta alla povertà, il tentativo di recuperare anche diverse fragilità che esistono nel nostro territorio soprattutto a livello di povertà individuali, che arrivano addirittura alla impossibilità di poter assicurare un pasto giornaliero, ecco dicevo secondo me andava fatto uno sforzo maggiore perché questa struttura, che rimane comunque una bella struttura dal punto di vista anche diciamo architettonico, rimane comunque una struttura adeguata anche all'importanza

del servizio, avesse ripeto possibilità di poter funzionare o attraverso una gestione, attraverso un rapporto diretto dell'Amministrazione Comunale con i gestori, oppure attraverso anche l'aiuto di associazioni di volontariato esistenti sul territorio. Ecco, l'invito che faccio all'Amministrazione Comunale perché si faccia carico di questa problematica, che si avvii quanto prima un servizio che soprattutto in questo periodo, dove appunto certe situazioni di estrema povertà sono aumentate a causa del COVID, si possa dare anche la possibilità a molti cittadini gioiesi e non gioiesi di poter usufruire di un servizio, che poi è costato alla collettività in generale una bella cifra, perché anche se sono fondi che sono arrivati anche dalla Regione o a livello Nazionale, sono comunque soldi che sono stati spesi dall'intera collettività e quindi vanno gestiti in maniera adeguata. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo procedere con la votazione.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Petrera, Casamassima, Milano Marianna, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 8

Contrari 4 (Martucci, Paradiso, Liuzzi, Pavone)

Si procede, successivamente, alla votazione per alzata di mano, per conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Petrera, Casamassima, Milano Marianna, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 8

Contrari 4 (Martucci, Paradiso, Liuzzi, Pavone)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 175, commi 4 e 5 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dal d.Lgs. n. 118/2011, che dispone quanto segue:

- "le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine" (comma 4);
- "In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata" (comma 5);

CHE la Giunta Comunale, verificata la necessità di apportare in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione 2021/2023, si è avvalsa del potere surrogatorio riconosciuto all'organo esecutivo dal sopracitato art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, approvando la deliberazione n. 255 del 12/11/2021 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CHE, sempre ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, occorre procedere alla ratifica della predetta deliberazione G.C. n. n. 255 del 12/11/2021 da parte dell'organo consiliare;

VISTO il parere favorevole tecnico e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario espresso ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere dell'Organo di revisione economico – finanziario ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTI gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

DELIBERA

- 1. Di ratificare**, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione della Giunta Comunale n. n. 255 del 12/11/2021 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

V Punto all'Ordine del Giorno ex Punto VII

Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023 (art. 175, comma2, del D.lgs. n. 267/2000).

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere con il punto all'Ordine del Giorno n. 5, ex n: 7: "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023 (art. 175, comma2, del D.lgs. n. 267/2000)".

Relaziona l'assessore Gallo. Prego assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Il 30 novembre rappresenta una data importante per qualsiasi ente, ovvero la data entro cui è possibile apportare al Bilancio di Previsione le ultime variazioni di bilancio, al di fuori poi di pochi casi eccezionali, soprattutto l'applicazione anche del relativo avanzo, sia libero, sia quello per investimenti. È la data entro cui il responsabile del servizio finanziario chiede agli altri responsabili dei servizi se vi sono delle situazioni che possono pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza, che naturalmente la gestione dei residui, se vi sono dei debiti fuori bilancio naturalmente per i quali sia necessario adottare i relativi provvedimenti e soprattutto verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base di quello che è appunto l'andamento della gestione. E poi naturalmente apportare le relative variazioni. Se ricordiamo bene questo il cosiddetto assestamento di bilancio dovrebbe essere, anche se poi è stato anticipato al 31 luglio. Mi preme fare alcune piccole considerazioni, alla luce anche degli interventi che ho ascoltato sia in questo Consiglio Comunale che anche durante lo scorso Consiglio. Innanzitutto vorrei ricordare che le variazioni d'urgenza, ed in particolare, come abbiamo avuto modo di vedere, l'ultima variazione d'urgenza, sono dettate appunto da situazioni davvero pressanti a cui è difficile far fronte poi con i tempi anche di convocazione e tutto il resto del Consiglio Comunale. E le stesse variazioni vengono passate al vaglio del Collegio dei Revisori, che valuta proprio l'urgenza della variazione in sé. Durante questo anno solare, ma è avvenuto anche durante lo scorso anno, noi abbiamo apportato delle variazioni d'urgenza, sono state dettate soprattutto da situazioni contingenti legate soprattutto, sebbene ricordiamo e ricordate, anche all'emergenza sanitaria, legate soprattutto a contributi che lo Stato ha elargito. Non abbiamo assolutamente stravolto quella che è l'impalcatura del nostro Bilancio. Poi magari durante il corso di un esercizio, come è naturale che sia in un Comune così grande, ci può anche essere una sopravvenuta esigenza e quindi alcuni spostamenti. Ma vi assicuro, se andiamo a verificare e valutare tutte le variazioni che abbiamo adottato, con le stesse non abbiamo assolutamente stravolto il bilancio originario. Anche perché abbiamo fatto un lavoro davvero preciso e certosino con gli uffici, con gli assessori e con il responsabile del Servizio Finanziario analizzando capitolo per capitolo quelle che erano innanzitutto le esigenze dei vari uffici, e lo abbiamo fatto anche in ordine ai bilanci degli anni successivi, quindi l'impalcatura ripeto è rimasta quella. In ordine invece a questa variazione sostanziosa di bilancio, dove abbiamo applicato una parte dell'avanzo libero, avanzo per investimenti, i vari responsabili dei settori hanno risposto in maniera tempestiva al dr. Laforenza, indicando quali erano appunto le esigenze dell'ufficio in ordine anche a ciò che l'ufficio, o meglio l'Ente, questa Amministrazione voleva portare a termine entro l'esercizio. Io passerò velocemente, dando per scontato che tutti i consiglieri comunali presenti abbiano letto le varie lettere che comunque sono state inviate dai vari responsabili, ma naturalmente per chi ci ascolta è giusto e doveroso fare un sunto di quelli che sono gli interventi che da qui alla fine dell'anno comunque con queste variazioni andremo comunque a realizzare. Le passo in rassegna e innanzitutto parto dall'Ufficio Tecnico. Da parte del responsabile, l'ing. Del Vecchio, con l'applicazione di 47.640 di avanzo libero, 102.000 di avanzo per investimenti e 4.600 per avanzo pre-vincolato per espropri, e con piccoli spostamenti di capitoli per poche somme, abbiamo innanzitutto implementato di 11.000 euro il capitolo per adempiere a prescrizioni normative relative all'impiantistica termica degli immobili comunali; ancora, implementazione per 8.000 euro per fronteggiare gli interventi di riqualificazione del patrimonio conseguente al verificarsi di eventi imprevisti; 1.775 euro della spesa corrente per manutenzione automezzo in dotazione; 2.000 euro per supporto al RUP per rendicontazione spese di investimento sulla piattaforma regionale MIRWEB; poi ancora 4.600 euro per definizione procedura espropriativa dell'opera rotatoria Salvator Rosa, questo con avanzo vincolato espropri; ancora con avanzo libero, adeguamento alla realizzazione di spazi del Palazzo Municipale adibiti all'Ufficio Tecnico; 6.100 euro per interventi di risanamento conservativo dell'immobile rurale in località Montursi; 8.540 euro per messa in sicurezza degli immobili presenti nel cimitero comunale, sempre con avanzo libero; euro 90.000 per interventi a stralcio di riqualificazione delle aree giochi insistenti all'interno dei parchi comunali di Gioia del Colle, quindi saranno realizzate aree giochi all'interno dei parchi per euro 90.000; poi una spesa di 35.000 euro per l'acquisto di alza-feretri al servizio del cimitero comunale, spesa d'avanzo per investimenti, questo a seguito anche di prescrizione della ASL. E questo per quanto riguarda l'Ufficio Tecnico. Il dr. Ferrante, Comandante della Polizia Municipale, ha chiesto venissero acquistati due motocicli per euro 5.000, implementando già una richiesta di 15.372 complessivi, con allestimento, caschi e poi l'acquisto di due box in acciaio per l'installazione di autovelox di postazione fissa per 18.000 euro. Per quanto

riguarda sempre il dr. Ferrante, sulla base appunto della rivisitazione delle entrate e delle uscite, ha accertato maggiori violazioni al Codice della Strada rispetto alla previsione assestata per 41.150 e maggiori sanzioni amministrative su ruoli, sempre rispetto alla previsione assestata, di 53.742,93. Passando alla dottoressa Giustino, la responsabile dell'Ufficio Tributi, ha chiesto lo stanziamento, quindi diciamo la costituzione di un capitolo di bilancio per complessivi 2.900 euro a seguito di sentenze già depositate per le quali l'Ufficio è risultato vittorioso. Poi ci sono alcune piccole somme chieste dall'economo comunale, la dottoressa Veronica Petruzzi. Sempre la dottoressa Giustino, vi è un debito fuori bilancio da riconoscere per euro 900, per una sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari, che ci ha visto questa volta soccombente. Poi ancora 5.000 euro da restituire di tributi per pratiche di rimborso comunque da istituire e il pagamento di un aggio alla ditta per 30.741,22 a seguito dell'attività di accertamento, che anche in base all'aggio ci rendiamo conto, in merito al recupero dell'evasione tributaria anche quest'anno quasi sicuramente supereremo il milione di euro di recupero, quindi un ottimo lavoro e ce ne rendiamo conto anche dall'aggio sull'attività di accertamento, chiaramente sul riscosso. Poi ancora, per quanto riguarda l'avvocato Capozzi ha chiesto ulteriori somme per una transazione di 20.000 euro, per la stipula di una polizza assicurativa tutela legale e poi per il riconoscimento di debiti fuori bilancio per complessivi 16.326,44 con applicazione fondo legale per mancati impegni nell'anno 2017 a tre legali. Ancora vi è una richiesta da parte dell'A.S.D. Junior Minozzi per l'acquisto di materiale per ragazzi disabili, quindi per poter re-iniziare e continuare la loro attività all'interno delle associazioni sportive; vi è una richiesta anche per l'acquisto di una sedia posturale per un ragazzo disabile, per complessivi 4.000 euro più iva, questo a firma del dr. Palmisano; poi c'è sempre da parte del dr. Palmisano la richiesta di prevedere per l'anno 2021 la somma di 50.000 euro per lo spostamento della biblioteca comunale dalla vecchia alla nuova sede. Poi ancora il dr. Palmisano chiede una variazione di bilancio per l'importo di 12.000 con l'applicazione dell'avanzo libero al fondo appositamente costituito. Poi ci sono ancora piccole variazioni, c'è una richiesta anche per l'allestimento del Natale, quindi per le feste natalizie per complessive 22.000 euro. E poi, non per ultimo naturalmente, in concomitanza con la cancellazione e la chiusura definitiva della società SPES, che avverrà tra qualche giorno con il passaggio definitivo dell'immobile dalla SPES al Comune di Gioia, passaggio che avverrà domani pomeriggio davanti al notaio, vi è poi naturalmente l'implementazione di tutto quello che è il bilancio finale di liquidazione della SPES nel nostro bilancio comunale. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei assessore Gallo. Ci sono due emendamenti pervenuti, presentati dal Presidente della Prima Commissione Benagiano, correlati di parere sia del Collegio che del responsabile dell'Area Finanziaria. Consigliere Benagiano, vuole relazionare sul primo emendamento? Grazie.

Benagiano

1° Emendamento

Destinare ulteriori finanziamenti al servizio Centro Aperto Polivalente e Centro Famiglie per l'importo di € 58.946,22 mediante applicazione di avanzo di amministrazione 2020 vincolato al Piano di Zona

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Benagiano. Apriamo la discussione in merito al primo emendamento. Ci sono interventi? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Presidente volevo chiedere una cosa. Chiaramente è cambiata la presidenza, quindi volevo capire se c'era sempre quell'usanza che si potevano chiedere dei chiarimenti prima di entrare nella discussione degli emendamenti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quindi posso fare una richiesta di due chiarimenti al vicesindaco?

Presidente Ottavio FERRANTE: Ma in merito all'emendamento o...?

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, no, no, in merito alla proposta in generale.

Presidente Ottavio FERRANTE: E allora vogliamo farli dopo, appena vediamo com'è l'esito degli emendamenti e apriamo la discussione sul punto?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Facciamolo dopo, votiamo prima gli emendamenti e poi facciamo...

Presidente Ottavio FERRANTE: Votiamo prima gli emendamenti e poi può fare le domande tecniche.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Va bene, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: A lei. Ci sono interventi in merito all'emendamento?

Consigliere Filippo MARTUCCI: Presidente, posso?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Solo diciamo in merito a questo emendamento, per capire magari il motivo che ha portato a questa necessità, giusto per farci un'idea su questo.

Consigliere Andrea BENAGIANO: È un'esigenza che ha rappresentato l'ufficio, quindi la dottoressa, per ulteriori finanziamenti sia per il CAP che il Centro Famiglie e che oltretutto va fatto anche entro il 3/12.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Consigliere Andrea BENAGIANO: Sì.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie per la domanda e per la risposta. Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: No, rispetto a questa precisazione che il consigliere Martucci appunto chiedeva. In effetti fa un po' specie pensare che le attività, non solo quelle organizzative ma anche finanziarie di un CAP, non siano così facilmente preventivabili tanto da arrivare oggi a. Cioè se così fosse tutti i servizi in corso d'opera richiedono interventi e qualunque servizio naturalmente potrebbe richiedere un'implementazione, un miglioramento del servizio offerto. Naturalmente la domanda che faceva Filippo era per capire che cosa è saltato rispetto ad un preventivo che naturalmente dovrebbe essere quanto più possibile completo ed esaustivo. Ma questo vale per il CAP, e non è una questione che riguarda naturalmente il CAP ma potrebbe valere per qualunque altra associazione o società o ente che gestisce poi un servizio importante qual è quello del CAP. Cioè mi sembra strano che non si riesca a preventivare il tutto per evitare appunto al 30 novembre di stare qui a presentare emendamenti all'ultimo momento, poi senza capire bene perché.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Ci sono altri interventi? Sindaco prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Rispondo al consigliere Pavone. La gestione dell'Ambito non è una gestione innanzitutto che riguarda solo il Comune di Gioia del Colle, il CAP di Gioia è una cosa, il CAP d'Ambito riguarda Comuni che possono essere Turi, può essere Sammichele, può essere Casamassima. Quindi il CAP di Gioia, o meglio l'Ambito il cui Comune capofila è Gioia del Colle, deve relazionare e rendicontare anche rispetto alle questioni che riguardano altri Comuni, ma da un'unica fonte di spesa che viene inserita nel nostro Bilancio. Le somme che la Regione eroga per il servizio hanno un plafond, quel plafond di volta in volta va a finire nell'avanzo vincolato e quindi destinato al servizio per cui la Regione ci ha finanziato. Nel momento in cui c'è un'esigenza ad esempio di mutamento anche del numero degli utenti che il CAP va a servire, perché quest'anno come sapete bene è stata fatta una nuova gara, per cui se ci sono 10 utenti entro la fine dell'anno da quel plafond si vanno a recuperare somme già destinate e vincolate determinate somme. Se nel corso delle attività c'è un incremento, una implementazione del numero anche dei servizi degli utenti a cui si fa riferimento come Ambito, non soltanto come Comune di Gioia del Colle, è ovvio che da quel plafond vengono attinti i fondi in base anche al cambiamento del numero degli utenti a cui andiamo...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se tu hai preventivato dieci utenti da servire come Ambito e il Comune di Sammichele dice: "Signori, nelle previsioni di quest'anno erano dieci, sono diventati quindici...".

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E no, non è mai scontato. L'attività intanto viene vincolata proprio perché non sai mai a priori per esempio quanti utenti andrai a servire, perché un anno non è uguale all'altro. Se il Comune di Casamassima o di Gioia da dieci, per esigenze che nascono anche sulla segnalazione che proviene dal Servizio Sociale di riferimento ha una implementazione, fino ad esaurimento di quel plafond è ovvio che si andrà sempre ad attingere. Però questo lo puoi fare diciamo in sede consuntiva, perché quella preventiva è indicativa. Ecco perché, ci saranno sempre queste attività di recupero di queste somme. Però non è una variazione prevedibile a monte, non lo è mai.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sappiamo quanto spendiamo per il CAP come Ambito? Allora andiamo a dare una incidenza del 6%, del 10%, vuol dire che le previsioni erano corrette. Se da 500.000 euro noi oggi andassimo a fare una variazione di trecento, allora anche le previsioni che fa l'Ambito in sede di Conferenza di Ambito, non è una responsabilità di questa Amministrazione, ci dobbiamo capire su questo. Anzi, è una responsabilità quella di rendicontare e di fare corso e ricorso anche al nostro Bilancio, che si va ad appesantire, per cui sto cercando di convincere gli altri Sindaci a rendere il Bilancio dell'Ambito autonomo e separato rispetto a quello del Comune, perché noi ci sovraccarichiamo di una serie infinita di rendicontazioni, di servizi da giustificare che sono infinite. E questo incide anche su tutti i ritardi che abbiamo molto spesso sul Bilancio, perché noi purtroppo facciamo riferimento a tutti i Comuni dell'Ambito. Anche nelle previsioni, nelle richieste accessorie, quindi non si tratta di un errore di valutazione, perché è normale che in questo caso quando si parte si ha sempre un'idea, nel corso diciamo dell'andamento ci possono essere anche richieste aggiuntive che fanno i servizi sociali, di tutti i Comuni dell'Ambito, e incidono sempre sul nostro Bilancio, purtroppo, fino a quando non riusciremo a separare le due contabilità, che fino ad oggi si sono sempre purtroppo sovrapposte a quello comunale. Però non si tratta di un errore di valutazione, eh!

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto? Ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione del primo emendamento.

L'emendamento posto in votazione per alzata di mano ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Petrera, Casamassima, Milano Marianna, Milano Rosario, Lucilla)

Votanti 8

Astenuti 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Favorevoli 8

L'emendamento è approvato

Benagiano:

2° Emendamento

Destinare € 56.250,00 (finanziata da contributi ottenuti mediante il Gruppo di Azione Locale) per acquisto di una vettura elettrica per il trasporto persone.

Praticamente a noi è arrivata il 23 novembre la comunicazione di questo contributo, quindi necessariamente serviva questa variazione per poter incamerare questa somma e automaticamente poi provvedere all'acquisto

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Andrea BENAGIANO: Copre completamente, sì.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Benagiano. Apriamo la discussione. Sindaco, se vuole intervenire?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, mi hanno fatto una domanda.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È previsto l'acquisto... Avete chiesto? E io vi rispondo, se volete la risposta.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: No, ho dato la parola al Sindaco in virtù di una domanda...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E vi sto rispondendo. No, è giusto una cosa importante. Siamo riusciti ad ottenere quest'altro finanziamento, quindi variazione in entrata ovviamente, per chi ci ascolta da casa, una cosa positiva, e prevede l'acquisto di questo mezzo elettrico, un pullmino 9 posti e in più la installazione, o meglio, l'acquisto di una colonnina di ricarica per questo veicolo. Quindi dobbiamo fare variazione in entrata...

Consigliere Maurizio LIUZZI: La copertura totale...?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La copertura totale di questi due acquisti, sì, sì, sì.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La finalità di questo finanziamento è legata, su questo diciamo ringrazio anche l'assessore Capurso che dall'inizio ha gestito anche questa attività preliminare in seno al GAL, perché sono somme residue, il GAL ha destinato di fare un avviso pubblico per i Comuni aderenti e l'idea è quella di mettere a disposizione questo mezzo elettrico, anche valutando qualunque forma di collaborazione con associazioni del territorio che vorranno garantire una accoglienza turistica, la finalità è proprio questa, ai luoghi di interesse della nostra città. Quindi non è che possiamo andare troppo lontano, però l'idea è quella, se dobbiamo fare una attività di ricezione turistica e accogliere diciamo stranieri, si potrà affidare anche il servizio in collaborazione con associazioni che si occupano di questo, insomma.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna? Possiamo procedere alla votazione.

L'emendamento posto in votazione per alzata di mano ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Petrera, Casamassima, Milano Marianna, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 12

L'emendamento è approvato

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere alla discussione della proposta così come emendata. Se ci sono domande tecniche prima di iniziare la discussione? Prego.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Diciamo partendo dalla interessante relazione dell'assessore, naturalmente però il quale ci propone dei numeri rispetto ai quali è difficile poi ricostruire a cosa queste somme sono servite. Ecco, se voi siete in grado su alcune cose di... Che cosa è successo? Se non mi avete sentito, dico, al netto dei numeri, che sono chiari, proviamo a capire se potete chiarirci dei dubbi. Ad esempio io vi dico per quanto riguarda l'area lavori pubblici: "10.000 euro di intervento una tantum di adeguamento e razionalizzazione degli spazi del Palazzo Municipale adibito all'Ufficio Tecnico" sapete dirci qual è la funzione?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Subito! Consigliere Martucci, come lei ben sa in questo Comune se va sull'Ufficio Tecnico troverà persone che, al di là di quella che è la pianta organica, che ovviamente non è neanche lontanamente rispettata, che non hanno un punto computer dove poter lavorare. Siccome, diciamo, al di là delle sostituzioni abbiamo necessità di ricavare altri spazi per il personale, considerate che non abbiamo (io ho la delega ai lavori pubblici, quindi non ho necessità) neanche i posti per garantire la presenza agli assessori, che passa in secondo ordine, ciò che ci interessa è il personale. Quindi abbiamo la necessità fisica di creare delle tramezzature e degli attacchi per i PC perché personale che in questo momento è un po' arrangiato. Vi dico, abbiamo il corridoio dell'ufficio dei lavori pubblici per esempio dove non c'è una stanza che separa un settore dall'altro, abbiamo Ambiente, Sport, Gestione degli Impianti, e quindi ci è stato sottoposto dagli stessi dipendenti, quindi anche nell'organizzazione degli spazi, che comunque non bastano, e cercheremo di individuare altre soluzioni, per il momento possiamo soltanto creare qualche divisorio, qualche ulteriore porta di accesso e anche per ricevere l'utenza diciamo si crea un po' di confusione. Ma al di là di questo, diciamo 10.000 euro iva compresa servirà se tutto va bene forse a dotare di... ciò che si può faremo, di più io ho detto non possiamo. Insomma, è già qualcosa. Non abbiamo grandi strumenti, cercheremo di mettere nelle condizioni tutti i dipendenti che hanno necessità di lavorare in maniera adeguata, insomma. So che non è una grossa cifra, però non stiamo facendo la rivoluzione. Cercheremo di razionalizzare un po' gli spazi, dove riusciamo. Questa era la richiesta che ci era pervenuta e stiamo procedendo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altre domande tecniche? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Liuzzi mi scusi, a chi la vuole rivolgere all'assessore Gallo?

Consigliere Maurizio LIUZZI: All'assessore sì. O meglio, forse... non so, al dr. Laforenza, io provo a farla...

Presidente Ottavio FERRANTE: C'è anche il responsabile, se può...

Consigliere Maurizio LIUZZI: ...chi sa la risposta mi risponde.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Anche se forse la prima andava fatta in realtà al Comandante della Polizia Municipale, perché mi ha un attimo sorpreso vedere che per sei caschi, seppur con interfono, è prevista una somma di 3.500 euro. Quindi praticamente 600 euro a casco. Siccome diciamo, pur non essendo un esperto, sono curioso, sono andato sul sito, ma non lo cito per non fare pubblicità a questo sito, però...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sindaco, non so i siti che frequenta lei, io vado su siti diciamo che normalmente accedono un po' tutti, diciamo. Glielo dico: motoabbigliamento.it/casco modulare etc. etc. e il costo è di 200 euro a casco, quindi diciamo addirittura il triplo. Però capisco, non credo che né il dr. Laforenza, né il vicesindaco mi possono... No, comunque il rilievo è serio, cioè mi sembra... diciamo da 600 a 3.500...!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Rispondo subito, perché devo dire che anch'io ho chiesto il perché. Ci sono due ragioni: intanto il kit interfono deve essere intercambiabile e personale per ciascuno degli utenti del casco, quindi non possiamo comprare due kit che hanno... non i kit quelli così, quelli che servono per le attività di Polizia Municipale, che hanno determinati requisiti, che non sono quelli che io e te andando in moto possiamo utilizzare. Sono standard, hanno una frequenza particolare, sono dei kit fuori dal mercato comune. Per i caschi, anche lì, per le norme di sicurezza sono dei caschi particolari sul cui preventivo il Comandante si è rivolto ad una ditta specializzata che rifornisce le Forze di Polizia, non un negozio di abbigliamento di moto, per capirci, in più tutto ciò deve essere anche compreso il costo per loggare tutto ciò che riguarda sia le moto, sia il casco, quindi va fatta la stampa, vanno fatti gli accessori necessari. Diciamo ha un costo superiore. E comunque diciamo questo prezzo è anche comprensivo del 22% di iva, quindi parliamo di 2.800 euro. Ma ciò che incide di più, oltre al casco che deve avere requisiti minimi, mi spiegava il Comandante, anche perché per ora ha formulato qualche preventivo però a ditte specializzate, anche il costo dell'interfono incide, perché mentre se andiamo su internet costa 50 euro, se devi utilizzarlo per azioni di Polizia Municipale o comunque azioni destinate per le attività delle Forze dell'Ordine non è quello ordinario, richiede determinati requisiti. E quindi il preventivo fatto dal Comandante si forma anche ovviamente su quella che deve essere una spesa che tenga conto anche di questo. Ribadisco, anche i caschi credo che debbano essere loggati, quindi oltre all'attività di acquisto va fatto quello che prevede il nostro Codice della Strada, che indossano i nostri Vigili.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Sindaco. Mi conforta il fatto che anche a lei era risultata una cifra un attimino fuori mercato. Allora la seconda è una richiesta di chiarimento, ma che nasce da un rammarico, perché a pagina 36 del documento c'è una nota della dottoressa Giustino con la quale si evidenzia che «dei 369.714,44 euro previsti come sostegno alle utenze non domestiche, che hanno subito una riduzione del 30% del volume di affari rispetto all'anno precedente», ho letto proprio il passo, pare che ne siano stati utilizzati, dietro presentazioni di apposita domanda, solamente 37.682,76 quindi poco più del 10%. Quindi mi chiedevo come mai così pochi e soprattutto se diciamo era stata data opportuna pubblicità all'iniziativa e chiedevo di darcene conto.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Chi risponde? Prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Sì, rispondo io. Assolutamente consigliere pertinente e giusto alcune delucidazioni. Noi la pubblicità l'abbiamo data anche attraverso l'Ordine, i colleghi diciamo presenti sul territorio. Effettivamente ha sorpreso anche me personalmente questa poca richiesta, però...

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Sì, abbiamo fatto manifesti, io stesso l'ho passato anche ai colleghi e le domande sono state effettivamente davvero poche. E quindi di fatto abbiamo utilizzato solamente 37.682,76. Però questa somma, che praticamente proviene dal Fondone, ora sarà praticamente ridistribuita, ridistribuita diciamo sulla TARI con dei criteri che noi stiamo fissando e li fisseremo con delibera di Giunta a breve, entro pochi giorni. Quindi li ridaremo diciamo con un calcolo diverso a quelle attività che comunque hanno avuto un peggioramento, comunque sono state interessate dalla chiusura durante il periodo COVID.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore Gallo. Ha terminato le domande, consigliere Liuzzi?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono altre domande? Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Io giusto una delucidazione rispetto alla pista di pattinaggio. Alla pagina 52 si parla di noleggio, nel senso che «nell'imminenza delle festività... -sto leggendo un attimo- n. 20 casette natalizie e i costi di noleggio di una suggestiva pista di ghiaccio», datato il 9 novembre. In contemporanea però c'era una manifestazione d'interesse che scadeva oggi al 30 novembre, devo dire lì mi sono anche guardata il bando, faccio un po' fatica con le formule naturalmente a comprendere un po' di cose, però volevo capire: si noleggia e c'è una manifestazione d'interesse che loro vengono...? Perché io non l'ho compreso. Cioè mi sembra che ci sia una discrepanza tra queste due cose, cioè il Comune noleggerà e quindi avrà dei costi e quindi in quei 22.000 euro c'è il noleggio della pista, l'acquisto delle casette e tutte le altre attività che c'è scritto insomma si potranno eventualmente verificare? Volevo solo capire questa cosa, insomma avere un chiarimento rispetto alla cosa. Il bando di interesse è scaduto il 30 novembre, quindi oggi alle ore 12:00, manifestazione d'interesse, abbiamo avuto dei riscontri? Per capire poi come si concilia con questa variazione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Sindaco prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, rispondo. La richiesta che ha fatto l'Ufficio Cultura comprende un'attività di programmazione del Natale, che in linea generale prevede sia l'attività dei mercatini natalizi con l'installazione delle casette, che ha un costo, sia diciamo l'eventuale manifestazione d'interesse per in questo caso non solo il noleggio, ma anche la gestione della pista. Anche alla luce dell'esperienza che da un lato fu positiva per la partecipazione, ma d'altro canto abbiamo voluto anche cogliere diciamo qualcosa che magari andava migliorato, per cui io ho chiesto soltanto all'ufficio di fare un avviso che pretendesse quindi un certo rigore nella gestione. Cioè, intanto che ci fosse la garanzia per chi doveva gestire, per chi doveva installare, sulle misure, sul pagamento dell'eventuale TOSAP, se dovuta, ma in questo caso mentre diciamo predisponiamo tutto abbiamo appreso che sulle attività itineranti, così come la pista etc., non è neanche dovuta la TOSAP, però se fosse stata dovuta avrebbe dovuto pagarla in anticipo. E in più una cauzione, avevo chiesto che potesse garantire all'ente nel momento in cui qualcuno viene, mi fa un'offerta a zero, a uno o a due, di garantire quell'offerta con il pagamento di una cauzione che nel momento in cui per motivo ics non mi viene a montare la pista io mi trattengo quella cauzione. Perché diciamo qual è il problema? Che molte volte possono arrivare offerte diciamo così che poi magari all'ultimo minuto saltano per ovvie ragioni. Quindi se arriva deve essere un'offerta garantita per il Comune. Questa offerta non so sinceramente com'è andata, mi auguro che ce ne siano dieci di offerte o una, due, l'importante è che possiamo ipotizzare di farlo, fermo restando che stiamo anche valutando prudentemente tutte le attività su come debbono essere svolte, l'idea è questa. C'era un residuo sul capitolo ovviamente da destinare al Natale e quindi in base anche a quella che può essere l'attività che verrà richiesta, sia per chi dovrà gestire tutte le attività del mercatino, sia per chi dovrà gestire la pista, comunque una previsione di massima noi l'abbiamo dovuta prevedere. Poi non so sinceramente l'offerta se è arrivata e quando è arrivata, non ho idea, me lo dirà domani mattina l'ufficio, Arianna Addabbo mi dirà.

Consigliere Donato PARADISO: Posso Presidente?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Siccome nella manifestazione d'interesse che è stata fatta, che io ho letto qualche giorno fa, adesso non ricordo bene proprio i dettagli, però di costi a carico del Comune non se ne parla assolutamente, se non i costi dell'energia elettrica, per il resto non ci sono costi a carico del Comune, sono tutti a carico del proprietario della struttura e ci sono naturalmente delle richieste di garanzie, soprattutto... non mi ricordo neanche del deposito cauzionale. Mi ricordo che c'è l'assicurazione naturalmente...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ti fanno l'offerta a zero e poi non vengono.

Consigliere Donato PARADISO: Ma, ripeto, come costi...?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora, vi dico, noi abbiamo fatto anche delle verifiche di mercato, delle richieste etc., che sinceramente cambiano a seconda della gestione. Cioè se io vi noleggio la pista e ve la gestite voi ha un costo, dieci, quindici, varia, perché poi tutto il resto, l'assunzione del personale in regola per quel periodo, l'assicurazione, cauzioni, l'allaccio, la normativa, il rilascio della certificazione dei Vigili del Fuoco, tutto ciò che serve, che ha un costo e tutta una serie poi di adempimenti...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Due anni fa ci arrivò un'offerta a zero, però ovviamente alcune cose andavano riviste in senso positivo. Ne arrivò o una o due, forse una soltanto, non ricordo sinceramente, dobbiamo chiedere ad Arianna. Cambia, invece, se il Comune ritiene opportuno che la gestione venga fatta

direttamente da chi monta e smonta la pista è diverso, perché ovviamente cambia l'allestimento, cambia la gestione, l'assunzione del personale, di cui ovviamente ne chiederemo anche la regolarità, l'assicurazione verso terzi, l'assicurazione sui danni al Comune, ha tutta un'altra serie di costi, quindi probabilmente qualunque offerta, da quello che diciamo anche sentendomi con gli altri sindaci arriva, cambia a seconda della gestione. Siccome non vogliamo gestire direttamente noi, ma vogliamo che venga fatta da terzi, è ovvio che...

Consigliere Filomena PAVONE: Ma infatti nell'avviso...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sicuramente ci sarà una richiesta, è sicuro, non te lo fanno gratis.

Consigliere Filomena PAVONE: Nell'avviso però c'è scritto che il finanziamento dell'attività... dice che tutti gli oneri legati all'attrezzatura dell'area, manutenzione e oneri tributari sono a completo carico del concessionario.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Attrezzatura dell'area, cioè io non devo pagare la ditta che mi deve venire a montare la pista.

Consigliere Filomena PAVONE: Dice che rimangono a carico del concessionario gli allacciamenti riguardanti il servizio idrico, i costi per approvvigionamento dell'acqua, la fornitura di energia elettrica sarà garantita dall'Ente. Io questo leggo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, quello è un avviso: "Tu cosa mi offri se io ti chiedo queste condizioni?".

Presidente Ottavio FERRANTE: Parliamo uno alla volta, per cortesia.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Scusate, così ci capiamo. Noi diciamo: "Noi vogliamo questi servizi, a carico nostro deve rimanere soltanto la fornitura di energia, punto. Tutto il resto te la devi vedere tu". Cosa e chi ci risponde e a che prezzo non lo sappiamo. Non so se è chiaro? Noi abbiamo detto che tutto ciò che riguarda la normativa e le cose deve essere a carico vostro, può venire qualcuno che dice ve la faccio gratis, può venire a 1 euro, può venire a 10.000, sicuramente dalle indagini di mercato e sentendo gli altri sindaci nessuno lo fa diciamo gratis, perché ha un costo.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non sono io a doverlo chiedere. Io faccio l'avviso, l'offerta migliore la devo aggiudicare.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certamente, abbiamo anche calmierato i biglietti, quindi non possono far entrare cinquanta persone e far pagare 10 euro...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché voglio garantire un servizio come si deve, non vogliono andarmene...

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia, parliamo uno alla volta?!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...voglio dormire tranquillo.

Consigliere Filomena PAVONE: Nel caso in cui adesso avesse risposto a questa manifestazione d'interesse qualcuno che chiede una determinata somma, come lei dice, in teoria sarebbe incompatibile con... cioè non dovrebbe essere accettata perché la manifestazione d'interesse non parla di questo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No.

Consigliere Filomena PAVONE: Non è così!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, accenda il microfono per cortesia.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: ...dare una lettura di quel bando e di là non si evince.

Consigliere Filomena PAVONE: Quello che vediamo. Cioè non mi sembra che non sia un'offerta e una valutazione...

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia, parliamo uno alla volta? Vi do la possibilità di fare tutte le domande che volete, proprio per cercare di venire incontro alle esigenze di tutti, però parliamo uno alla volta e accendiamo il microfono per rispetto di chi sente, altrimenti non c'è la possibilità di sentire da casa. Grazie.

Consigliere Donato PARADISO: Ciò che dice il Sindaco sinceramente non lo ritroviamo nel bando che è stato pubblicato e nella manifestazione d'interesse. Cioè io ho capito che cosa vuole dire il Sindaco, che ci sono, ci possono essere delle offerte diverse, offerte anche al ribasso o da prendere in considerazione, però se noi leggiamo e facciamo una lettura letterale di ciò che dice il bando, non è quello che dice, cioè dice in maniera chiara che tutti i costi sono a carico del concessionario e la possibilità di scelta viene fatta soprattutto sulla base delle garanzie che può dare per quanto riguarda il costo del biglietto...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, no, quelle non sono garanzie, quelli sono obblighi.

Consigliere Donato PARADISO: E sennò... Sì, ma la scelta...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nel senso chiunque vinca, a zero, a dieci, a cento mi deve garantire un prezzo calmierato...

Consigliere Donato PARADISO: Se vengono presentate diverse offerte, uno degli elementi diciamo di scelta del concessionario deve essere anche il costo del biglietto, lo dice espressamente, si fa riferimento, si danno dei punti anche per il costo del biglietto, vengono dati dei punti a seconda...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Donato, quello è il massimo che possono conteggiare.

Consigliere Filomena PAVONE: Giusto per chiudere poi, quindi in questi 22.000 euro ci sarebbe tutto ciò che diciamo potrebbe essere anche una parte di noleggio, anche se io non lo capisco, insomma da questa manifestazione d'interesse per la pista di pattinaggio? Ho capito bene che le cassette si acquistano quest'anno e non si noleggiano?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: No, sto chiedendo. Io ho visto acquisto e volevo capire: si acquistano o si noleggiano le cassette di legno? Mi è sembrato di vedere acquisto, allora 22.000 euro volevo... C'è scritto acquisto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...che poi sarà ceduto, perché chi va dentro deve pagare.

Consigliere Filomena PAVONE: No, acquisto delle cassette. Dico, le cassette il Comune le acquista quest'anno e se le tiene per sé? C'è scritto "acquisto". È un rifiuto?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Non è da poco!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Ci sembrava così, 22.000... Va bene!

Consigliere Filippo MARTUCCI: Scusate! Scusate! Cioè capiamoci. Il proposito è noleggiare le cassette o acquistarle? Perché non l'ho capito ancora.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho già risposto però. Se mi chiedi di rispondere di nuovo ti rispondo. Ho detto che è un rifiuto evidentemente. Il Comune che acquista le cassette di Babbo Natale... faremmo un'offesa alla nostra intelligenza, di tutti quanti se pensassimo questo. È più logico che tra gli uffici... invece di noleggio si è

parlato di acquisto. Anche perché se diciamo fate una prova a vedere il prezzo di acquisto, credo che con 20.000 euro non ne compri neanche due.

Consigliere Filomena PAVONE: E appunto io per questo...!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E l'abbiamo capito che è un refuso, è inutile che...! Voglio dire, è un refuso sicuramente, ma l'attività dei mercati natalizi, Gioia non è che è Cortina d'Ampezzo che le compra e se le tiene tutto l'anno. È un noleggio, l'ho appena detto!

Consigliere Filippo MARTUCCI: Ma ho capito Sindaco, ma tu devi spiegare una cosa, cioè io leggo una cosa che sta scritto "acquisto", ti faccio una domanda...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Me l'ha fatta dieci secondi prima di te il consigliere!

Consigliere Filippo MARTUCCI: Ho capito! Io non l'ho capito. Quando lei ti ha fatto la domanda e tu hai risposto io non ho capito. Ti ho chiesto, è legittimo? Non si può fare? Si può fare?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E ti sto rispondendo! Ti rispondo di nuovo!

Consigliere Filippo MARTUCCI: Cioè fatemi capire, sennò uno si sta, si mette qua fermo e ascolta quello che avete da dire.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io ho già risposto però, oh! Non è che dobbiamo fare l'interrogatorio sulle cassette di Babbo Natale!

Presidente Ottavio FERRANTE: Consiglieri, vi prego! Consiglieri!

Consigliere Francesco DONVITO: Il Comune non acquista le cassette.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Avevo appena risposto, non due ore...

Consigliere Francesco DONVITO: Penso che mo' è chiaro, no?!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...due secondi fa, ecco perché ho detto mo' ho risposto! Sarà un refuso sicuramente.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Se hai risposto io non l'ho capito. Ma mi pare che anche qualcun altro non l'aveva capito.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E va beh, sto rispondendo di nuovo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Va beh, ci siamo capiti adesso. Va bene consigliere Pavone?

Consigliere Filomena PAVONE: No, giusto per dire, appunto era questa la ragione per cui chiedevo: i 22.000 euro, che si acquistassero le cassette, che si noleggiassero la pista, mi sembravano voglio dire anche forse pochi. Io invece adesso capisco che le cassette forse si noleggeranno e va beh, tutto il resto. Io vorrei solo chiudere dicendo: mi auguro che poi alla fine non venga fuori dal cilindro, come è successo già il primo anno, che ci siano ulteriori spese, perché penso che 22.000 euro se non si acquistano cassette e non si dovesse pagare anche il noleggio sono sufficienti per... perché mi ricordo che due anni fa ci fu un emendamento così d'emblée sull'illuminazione. Non ci ha detto sull'illuminazione, eh!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quell'emendamento... le spiego consigliere così ci capiamo. Uno degli emendamenti di due anni fa che voi avete contestato è un emendamento ricorrente degli ultimi quindici anni, perché dall'ufficio mi feci fare una relazione, perché il costo del montaggio e smontaggio non delle cassette, su cui non abbiamo pagato niente, anche se c'è stato e c'è ancora un contenzioso con la gestione per questioni che riguardano la TOSAP, andasse avanti l'Ufficio Legale. Ogni anno il Comune di Gioia prende su di sé la responsabilità di installare queste luminarie. Allora, noi non siamo il Comune né di Locorotondo, né di altri Comuni che spendono solo per le luminarie 70-80.000 euro, non siamo così ricchi, anche se potremmo farlo, attenzione, non lo facciamo. Però ci accogliamo il costo che vale molto di più dell'acquisto della semplice serie, perché la serie costa 50 euro più o meno, quelle da esterno a norma, non le cineserie magari che costano dieci però poi ci fanno fulminare l'impianto elettrico, com'è avvenuto magari in alcuni casi, ma ciò che costa di più è

pagare la ditta che col cestello si deve fare tutti i corsi, per cui i commercianti poi tra l'altro di anno in anno siamo partiti con trenta, giustamente è una cosa anche bella diciamo, attività che avevano comprato le luminarie e il Comune gradualmente diciamo ogni anno aumentava il costo del montaggio perché mantenere in piedi una squadra di almeno tre persone con un cestello, in questo caso anche due, è la cosa che costa di più. Quindi ogni anno si spendeva 12, 13, 14 più iva, e si arrivava sicuramente solo per il montaggio delle luminarie e il costo e il trend degli ultimi anni diciamo era arrivato a 15.000 euro. Quest'anno diciamo non abbiamo questa attività perché io avevo chiesto alla ditta che si è assicurata la gara CONSIP, quindi non affidata da noi ma dal Governo, di prevedere uno sforzo economico perché quest'anno per il primo anno possano montarcele loro, fermo restando che fino ad un certo punto, loro hanno detto. Sono trenta? Sì. Quest'anno già rispetto all'anno scorso continuiamo ad avere richieste legittime da parte dei commercianti, anche se tardive. Il problema è il tempo, perché se mi arrivano oggi due richieste di due corsi e abbiamo comprato dieci luminarie, ti devi mettere in coda, perché purtroppo per un ordine di anzianità diciamo così serviamo quelli che dal primo anno hanno voluto comprarsi queste luminarie. Ma vi posso garantire che costa un botto montarle. Credo che due luminarie vadano messe. Non spenderemo 70.000 euro, non li spendiamo mai, però solo per le luminarie voglio dire il Comune di Bari... non siamo noi il Comune di Bari, ma gli altri Comuni spendono il triplo di noi. Però diciamo è una questione di opportunità. Però diventa un problema quello, per cui da mo' per l'anno prossimo dobbiamo organizzarci addirittura prima, perché ovviamente se abbiamo detto alla ditta che ne devi installare 300 di queste luminarie e oggi ci sono arrivate altre richieste che diventano 350, allora la ditta fino ad un certo punto può, diciamo. Va beh, però su quello stiamo cercando di verificare. Però è un costo, ma è fisso eh! Anche perché diciamo sono giornate e giornate. Può sembrare una fesseria, ma quante giornate se ne sono andate tra...

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non ce la facciamo, perché arrivano continuamente richieste.

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E non riusciamo ad accontentare, perché ogni giorno arriva una richiesta. Può sembrare una fesseria... Così come, attenzione, il costo delle casette, io di là poi vi faccio vedere, anche il costo del noleggio, cioè se io Comune in proprio avessi voluto prendere dieci casette, quasi due mesi fa, dai preventivi che ho io di là, dalle 5-600 euro, non ricordo se più iva o compreso iva. Costano. Io non pensavo diciamo che avessero questo costo. Per almeno due settimane le devi prendere, perché non te ne danno né di meno e né di più. In genere loro noleggiavano dapprima dell'Immacolata fino... sulle casette non le danno così a lungo, perché praticamente dopo il 25 non ci sta più interesse sulle casette.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Possiamo aprire la discussione? Ci sono interventi? Prego, consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Io vorrei ringraziare per la continua attenzione che si è data alla struttura cimiteriale, perché con queste variazioni che sono state apportate diamo continuità a quelli che sono stati i lavori iniziati da quando ci siamo insediati e, avendo seguito direttamente dall'inizio del mio mandato quella che era la struttura cimiteriale, devo evidenziare che quando noi ci siamo insediati i primi sopralluoghi ci portavano effettivamente a verificare una situazione di degrado, di fatiscenza della struttura cimiteriale nel suo complesso e soprattutto anche in riferimento a quelle che erano le attrezzature presenti. Una nota di demerito io la devo evidenziare nei confronti del passato, perché se oggi effettivamente abbiamo necessità così impellente di recuperare 35.000 euro per l'acquisto di 2 alza-feretri e questa attività invece fosse stata fatta in maniera costante nel tempo, probabilmente oggi avremmo potuto utilizzare queste somme per fare altro. Però abbiamo con tanta sensibilità dimostrato attenzione perché la sicurezza dei dipendenti all'interno della struttura cimiteriale va salvaguardata e quindi poterli mettere ulteriormente in sicurezza durante le loro attività ci consentono, ovviamente consentono a tutti sicurezza e tranquillità durante le operazioni di lavoro. Per cui io desidero nuovamente ringraziare per la continua attenzione nei confronti del nostro cimitero, al quale tutti quanti noi ci teniamo in maniera molto precisa e attenta. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Capano. Ci sono altri interventi?

Consigliere Filomena PAVONE: Ho dimenticato... Posso?

Presidente Ottavio FERRANTE: Ha la possibilità di fare l'intervento, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Ho visto anche, ed è un tema a cui tengo in maniera particolare, ci sono 50.000 euro, e devo dire c'è anche un circa che mi fa un po' strano, cioè se stiamo facendo una variazione di bilancio che

ci sia un circa in una richiesta, però va bene questo, scusate sono sempre un po' fissata con le parole. Però quei 50.000 euro mi sembra di capire che dovrebbero essere utili solo al trasporto e al trasloco quindi di tutti i volumi da una biblioteca all'altra?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non solo, anche la catalogazione.

Consigliere Filomena PAVONE: In quei 50.000?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Speriamo di farcela, dai preventivi che sta acquisendo l'ufficio. Non è tanto il trasloco...

Consigliere Filomena PAVONE: Voglio dire, se veramente si pensa di utilizzare 5.000 euro per la catalogazione, penso che non ce la potremo fare. Cioè io non so, mi hanno detto...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Come 5.000 euro?!

Consigliere Filomena PAVONE: No, 50.000. No, ci avevano detto cinquanta solo per il trasporto, forse quarantacinque, quindi quelli che restano...! Perché la parte più grossa è proprio il trasporto dei...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non so se costa più... chiederemo all'ufficio ad Arianna Addabbo, non so se dalle informazioni che sta assumendo costa più il trasloco o costa più la catalogazione. Questo non lo so sinceramente, però l'ufficio mi ha preventivato...

Consigliere Filomena PAVONE: Questo diciamo in commissione è emerso...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...che non meno di 50.000 euro.

Consigliere Filomena PAVONE: In Terza Commissione è emerso e ci è sembrato di capire che costasse molto di più diciamo il trasloco. In ogni caso, adesso a parte tutto, io mi auguro che in ogni caso ci sia davvero poi la possibilità e la volontà di riuscire anche a utilizzare al meglio e anche altri fondi possibili, perché mi dispiacerebbe molto se magari questo dato così approssimativo del "circa", perché evidentemente non è supportato, almeno non mi sembra di capire, da preventivi forse o comunque da un preventivo chiaro, mi auguro che davvero non possa poi una somma così esigua diventare motivo di ulteriori ritardi, perché la biblioteca (e questo ci tenevo a dire, so che non c'entra con la delibera che stiamo votando) davvero credo sia arrivato il momento che questa...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, ci tengo però a precisare una cosa...

Consigliere Filomena PAVONE: ...che Gioia del Colle si doti di una biblioteca.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...la penso esattamente come lei. C'è un problema di fondo, che a volte vincere un finanziamento è una cosa, poi andare a realizzare l'opera, rifare un progetto perché la Regione ti dice che hai perso quel finanziamento perché hai fatto un'opera difforme rispetto a quella per cui ti eri candidato, ed è già stato un problema che abbiamo risolto; non prevedere all'interno -dicevo- di tutto, perché le somme poi cambiano a seconda di quello che ci devi fare, se la Regione ti aveva dato un input devi seguire quell'input, noi avremmo dovuto prevedere anche le somme per la lucidatura dei pavimenti, che non c'erano. Quindi tutte queste attività le stiamo prendendo sul nostro Bilancio, quando poi mi piace che qualcuno venga a sbandierare: "Questi sono i finanziamenti che abbiamo vinto!". Attenzione, che quel finanziamento... è vero che avremo la biblioteca, ma noi abbiamo accorpato, e gli studenti stanno uno sull'altro nelle classi pollaio, due scuole medie. Non ce lo dimentichiamo questo, che quest'anno se non avessimo vinto il finanziamento di 350.000 euro quelle scuole stavano senza laboratori. Noi abbiamo aggiunto somme anche comunali rispetto ai lavori per le misure anti COVID all'interno della scuola. Noi qui abbiamo delle aree per parcheggi che non ci sono in quell'istituto scolastico, né dentro e né fuori. Quindi su questo è interesse dell'Amministrazione fare questi ulteriori sacrifici, perché qualcuno avrebbe dovuto prevedere almeno la lucidatura del pavimento, o comunque che c'era un costo oggettivo, prevedibile di trasferimento. Quindi devo dire che non so veramente la fortuna che abbiamo di riuscire a trovare queste risorse, perché 50.000 euro non è che sono noccioline. Quando abbiamo speso forse per la lucidatura? Quasi 20.000 euro. Perché non è che metti in un immobile nuovo e non dai una lucidata ai pavimenti dopo tutti i lavori fatti. Però ha un costo, perché sono delle chianche particolari e per quanto si possa essere molto prudenti però ahimè fa parte, non voglio rimproverare nessuno, però devo dire che fino ad oggi tutti gli imprevisti che ci stanno arrivando, per fortuna, non voglio dire per bravura che tanto nessuno ci crede da parte dell'opposizione, però un po' e un po' magari, un po' e un po' consigliere Liuzzi me lo consenta, stiamo riuscendo

a tamponare. Però veramente da un bilancio...! Chi è stato da questa parte, quando si parla di preventivi, io sto scoprendo che non avevo mai potuto immaginare che dovevamo acquistare questi alza-feretri, che sono lì fermi, bloccati da anni, cioè non da un mese o da un anno che sto io, mi dicono che forse da un decennio non viene fatta neanche la manutenzione sugli alza-feretri, quindi quando poi ti arriva l'Ispettorato del Lavoro e ti dice: "Amministrazione non si può lavorare così". Io non sapevo che costassero dai 12 ai 15.000 euro, minimo! Cioè minimo, non so se più iva o meno iva, l'ha fatto l'Ufficio Tecnico il calcolo, che è una spesa che a fine anno voglio dire non è facile sempre recuperare dall'avanzo. Però, voglio dire, se è necessario! Quest'anno sicuramente immagino... un altro lo comprenderemo anche l'anno prossimo, perché fino ad oggi anzi hanno lavorato in sicurezza. Si impara tanto, voglio dire sui preventivi io non avrei mai immaginato un costo del genere, però ho capito che...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, sono oleodinamici, insomma quelli a norma, perché adesso anche il sollevamento del feretro non deve avvenire a mano.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Si arriva fino in fondo diciamo, se proprio... perché c'è quello che si solleva verticalmente e quello poi che entra all'interno del loculo. Noi l'abbiamo preso full optional. Sono cose purtroppo che fanno parte della gestione e si impara.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi?

Consigliere Domenico CAPANO: Sì Presidente, chiedo scusa, giusto per precisare la questione, la seguo direttamente e quindi mi sono fatto anche una cultura in materia. Ogni lotto dovrebbe avere il suo, perché non sono apparecchiature che possono essere diciamo spostate più di tanto, anche perché hanno una certa dimensione e quindi ogni lotto dovrebbe avere il suo. Il problema è che quando abbiamo iniziato a fare i sopralluoghi, e questo lo potete notare anche voi, qui praticamente sono posizionati e parcheggiati, cosa che dovremo provvedere alla eliminazione, alza-feretri che probabilmente risalgono alla Rivoluzione Francese, cioè praticamente quelli tutti in legno, in ferro, con la manovella, quindi tutte operazioni che ormai oggi non hanno più senso neanche di esistere. Per cui probabilmente non farebbero la loro figura neanche in un museo. Quindi questo a dimostrare effettivamente, come diceva il Sindaco prima, che non c'è mai stata un'attenzione e quindi un voler sostituire laddove fosse possibile... diciamo che possibile, ci sarebbe dovuta essere l'attenzione per poter provvedere a. Comunque, voglio dire, piano piano stiamo cercando di migliorare, ma soprattutto per la sicurezza dei dipendenti.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Possiamo procedere con le dichiarazioni di voto? Ci sono dichiarazioni di voto? Bene, procediamo alla votazione della proposta di delibera così come emendata dai due emendamenti proposti dal consigliere Benagiano.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, il provvedimento de quo emendato. Si registra il seguente esito che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Petrera, Casamassima, Milano Marianna, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 8

Contrari 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Segue la votazione per alzata di mano per il conferimento della immediata eseguibilità. Si registra il seguente esito che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Petrera, Casamassima, Milano Marianna, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 8

Contrari 4 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 25/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2021/2023;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 in data 19/04/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2021/2023 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D. Lgs. n.118/2011;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 in data 30/04/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 in data 11/06/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la ratifica della deliberazione G.C. n. 91 del 30/04/2021:"variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 in data 13/06/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 in data 30/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la ratifica della deliberazione G.C. n. 136 del 13/06/2021:"variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 154 in data 06/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 in data 30/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la ratifica della deliberazione G.C. n. 154 del 06/07/2021:"variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 10/08/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la deliberazione di "variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000) - variazione al documento unico di programmazione 2021-2023";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 182 in data 10/08/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato un prelevamento dal fondo rischi soccombenza (art. 176 del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 187 in data 13/08/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato un prelevamento dal fondo di riserva (art. 176 del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 200 in data 02/9/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 15/09/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la deliberazione di "variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000) - variazione al documento unico di programmazione 2021-2023".
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 228 in data 06/10/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 249 in data 04/11/2021, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati prelevamenti dai fondi (art. 176 del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 in data 09/11/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la ratifica della deliberazione G.C. n. 228 in data 06/10/2021:"variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 255/2021: in data 12/11/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);

Richiamato l'art. 175 del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno;

Vista la nota prot. 33121 del 11/11/2021 con la quale il responsabile finanziario ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

Tenuto conto dei riscontri alla suddetta nota pervenuti dai Responsabili dei Servizi (allegati alla presente sotto la lettera C):

- a. Settore Affari Generali – Cultura – Sport – Pubblica Istruzione - Personale: missive prot. nn.: 33624 del 16/11/2021, 32268 del 04/11/2021, 29850/2021, 24692/2021, nota prot. 32911 del 19/11/2021 dell'Assessore alla Cultura (confermata da mail inviata dal Responsabile del Settore);
- b. Settore Corpo di Polizia Locale: missive prot. nn. 29009/2021 e 33478/2021;
- c. Settore Entrate: missive prot. nn. 33208 del 11/11/2021, 33788 del 17/11/2021, 33306 del 12/11/2021;
- d. Settore Servizi al Cittadino: missiva prot. n.: 33639 del 16/11/2021;
- e. Settore Servizi alla Persona: missiva prot. n.: 32865/2021;
- f. Settore Legale: missive prot.lli nn. 33751 e 27298/2021;
- g. Settore/servizi Ambiente-Sviluppo- Aro - Patrimonio e Appalti: missive prot.lli nn.: 27236 del 27/9/2021, 33584 del 16/11/2021;
- h. Settore Finanze: missiva prot. n. 32865 del 19/11/2021, prot. n. 33438 del 15/11/2021: *Relazione sulla allocazione in bilancio di previsione 2021-2023 delle attività e passività rivenienti dalla liquidazione della Spes Gioia S.p.a.*, missiva dell'Economo Comunale del 09/11/2021;
- i. Settore Tecnico Lavori Pubblici Urbanistica – missive prot. nn.: 33829 del 17/11/2021 e 33838 del 17/11/2021;

Tenuto conto, altresì, in particolare:

- della verifica della congruità delle previsioni iniziali di entrata,
- degli intervenuti fatti di gestione, noti al servizio finanziario, contabilmente da introdurre nel bilancio di previsione,
- delle valutazioni di accantonamento ai fondi alla missione n. 20, in particolare quello al “fondo crediti di dubbia esigibilità” e quello al “fondo risorse da art. 106 del d.l. 34/2020”;

Verificata quindi la necessità di apportare una variazione al bilancio previsione finanziario 2021/2023;

Visto il prospetto riportato in allegato sotto la lettera A contenente l'elenco delle variazioni di competenza e di cassa da apportare al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 – Esercizio 2021 e 2022.

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera B quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto della vigente normativa che, in tema di applicazione al bilancio dell'avanzo di amministrazione, dispone che la quota libera dell'avanzo di amministrazione accertato può essere utilizzata, ai sensi dell'art. 187, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, con delibera di variazione di bilancio per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Dato atto, che non ricorrono le ipotesi di cui alle lettere b) ed e) del punto precedente e che, nell'ambito del presente provvedimento, la sua applicazione riguarda:

- 1) copertura dei debiti fuori bilancio,
- 2) spesa di investimento,
- 3) spesa di funzionamento non ripetitiva;

Dato atto, inoltre, che, ai sensi del comma 3-bis del citato articolo 187, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato è ammesso in quanto l'Ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi degli articoli 222 e 195 del Tuel;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

del Responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;

dell'Organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- 2) di apportare al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate nell'allegato A (di cui fa parte integrante e sostanziale);
- 3) di dare atto:
 - a. degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera B quale parte integrante e sostanziale;
 - b. che, a seguito della variazione di bilancio proposta, il valore della cassa previsto per l'anno 2021 non è negativo;
- 4) di dare atto che:
 - a. per le segnalazioni pervenute, relative ai debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000 in corso di riconoscimento, esiste copertura finanziaria;
 - b. le previsioni di bilancio di competenza, ivi compreso il Fondo crediti di dubbia esigibilità, a seguito delle modifiche apportate alle previsioni iniziali, sono state rese coerenti con l'andamento della gestione.
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

=====

VI Punto all'Ordine del Giorno ex Punto VIII

Programma Comunale per il Diritto Studio annualità 2022. Approvazione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere con il punto all'Ordine del Giorno n. 6, ex n. 8: "Programma Comunale per il Diritto Studio annualità 2022. Approvazione". Relaziona l'assessore Romano.

Assessore Lucio ROMANO: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Procedo ad illustrarvi il Programma Comunale per gli interventi del Diritto allo Studio. Il termine come sapete spirava oggi, il 30 novembre, però c'è stata una proroga della Regione che ha fatto slittare il termine al 15 dicembre. Preciso altresì che il Programma Comunale per gli interventi e per il Diritto allo Studio è stato oggetto di una discussione e di una illustrazione da parte della dottoressa Arianna Addabbo in sede di Terza Commissione Cultura l'altro giorno, alla presenza del Presidente Nico Casamassima e dei componenti. L'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale intervenire come ogni anno sul Diritto allo Studio, in cui come è noto sono definiti tutti gli investimenti che il Comune di Gioia del Colle intende fare e porre in essere nel campo della scuola. Si tratta di uno strumento di progettazione dei servizi scolastici che interessano all'interno del pacchetto generale sia fondi di carattere comunale, sia fondi di carattere regionale. Passo ad illustrarvi, leggendo naturalmente, questo schema, questo specchietto. Mensa a cura del Comune, a fronte di una spesa prevista di 410.000 euro e i contributi previsti da parte delle famiglie di 180.000 euro, c'è stata una richiesta di contributi richiesti a favore della Regione da parte dell'Ufficio Cultura per 230.000 euro. È una somma evidentemente ipotizzata da parte dell'Ufficio, non si sa fino a che punto arriveranno, però questo è il conteggio, è la stima che è stata inoltrata alla Regione, parlo della mensa a cura del Comune, quindi la voce n. 1. Per quanto riguarda le spese del trasporto, a fronte di una spesa prevista e preventivata di 185.000 euro sono previsti degli introiti da parte delle famiglie, in particolare evidentemente delle famiglie di campagna, delle famiglie che abitano al di fuori dell'agro di Gioia, per 19.000 euro. Quindi è stato inoltrato un contributo richiesto alla Regione Puglia per 166.000 euro. Per quanto riguarda la voce "interventi vari", dove trovate l'importo di 8.700 euro, questa è esattamente pari-pari la somma così come pervenuta da parte dei due presidi delle scuole, cioè rispettivamente il preside Fazio e l'altro collega dell'altro plesso scolastico. Per quanto riguarda la voce relativa agli interventi complementari, questi prevedono i carrelli per la mensa e il sediolone, perché è stata fatta richiesta da parte della famiglia di un bimbo portatore di handicap, a fronte di una richiesta prevista di

17.880 abbiamo chiesto un contributo di 14.500 euro. Poi se mi permettete a questo proposito vorrei intervenire sull'emendamento che è stato proposto...

Consigliere Filomena PAVONE: No, l'abbiamo ritirato.

Presidente Ottavio FERRANTE: L'emendamento è stato ritirato, assessore.

Assessore Lucio ROMANO: Quello del 30, Pavone e Paradiso?

Consigliere Donato PARADISO: L'abbiamo ritirato.

Assessore Lucio ROMANO: Okay, perfetto.

Presidente Ottavio FERRANTE: È ritirato l'emendamento, assessore.

Assessore Lucio ROMANO: No, perché avrei spiegato il motivo per cui non era...

Presidente Ottavio FERRANTE: Proceda assessore.

Assessore Lucio ROMANO: Va bene. Perfetto, non lo sapevo, grazie Presidente. E poi infine c'è la voce della infanzia paritaria, che prevede solamente la presenza di una scuola privata, che è la scuola della Parrocchia dell'Immacolata di Lourdes, presieduta dalla dottoressa Tullio, la quale ha richiesto 3.000 euro di contributi, noi ne abbiamo richiesti 4.000 euro alla Regione. Quindi, a fronte di una spesa prevista di 625.580, noi abbiamo inoltrato contributi per 423.200. Ripeto, questi dati sono stati resi noti in occasione della riunione della Terza Commissione e sono stati esaminati e meglio illustrati in mia vece e comunque in mia presenza da parte della dottoressa Addabbo. Se ci sono delle perplessità, delle domande? Io ero pronto anche a rispondere all'interpellanza, però non sapevo che era stata ritirata, perché è datata oggi, non sapevo che era stata ritirata dai consiglieri Paradiso e Pavone.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore. Possiamo procedere con la discussione consiglieri? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Un paio di chiarimenti. Assessore, premesso che...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Liuzzi, mi perdoni se la interrompo, abbiamo bisogno di chiarimenti di natura tecnica?

Consigliere Maurizio LIUZZI: E certo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Benissimo.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, di natura tecnica, sui dati.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, volevo solo precisare all'assessore che se magari io mi consulto col Presidente del Gruppo Consiliare è una cosa normale, quindi non vuol dire che non la stiamo ascoltando.

Assessore Lucio ROMANO: No, no, il fatto di consultarti lo puoi fare benissimo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Assessore la prego. Assessore, faccia concludere.

Assessore Lucio ROMANO: Siccome stavo illustrando e allora... Chiedo scusa.

Presidente Ottavio FERRANTE: Assessore, la prego. Grazie assessore.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Una domanda, questo per capire un attimo io: il dato riferito alla popolazione, mi incuriosiva il fatto che rispetto all'anno precedente nel Comune di Gioia risultano 27.284 abitanti, sia l'anno scorso, sia quest'anno, quindi non c'è stata... Giusto per capire, da dove si prende questo dato per inserirlo...?

Assessore Lucio ROMANO: I dati ISTAT immagino. Perché, dove sta? Dove lo trovi?

Consigliere Maurizio LIUZZI: In calce al...

Assessore Lucio ROMANO: È pari-pari?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì. Siccome mi sorprendevo il fatto che fosse perfettamente identico allo scorso anno, quindi chiedevo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Probabilmente l'aggiornamento.

- *Intervento del consigliere Martucci fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, noi facciamo riferimento al dato ISTAT, capito?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Va bene. No, mi incuriosiva. Mentre, per quanto riguarda invece più direttamente il Programma, se potevano essere spiegate le differenze rispetto al Programma dello scorso anno, soprattutto con riferimento alla mensa, che quindi passa da 355.410 e del trasporto che invece passa da 203 a 185. Da cosa dipendono queste differenze?

Assessore Lucio ROMANO: Naturalmente ho mancato di dirvi che il mio intervento è a titolo personale, però sostituisco nell'occasione anche la collega Marianna Grandieri, che essendo stata nominata da qualche settimana ha delegato me. Marianna Grandieri è momentaneamente giù in occasione di una manifestazione dei Servizi Sociali, quindi è andata con la dottoressa Turturo a dare il saluto istituzionale giù nel chiostro. Quindi diciamo il mio aggiornamento è anche a nome della collega Grandieri, che mi ha incaricato in quanto diciamo più a conoscenza rispetto a queste circostanze.

Consigliere Maurizio LIUZZI: E quindi io cosa faccio per avere la risposta?

Assessore Lucio ROMANO: Scusa Maurizio, il quesito?

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, dicevo, il quesito era le differenze rispetto al Programma dell'anno scorso, ci sono differenze diciamo sia sulla... ho preso quelle di rilievo, non quelle di qualche migliaio di euro. Quindi leggevo, rispetto all'anno scorso la mensa passa da 355.000 a 410.000, il trasporto passa da 203.000 a 185.000. Quindi era ricollegato anche a questo il discorso della popolazione. Quindi mi chiedevo come mai queste differenze, cioè da cosa dipendessero queste dipendenze, anche rilevanti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché per obbligo di legge il riferimento che abbiamo è quello dell'anno precedente. Siccome c'è stata un'iscrizione, per esempio, per quanto riguardava il trasporto scolastico contenuta, quest'anno credo che sia aumentato. È un dato preciso, non è discrezionale quello, eh!

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Viene fatto in base...

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Pavone, faccia concludere il Sindaco, poi interviene lei. La prego, cerchiamo di mantenere ordine.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'anno scorso il riferimento era il 2020, quest'anno il 2021. Ma il 2021 con le iscrizioni che abbiamo ricevuto quest'anno. È un dato più o meno diciamo... non possiamo cambiarlo, non è un dato presunto, credo che faccia riferimento esattamente a quello che è il numero di iscritti avuto quest'anno. L'anno scorso era di meno perché durante il COVID ovviamente era più basso, quindi il rimborso che tu chiedi nel Piano di Diritto allo Studio fa riferimento alle iscrizioni. Quest'anno, che invece la mensa è ripartita, aumenta sia perché c'è una differenza rispetto al numero, ma anche perché il servizio costa di più, perché è previsto a carico della ditta anche la sanificazione del banco, quindi c'è un'implementazione del servizio, che prima non c'era. Quindi ci sono delle differenze, però sono tutte rapportate sia nell'appalto con la ditta Ladisa, che anche... Comunque come riferimento storico è sempre quello dell'anno precedente, diciamo non lo mutiamo noi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, però Sindaco, è una domanda per capire. La mensa okay, il trasporto invece ad esempio è diminuito. Come mai?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché quando si sono fatti gli abbonamenti nel 2019 per il 2020 avevano un tot numero, quest'anno c'è stato un decremento di abbonati, capito? Cioè prima del COVID, che non si sapeva ci fosse il COVID, a settembre noi abbiamo avuto 200 richieste di trasporto scolastico; poi c'è stato il COVID e noi a settembre dello scorso anno, e quindi di quest'anno, abbiamo avuto una richiesta più bassa. Quindi il dato è sempre riferito a quello effettivamente registrato dall'utenza nella domanda che ha fatto al Comune, capito? Quindi cambia perché c'è stato quel periodo pre COVID, che comunque era normale, COVID è diminuito, poi diciamo cambierà di nuovo l'anno prossimo in base a quello che avremo quest'anno. Non è un dato di incidenza presunto, è un dato registrato all'esercizio precedente quello.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Liuzzi, ha terminato?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, sì, grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Okay. Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Però in effetti, a prescindere da questi calcoli, che in effetti sono in qualche modo diciamo fatti sulla base di anni precedenti, e quindi poi ricordo che comunque sono solo delle richieste che poi nella maggior parte dei casi mi sembra che non arrivino mai neanche tutte, cioè voglio dire non è proprio così preciso, giusto Sindaco? Almeno questo ci ha detto la dottoressa Addabbo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo in genere sul trasporto forse si mantengono, su altre voci non accolgono tutto, ovviamente.

Consigliere Filomena PAVONE: Però Sindaco, a prescindere da questo, e quindi dal numero degli alunni dell'anno prossima, ora io invece voglio dare un dato di tutta evidenza, che comunque gli alunni trasportati sono in numero di 79, con un costo di 185.000 euro, che diviso 79 fa 4.731 euro a studente, ad alunno, bambino. Ora sono contenta che appunto l'assessora sia qui, è chiaro che non possiamo più girare intorno alla questione, il COVID, le distanze e l'impossibilità di coprire tutto l'agro, bisogna sicuramente trovare il modo, perché 4.731 euro ad alunno direi che forse una famiglia o due famiglie potrebbero pagarsi un autista privato, in un anno con 4.731 euro. E, voglio dire, comunque il Comune potrebbe dare in ogni caso l'idea che queste persone vengono trasportate. Il punto è che, anche quando il consigliere Liuzzi ha fatto la domanda sui numeri, io capisco che non sono facilmente prevedibili, per cui non si sa come andrà l'anno prossimo, però mi sembra chiaro che su questa cosa del trasporto bisogna intervenire e in maniera anche precisa. Rivedere e rifare evidentemente una mappatura dell'agro e di conseguenza capire come davvero si possa coprire tutto. Perché poi invece ci diceva il consigliere Petrera (che oggi non c'è) in commissione che però ci sono ancora moltissime famiglie dell'agro gioiese che comunque restano scoperte, perché naturalmente il mezzo non riesce a toccare, come è evidente che sia, tutte le case appunto dell'agro. Non so se è mai stato fatto in passato, ma punti di raccolta, cioè trovare il modo davvero che comunque questo servizio possa essere in qualche modo ottimizzato. Quindi questo volevo dire.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso fare un'osservazione sul dato che lei ha evidenziato? Purtroppo noi non possiamo fare una divisione numerica, noi dobbiamo capire in base...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, voglio dire, in base alle richieste pervenute, e anche rispetto alla normativa anti COVID, che non consente mi pare il 100%, quante corse per servire quelle utenze sono minimamente indispensabili, che sono cinque. Per cui se sul pullmino poi ne vanno dieci o ne vanno quindici... Il problema, e la delega che io ho voluto attribuire in maniera specifica, proprio perché cercheremo in tutti i modi di razionalizzare un servizio, fermo restando che...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo l'obiettivo principale per la mia Amministrazione, ma immagino per chiunque, sia quello di non lasciare nessuno a piedi. Purtroppo è un costo che serve per garantire il Diritto allo Studio, che è uno degli obblighi costituzionalmente garantiti su cui il Comune, come ben vedete, investe moltissimo, perché comunque dalle attività a pagamento ai servizi a domanda non riusciamo a coprire. Ma è un problema diffuso per chi ha un agro purtroppo -io dico sempre questo dato- che è 305 chilometri quadrati. Quindi abbiamo la necessità da un lato di razionalizzare. Poi da raccogliere richieste che davvero sono da via Noci l'ultimo tratto a Montursi ci stanno 30 chilometri, allora il costo viene fatto a chilometri e a corse. Quindi se devi raggiungere 3 famiglie, due sono le cose: o trovi un servizio alternativo, che ha comunque un costo poi alla

fine... e facciamo i salti mortali. Però su questo, siccome secondo me si può trovare uno strumento, ho deciso, insomma, anche se qualcuno dell'opposizione non ha capito del perché di questa delega, oggi rispondo alla tua domanda, è proprio per questo, perché vorrei che qualcuno salisse sui benedetti autobus per due, tre, quattro volte e cercasse di intuire nell'interesse del Comune, che deve essere quello di contenimento della spesa, ma nell'interesse anche delle famiglie di non lasciare nessuno a terra. Ho chiesto questo all'assessore neo nominata, eh! Perché è un problema, purtroppo è un costo, ma deve essere anche una garanzia di accesso allo studio per tutti. Ma davvero è complicato. Anche perché il costo del gasolio aumenta, si riducono i posti e quindi abbiamo sempre un incremento maggiore purtroppo del costo del trasporto. Ho detto, il nostro territorio, cosa che ho imparato da quando sono Sindaco, è superiore a quello del Comune di Bari. Cioè Bari non copre 305 chilometri quadrati. L'agro di Gioia è uno dei più vasti, insieme a Monopoli insieme credo ad Altamura, e quindi davvero a volte le case sono sparse, però questo servizio più che altro lo dobbiamo efficientare il più possibile, insomma.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, perché abbiamo fatto...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliera, per favore.

Consigliere Filomena PAVONE: Perché è importante, deve diventare un documento di pianificazione politica. Anche perché quest'anno è stato anche snellito, non c'è più l'asilo nido, quindi zero-tre anni non ci sono più, non c'è più l'edilizia scolastica che adesso è in capo alla piattaforma ARES, per cui...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Che abbiamo dovuto ottemperare.

Consigliere Filomena PAVONE: ...così snellito ci dà l'opportunità ancor più di ottimizzare al massimo i contributi che richiediamo. Perché poi ha ragione il Sindaco quando dice «non sono neanche pochi», perché il Comune naturalmente può intervenire solo per una piccolissima parte, se pensiamo a quelle che sono le entrate delle famiglie sia per la mensa, sia per i voucher mensa che per quelli insomma del trasporto. Per cui davvero questo mi auguro che sia uno strumento meno burocratico, che io sono tre anni che mi ritrovo una settimana prima di venire in questo Consiglio Comunale a discuterne in commissione perché qualcuno me lo presenta. Questo invece è proprio il classico documento che andrebbe non solo progettato, come fanno bene voglio dire gli uffici, ma che andrebbe proprio pianificato politicamente, perché sono soldi importanti, sono delle risorse importanti. Vi assicuro che nelle scuole queste risorse hanno un peso. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Allora consiglieri, siccome siamo usciti un attimo fuori rotta, quando facciamo le domande tecniche facciamo le richieste, concludiamo l'intervento, diamo la possibilità di rispondere, dopodiché in discussione facciamo il nostro intervento politico in merito, altrimenti rischiamo di non capire più. Ci sono altre domande tecniche? Nessuna? Possiamo aprire la discussione.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Benissimo. Non ci sono interventi per la discussione? Possiamo passare alla dichiarazione di voto? Benissimo, possiamo procedere alla votazione.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento all'esame. Si registra il seguente esito che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Petrera, Casamassima, Milano Marianna, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 12

Si procede, poi, alla votazione per alzata di mano per conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento. v Si registra il seguente esito che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 12

Assenti 5 (Petrera, Casamassima, Milano Marianna, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 12

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

La Legge Regionale 4 dicembre 2009 n.31 "Norme regionali per l'esercizio al diritto all'istruzione e alla formazione" attribuisce agli Enti Locali la funzione di programmare gli interventi per il diritto allo studio;

- i contributi regionali per il Diritto allo Studio potranno coprire solo parzialmente le spese per gli interventi ammissibili e che gli stessi contributi saranno assegnati ai Comuni sulla base delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata l'Amministrazione regionale.

LETTA la nota regionale AOO 162/2021 dalla quale si apprende che gli interventi del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione dalla nascita ai sei anni a partire dalla programmazione per l'annualità 2022, non è più rilevato nell'ambito della sezione "Diritto allo Studio" della piattaforma "Studio in Puglia", la cui programmazione è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO:

- che l'Ufficio Cultura con nota inviata a mezzo PEC in data 15/10/2021 ha provveduto a trasmettere alle scuole statali e alla scuola dell'Infanzia Paritaria convenzionata con il Comune il modello per la redazione del Programma Comunale degli interventi per il diritto allo studio;
- che le scuole hanno compilato, per la loro parte, le schede con le quali il Comune ha predisposto il Piano Comunale del Diritto allo Studio per l'anno 2022;

RITENUTO di provvedere alla approvazione entro il 30.11.2021 del report il cui prospetto riepilogativo prevede una spesa di € 625.580,00 e una richiesta di contributi pari a € 423.200,00;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO che ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.e i., non sussiste conflitto di interessi in capo al Responsabile dell'Area dr. G. Palmisano;

VISTO il Testo Unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18.08.2000 n.267.

VISTO lo Statuto comunale;

VISTI gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

DELIBERA

1. di approvare l'allegato piano di intervento per l'attuazione del Piano del Diritto allo studio per l'anno 2022, dando atto che dal prospetto riepilogativo la richiesta di contributi è pari a € 423.200,00 su una spesa prevista di € 625.580,00;

2. di trasmettere entro e non oltre il 30 novembre 2021 l'allegato piano di intervento per l'attuazione del piano del diritto allo studio per l'anno 2022 alla Regione Puglia attraverso la piattaforma "Studio in Puglia" all'indirizzo <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it>;

3. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà alla iscrizione dei contributi che effettivamente saranno erogati dalla Regione Puglia.

4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4 del Testo Unico Enti Locali 18.08.2000 n. 267.

=====

Si allontana il Presidente dr. Ottavio Ferrante – Presenti 11

Assume la Presidenza il Vice Presidente sig. Domenico Capano

=====

VII Punto all'Ordine del Giorno ex Punto IX

Art. 98, comma 3, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e art. 10 del D.P.R. 465/1997: "Regolamento recante disposizioni in materia di ordinamento dei Segretari Comunali e Provinciali, a norma dell'art. 17, comma 78, della Legge 15 maggio 1997, n. 127". Approvazione schema di convenzione per la gestione associata della Segreteria dei Comuni di Gioia del Colle e Adelfia.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al Punto n. 7, ex 9: «Art. 98, comma 3, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e l'art. 10 del D.P.R. 465/1997: "Regolamento recante disposizioni in materia di ordinamento dei Segretari Comunali e Provinciali, a norma dell'art. 17, comma 78, della Legge 15 maggio 1997, n. 127". Approvazione

schema di convenzione per la gestione associata della Segreteria dei Comuni di Gioia del Colle e Adelfia». Relaziona il dr. Di Natale. Prego dr. Di Natale.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: La proposta ha per oggetto l'approvazione schema di convenzione per la gestione associata del servizio di Segreteria. Il Comune di Adelfia dal 13 di agosto del 2021 ha la sede di Segreteria vacante, ha fatto un avviso pubblico per il reclutamento del Segretario Comunale però purtroppo non è riuscita a reclutarne uno a tempo pieno, per cui sia la Prefettura, sia il Comune di Adelfia mi hanno chiesto se ero disponibile a prestare il servizio in convenzione con il Comune di Adelfia. Io ho espresso il mio consenso, chiaramente poi ho subordinato il tutto all'approvazione da parte del Consiglio Comunale di questa convenzione. Il Comune di Adelfia ha già approvato lo schema di convenzione sabato mattina in occasione della convalida degli eletti e per cui oggi la proposta ha appunto per oggetto l'approvazione di questa convenzione, che prevede la ripartizione, sono delle prestazioni lavorative del Segretario per il 67% per il Comune di Gioia del Colle, il 33 per il Comune di Adelfia. Chiaramente l'orario di lavoro e il trattamento economico saranno rapportati a queste percentuali che vi ho detto. La convenzione ha una durata a tempo determinato, chiaramente c'è la possibilità sia di recedere, dando preavviso di 30 giorni, sia di risolvere consensualmente la convenzione qualora uno dei due Comuni non fosse diciamo contento di questa convenzione. Per cui questa è la proposta, insomma.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Ci sono interventi? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. C'era solo diciamo almeno da parte mia un timore su questo provvedimento, perché immagino e vedo, perché frequento gli uffici comunali e vedo quanto il Segretario sia impegnato quotidianamente, quindi diciamo il mio, ma probabilmente è il mio personale timore, che il servizio con un terzo del tempo in meno possa non essere più efficiente. Quindi io volevo chiedere, visto che è anche relatore, diciamo in questo anche in maniera forse impropria, però ci sta, volevo chiederle se: a) lei ritiene che diciamo con i due terzi del tempo possa assicurare comunque un apporto efficiente al Comune di Gioia, che tra l'altro non è neanche, almeno da quanto diciamo ogni volta si ascolta in Consiglio, neanche dotato di personale certamente in esubero; 2) ove la risposta sia affermativa, se aveva riorganizzato gli uffici in maniera tale da colmare poi la sua assenza e in che modo, per essere tutti sereni che gli uffici potranno svolgere regolarmente il loro corso anche con la sua parziale assenza. Grazie.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Io condivido il timore del consigliere Liuzzi, perché chiaramente non conosco il Comune di Adelfia, per cui devo provarlo per capire se è fattibile la cosa, ecco perché c'è la possibilità comunque di recedere e di risolvere consensualmente la convenzione. Io comunque sarò qui 4 giorni e poi andrò lì nei pomeriggi in cui normalmente non si fa servizio presso il Comune di Gioia del Colle. Per cui, ripeto, è chiaro che lì dove la cosa non fosse sostenibile sarò io il primo a proporre la risoluzione della cosa. L'organizzazione degli uffici: ripeto, quattro giorni sarò sempre qui e poi andrò un altro giorno, un paio di pomeriggi, poi c'è la possibilità di lavorare comunque in remoto, ormai questa emergenza sanitaria ci ha insegnato a lavorare anche a distanza, per cui non mi pongo limiti di orario. Però, ripeto, è un timore che ho anch'io, per cui lì dove non dovessimo farcela torneremo indietro. Però me l'ha chiesto anche la Prefettura.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Di Natale. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame. Si registra il seguente esito che viene proclamato dello stesso Presidente:

Presenti e votanti 11

Assenti 6 (Ferrante, Petrera, Casamassima, Milano Marianna, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 11

Stesso esito della votazione si registra per il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento de quo.

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 stabilisce che il comune e la provincia hanno un Segretario titolare dipendente dall'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, di cui all'articolo 102 e iscritto all'albo di cui all'articolo 98 del medesimo decreto legislativo e ne disciplina le funzioni;
- l'art. 99 del suddetto decreto stabilisce che il sindaco e il presidente della provincial nominano il Segretario che dipende funzionalmente dal capo dell'amministrazione, scegliendolo tra gli iscritti all'albo di cui all'articolo 98.
- l'art. 98, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e l'art. 10 del D.P.R. 465/1997 "Regolamento recante

disposizioni in materia di ordinamento dei Segretari Comunali e Provinciali, a norma dell'art. 17, comma 78, della Legge 15 maggio 1997, n. 127", prevede che i Comuni, le cui sedi di segreteria sono ricomprese nell'ambito territoriale della stessa Sezione Regionale dell'ex Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, possono, anche nell'ambito di più ampi accordi per l'esercizio associato di funzioni, stipulare fra loro convenzioni per l'ufficio di segreteria;

- l'art. 10, comma 2, dello stesso D.P.R. 465/1997 precisa che le suddette convenzioni devono stabilire le modalità di espletamento del servizio di segreteria, individuare il Sindaco competente alla nomina e alla revoca del Segretario, determinare la ripartizione degli oneri finanziari per la retribuzione del Segretario, la durata della convenzione, la possibilità di recesso da parte di ciascuno dei Comuni firmatari della convenzione e i reciproci obblighi e garanzie;

Dato atto che:

- la titolarità della sede di segreteria comunale di Adelfia risulta vacante per trasferimento del Segretario titolare;

- attesa l'emergenza legata alla carenza dei Segretari Comunali e nell'ottica di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili il Comune di Adelfia ha richiesto la disponibilità a procedere al convenzionamento con questo Ente per la gestione della Segreteria Generale;

- sentita la sezione Regionale dell'Albo dei Segretari Comunale ed il Segretario Generale si è giunti a concordare l'opportunità di dare vita ad una convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni e del servizio di Segreteria Comunale, ai sensi dell'art. 10 del DPR 04/12/1997 n. 465;

- le Amministrazioni Comunali di Gioia del Colle ed Adelfia sono ricomprese nell'ambito della stessa sezione regionale dell'ex Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali Provinciali, intendono avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10 del D.P.R.465/1997, e pertanto stipulare una convenzione per le funzioni di segreteria comunale;

Considerato che tale forma associata di gestione di un servizio deve concretizzarsi in un accordo convenzionato;

Atteso che le competenze attribuite al Segretario Comunale dal T.U.E.L. e dallo Statuto inerenti in particolare i compiti e funzioni istituzionali di direzione della struttura organizzativa e di collaborazione, consulenza e assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente, possono essere svolte compiutamente e correttamente per entrambi i Comuni articolando l'orario delle prestazioni proporzionalmente alle dimensioni delle strutture e alle complessità organizzative;

Considerate, altresì, le ulteriori funzioni attribuite al Segretario comunale dalle recenti disposizioni di legge, quali in particolare il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito dalla Legge 7.12.2012 n. 213 recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", e la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Ritenuto che la funzionalità e l'efficienza dell'ente non dipenda solo da una presenza puramente istituzionale del Segretario Comunale ma dall'impegno e dalla professionalità profuse nella conduzione di funzioni dirigenziali nonché dalla capacità di attivare una organizzazione interna funzionale ed efficace;

Considerato che:

- nel rispetto delle disposizioni del vigente CCNL dei Segretari comunali e provinciali e in particolare di quanto previsto dall'art. 19, è intendimento articolare le prestazioni lavorative del Segretario comunale, in modo da assicurare la presenza del Segretario per 2/3 nel Comune di Gioia del Colle e per 1/3 al Comune di Adelfia;

- la gestione associata del servizio, con la predetta articolazione, consente comunque di razionalizzare la spesa complessiva relativa al trattamento economico del Segretario Comunale, nonché di conseguire un consistente e significativo contenimento della stessa preordinato al rispetto dei relativi vincoli, nel rispetto del principio di adeguatezza, in termini temporali, della prestazione lavorativa richiesta, rispetto ai programmi, alle azioni e ai progetti di questa amministrazione, in quanto essa sarà così ripartita:

- Comune di Adelfia: 1/3 par al 33%;

- Comune di Gioia del Colle: 2/3 pari al 67%;

Evidenziato che la convenzione per il servizio in forma associata della segreteria comunale costituisce, allo stato attuale, una soluzione organizzativa flessibile e adeguata rispetto alle esigenze e funzionalità degli enti;

Ravvisata, conseguentemente, l'opportunità di procedere al convenzionamento del servizio di segreteria comunale, considerato in particolare che l'esercizio in forma associata del servizio di segreteria comunale, ferma restando l'adeguatezza in termini temporali della prestazione lavorativa richiesta al Segretario comunale, ben si inquadra nel processo di contenimento della spesa di personale;

Dato Atto che il Segretario titolare della costituenda convenzione sarà l'attuale titolare della sede di segreteria del Comune di Gioia del Colle e che lo stesso ha manifestato la propria disponibilità ad assumere detto incarico convenzionato;

Dato atto che:

- Il Comune di Gioia del Colle è individuato quale ente capo convenzione;

- la spesa complessiva relativa al trattamento economico spettante al Segretario Comunale, iscritto nella fascia A del relativo albo, in base al vigente CCNL dei segretari comunali e provinciali, verrà ridefinito (con l'inserimento della retribuzione aggiuntiva spettante per le segreterie convenzionate), ai sensi dell'art. 45 del CCNL dei segretari comunali e provinciali, e sarà così ripartita:

- Comune di Gioia del Colle: 2/3 pari al 67%;

- Comune di Adelfia: 1/3 pari al 33%;

Visto l'allegato schema di convenzione, contenente le condizioni e le modalità che regolano i rapporti tra le parti e ritenuto di poterla approvare in quanto espressione della volontà di questo Consiglio Comunale, nel testo che si allega alla presente sotto la lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, pertanto, di dover adottare le necessarie determinazioni per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria comunale, nonché procedere all'approvazione del sopracitato schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Gioia del Colle e il Comune di Adelfia;

Visti:

- il D.Lgs.18.08.2000 n. 267;

- lo Statuto comunale;

- il D.P.R. 465/1997;

- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Direttori dell'Area AA.GG. e Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto.

Visti gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di svolgere, per le ragioni indicate in premessa, in forma associata, il servizio di segreteria comunale, mediante la stipula, ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. n. 267/2000, di una convenzione tra i Comuni di Gioia del Colle ed Adelfia;

3. Di approvare lo schema di convenzione contenente i patti, condizioni e modalità che regolano i rapporti tra le parti, nel testo che si allega alla presente sotto la lett. A) per farne parte integrante e sostanziale.

4. Di stipulare con il Comune di Adelfia la convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di Segreteria Comunale.

5. Di dare atto che:

- il Comune di Gioia del Colle è individuato quale ente capo convenzione;

- la sede di segreteria convenzionata tra i Comuni di Gioia del Colle ed Adelfia è classificata nella classe I^AB, a norma delle disposizioni in materia di classificazione dei Comuni per l'assegnazione del Segretario Comunale;

- la spesa complessiva relativa al trattamento economico spettante al Segretario comunale, in base al vigente CCNL dei segretari comunali e provinciali, che, in ragione della stipula della convenzione di segreteria, verrà ridefinito (con l'inserimento della retribuzione aggiuntiva spettante per le segreterie convenzionate), ai sensi dell'art. 45 del CNL dei segretari comunali e provinciali, sarà così ripartita:

- Comune di Gioia del Colle: 2/3 pari al 67%;

- Comune di Adelfia: 1/3 pari a 33%;

6. Di dare mandato al Sindaco pro – tempore di questo Comune affinché proceda alla sottoscrizione della relativa convenzione;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione:

- al Comune di Adelfia;

- al Ministero dell'Interno – Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali, Piazza Cavour 25, 00193 Roma - protocollo.albosegretari@pec.interno.it;

- alla sezione regionale del suddetto Albo, presso la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Bari;

8. Di demandare alla Direzione AA.GG. ed alla Direzione del Servizio finanziario gli adempimenti consequenziali di competenza.

9. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del T.U.E.L. – D.Lgs. n. 267/2000.

=====

Rientra il cons. Ottavio Ferrante che riassume la Presidenza del Consiglio (Presenti 12)

=====

VIII Punto all'Ordine del Giorno ex Punto X

Procedimento accordo di programma art. 34 del D.lgs. 267/2000 per "Rigenerazione di immobili rurali diffusi in località Monte Sannace e la localizzazione della "SATTVA FACTORY".

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo con l'ottavo punto all'Ordine del Giorno, ex punto n. 10: «Procedimento accordo di programma art. 34 del D.lgs. 267/2000 per "Rigenerazione di immobili rurali diffusi in località Monte Sannace e la localizzazione della "SATTVA FACTORY"». Relaziona l'ing. Del Vecchio. Prego ingegnere.

Responsabile Ufficio Tecnico, ing. Antonino Delvecchio: Buonasera. Nel mese di settembre perviene l'istanza, un progetto che riguarda la rigenerazione di immobili rurali in località Sannace, che interessa sia la partecipazione pubblica, che la partecipazione privata, tramite la procedura di cui all'art. 34 del TUEL, quale accordo di programma. Il progetto pervenuto che cosa riguarda? Rappresenta un intervento di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente rurale di carattere privato, nonché la richiesta di intervento tramite e nelle forme del partenariato pubblico/privato, quindi di concessione e valorizzazione, dell'immobile e delle aree pertinenziali dell'ex area Gallo e l'immobile quindi rurale della relativa masseria pertinenziale. Quindi, dicevo, il progetto che cosa riguarda? Riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente rurale di alcuni immobili individuati di carattere privato, nonché interessa nelle forme del partenariato pubblico/privato l'immobile ricadente nell'ex area Gallo, l'immobile rurale quale masseria storica. Il progetto nel suo complesso riguarda quindi il recupero e la rigenerazione di questi nuclei edilizi, quindi senza aumento del consumo del suolo e né tantomeno comportando ulteriore volumetria, ma ne comporta una modifica della destinazione d'uso non affine all'attività agricola, tale da comportare quindi una variante allo strumento urbanistico. Quindi il progetto, quindi l'opera nel suo complesso è in variante allo strumento urbanistico vigente. Inoltre la proposta progettuale chiede la partecipazione attiva della Pubblica Amministrazione, quindi come già detto, delle aree di proprietà pubblica, il suo immobile pubblico, consistente anch'esso in una variazione della destinazione d'uso rispetto a quella attuale e a sua volta ne è richiesta la possibilità di attivare le forme di partenariato pubblico/privato, precisamente nella forma della concessione in valorizzazione quale forma di investimento da parte di un privato, quindi di poter investire su immobili pubblici e quale controprestazione il diritto di godimento in termini concessori. Oggi quindi la proposta di Consiglio consiste nel manifestare innanzitutto l'interesse all'adesione quale parte attiva della procedura di accordo di programma, l'Amministrazione è chiamata quindi ad aderire alla proposta progettuale pervenuta, a prendere atto di quello che la proposta progettuale comporta, variante urbanistica allo strumento urbanistico in virtù del cambio di destinazione d'uso ed a specificare che il cambio di destinazione d'uso non è in difformità a quelli che sono gli strumenti previsionali del PRG in termini di tipizzazione, bensì all'affinità della loro destinazione, quindi quella agricola. Precisamente quindi la destinazione rimane così com'è, quindi se prima erano residenze di carattere rurale ne diventerebbero residenze di tipo turistico o tantomeno foresterie o laboratori artigianali non legati all'attività agricola, bensì allo sviluppo di un indotto di tipo cinematografico quale il proponente ne rappresenta. Il beneficio che si rappresenta nei confronti della Pubblica Amministrazione è quello di investimenti privati su immobili pubblici, quindi la possibilità di accrescere quello che è il patrimonio pubblico senza risorse pubbliche in via diretta; la possibilità di catalizzare quindi fondi pubblici, perché il proponente richiede la possibilità di attivare una partecipazione di un bando quale "Radici e Ali", che ne permetterebbe la catalizzazione di fondi pubblici da destinare sia su aree di tipo private, nonché su aree pubbliche e immobili pubblici, quindi recupero di investimenti in buona sostanza. Inoltre la costruzione di una serie di opere e di servizi di pubblica utilità che si renderebbero alla cittadinanza, nonché la costituzione di uno sviluppo economico in virtù di nuovi insediamenti di tipo... diciamo dello sviluppo economico proprio che si viene a costituire, quindi di nuove attività che attualmente il Comune... non ne sono presenti. Entrando nel dettaglio, l'accordo di programma in cosa consiste? Quindi la previsione, la delibera. Si prende atto, quindi come ho detto prima, che la proposta comporta variante urbanistica in ordine alle attività e agli insediamenti previsti nel progetto; di constatare che il progetto nel suo complesso... diciamo ne sussiste la relativa pubblica utilità, in virtù di quanto appena specificato; inoltre di manifestare, quindi il Consiglio Comunale è chiamato a manifestare l'interesse all'adesione dell'accordo di programma, quindi l'accordo di programma diventa... cioè la Pubblica Amministrazione diventa parte attiva della proposta; il tutto ai fini della promozione di questo accordo di programma e ai fini dell'approvazione e dell'acquisizione dei titoli abilitativi necessari all'attuazione dell'intervento; inoltre di manifestare quindi la volontà a porre in concessione, quindi come dicevo il progetto interessa aree che attualmente sono coinvolte in una progettualità già finanziata, quella di riforestazione. Tenuto conto che in sede di partecipazione è stata dichiarata, e attualmente oggi ne siamo obbligati, a garantire la relativa piena disponibilità degli immobili e delle relative aree, e quindi la mancata disponibilità potrebbe influire il finanziamento, pertanto la relativa concessione viene differita alla conclusione quindi di tutto l'iter di finanziamento, al fine di non poter recare alcuna influenza sulla progettualità in essere. Quindi stiamo parlando che il relativo contratto di concessione, o meglio la relativa procedura di partenariato pubblico/privato potrà essere avviata, quindi in termini concessori, solo a seguito dell'approvazione della

determina di omologazione della spesa, quindi in conclusione del finanziamento, tale da non poter incidere su quella che è la progettualità in essere. Quindi oggi il Consiglio Comunale è chiamato a manifestare la volontà ad avviare le attività di partenariato pubblico/privato in termini concessori del fabbricato rurale e delle aree annesse, differite però... quindi nelle modalità e nelle forme del Codice dei Contratti, del 50/16, e che questo avvenga o meglio non interferisca con il progetto finanziato di riforestazione urbana, quindi solo a seguito della conclusione relativa al progetto. E poi diciamo all'interno della proposta di delibera si precisa inoltre che il presente bando è condizionato da parte del proponente alla partecipazione del bando "Radici e Ali" e che il mancato esito positivo alla partecipazione comporterà la relativa inefficacia. Questa condizione è stata posta al fine di poter garantire l'effettivo finanziamento, o meglio che la proposta trovi esecuzione in forza di risorse effettivamente finanziarie che possano essere individuate o, eventualmente, qualora il soggetto che intende intervenire nel partenariato pubblico/privato non abbia la forza economica di poter intervenire, questo accordo non può concludersi o comunque non è vincolato soltanto ai fondi pubblici ma dovrà essere opportunamente giustificato dal reperimento di ulteriori risorse tali da poter garantire la relativa conclusione. I benefici per cui l'Amministrazione Pubblica per i quali se ne dichiara la relativa pubblica utilità sono i seguenti, come potete anche individuare nella relazione istruttoria e come discusso nelle commissioni, sono: come ho detto prima quindi la rigenerazione dell'area Gallo, quindi con la creazione di un parco dedicato all'infanzia, adolescenza, gestito in modo... attrezzato a cura del proponente; la realizzazione di un'area eventi gestita e attrezzata da proponenti, utilizzabile dal Comune in convenzione; restauro e ri-funZIONalizzazione dell'immobile comunale Masseria Di Donna, per cui è previsto un importo di investimento di circa 625.000 euro sulla parte pubblica, tra cui si prevede una serie di attività: aula didattica, sala conferenza, centro studi, un focus permanente per attività culturali, la destinazione ad una piccola foresteria e l'Info-Point. Queste sono le destinazioni che verrebbero a insediarsi all'interno dell'immobile rurale per cui il Comune di Gioia del Colle interviene come parte attiva nella variante urbanistica, che non è strettamente correlata a quella che è l'affinità di attività agricola. Quindi il cambio di destinazione d'uso interviene anche sull'immobile, quindi della Masseria Di Donna, di parte pubblica in questi termini. A sua volta la proposta quindi di accordo di programma per quanto concerne le attività relative di investimento privato sono strettamente connesse anche ad una localizzazione dell'attività produttiva della SATTVA FACTORY, che consistono nell'insediamento di residenze creative e laboratori artigianali non connessi all'attività agricola bensì allo sviluppo di attività cinematografiche. Il proponente a sua volta individua quali riflessi diretti e indiretti che la progettualità avrebbe sulla comunità, è quella di una realizzazione di un indotto di tipo fieristico, culturale, di sviluppo imprenditoriale che attualmente non risulta insediato all'interno della comunità locale. Inoltre il proponente già riporta in sede di istruttoria una serie di protocolli e intese stipulate in via preventiva con diversi soggetti che ne intervengono, sia pubblici che privati, che quali la Sovrintendenza ai Beni Culturali per il quale ha manifestato l'intenzione, quindi in via preliminare e quindi riportato in atti, di adesione dell'accordo di programma nelle modalità e nelle forme relative allo sviluppo e alla valorizzazione del Parco Archeologico. A seguire si può trovare anche, ai fini dell'attività di ricerca, un'adesione da parte dell'Università degli Studi di Bari, sempre all'interno tra le proposte, e poi troviamo una serie di adesioni di enti del Terzo Settore, nonché enti di carattere culturale ai fini della promozione di quelli che sono gli sviluppi delle attività legate allo sviluppo e potenziamento e comunque la costituzione di un polo aggregatore in termini di attività legate alla cinematografia che potrebbero insediarsi nella comunità locale di Gioia del Colle. Questo è quanto, se avete dei chiarimenti?

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie ing. Del Vecchio. Iniziamo con delle domande tecniche, che dite? Considerando l'importanza e la difficoltà.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Presidente, io le avevo accennato che in via incidentale volevo depositare la richiesta di parere, tra l'altro lei anche in qualità di membro della Quarta Commissione. Noi abbiamo trattato in Quarta Commissione, alla presenza anche dell'ingegnere e alla presenza di tutti i componenti, questa proposta di deliberazione il 24 novembre. Avevamo avanzato una richiesta di parere, in merito io chiedo, diciamo vorrei consegnarle Presidente una comunicazione con allegata la richiesta appunto di parere che noi abbiamo avanzato, a cui ad oggi non abbiamo avuto riscontro. Tra l'altro sottolineo una cosa anche un po' spiacevole, perché una richiesta che io ho protocollato il 26 di novembre, alle 9:00 la mattina protocollato, o meglio la PEC è stata spedita alle 9:00 e infatti io ve la consegna anche con tutte le ricevute della PEC stessa, mi è arrivato il protocollo oggi 30 di novembre alle 18:00. Quindi, voglio dire, è una cosa alquanto bizzarra che un Protocollo ci metta 4 giorni per andare a protocollare un atto così importante. E, guarda caso, arriva alle 18:00 quando alle 17:00 è il Consiglio Comunale. Cioè non è possibile, perché quindi temo che non sia arrivato nulla prima di questo Consiglio a questo punto sia al Segretario e sia al responsabile dell'Ufficio Tecnico. Comunque io chiedo diciamo che venga acquisita agli atti del verbale di deliberazione la comunicazione e l'allegata richiesta di parere, di cui do lettura: "Comunicazione al Consiglio Comunale. Il Presidente della Quarta Commissione Consiliare Permanente, consigliere Liuzzi, rappresenta al Consiglio quanto segue: in ordine alla formulazione del parere obbligatorio sulla proposta di deliberazione 112 del 10 novembre 2021, la Quarta Commissione all'unanimità ha

avanzato l'allegata richiesta di parere al Segretario Comunale e al responsabile del competente settore ed ai responsabili del competente Dipartimento Regionale, quale necessaria integrazione di elementi istruttori. Il mancato ottenimento del parere richiesto in ordine alla citata proposta di deliberazione non può e non deve configurarsi quale fattispecie di silenzio procedimentale. La commissione, infatti, con riferimento all'obbligo prescritto dall'art. 39 del Regolamento ha inteso acquisire elementi istruttori integrativi mediante la citata richiesta di parere, attesa la complessità della questione. Resta fermo che la commissione medesima, una volta acquisiti i pareri in oggetto, avrebbe comunque espresso in tempo utile il parere dovuto. Purtroppo come anticipato è mancata ogni risposta e ciò ha inibito la conclusione del procedimento da parte della commissione e non ha permesso al Consiglio Comunale di avvalersi, sui profili tecnico giuridici, assai impegnativi della deliberazione proposta, del supporto ausiliario e consultivo degli Organi interpellati. Chiede quindi l'acquisizione della presente comunicazione e dell'allegata richiesta di parere agli atti del verbale di deliberazione". Leggo l'allegato, che poi è la richiesta di parere che abbiamo convenuto in Commissione. Intanto è indirizzata al Segretario Comunale, al Direttore Responsabile Area Urbanistica Territorio Lavori Pubblici, chiaramente entrambi del Comune di Gioia, al responsabile del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, al responsabile della Sezione Urbanistica della Regione Puglia. "Oggetto: richiesta di parere in ordine all'accordo di programma di cui alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 del 10 novembre 2021, recente procedimento accordo di programma, art. 34 del D.lgs. 267 del 2000, per rigenerazione di immobili rurali diffusi in località Monte Sannace e la localizzazione della SATTVA FACTORY. Il sottoscritto consigliere comunale, nella sua qualità di Presidente della competente Quarta Commissione Consiliare Permanente del Comune di Gioia del Colle ed a nome della stessa, premesso che è stata trasmessa alla citata commissione per il parere obbligatorio, ex art. 39 del Regolamento Consiliare, la proposta di deliberazione sopra epigrafata; la proposta dell'accordo di programma in oggetto è stata avanzata dalla menzionata società SATVA FACTORY S.r.l. Benefit, con istanza in data 10.05.2021, per la rigenerazione di immobili rurali diffusi in località Monte Sannace e la localizzazione della SATVA FACTORY inerente il progetto SATVA FACTORY S.r.l. Benefit Residenza Creativa e successiva istanza di integrazione e sostituzione del 24 settembre 2021. Come si legge nel preambolo della menzionata proposta di deliberazione "oggetto della proposta di accordo di programma" è la variante urbanistica al PRG consistente nel cambio di destinazione d'uso immobili rurali non connessi a quelli agricoli, nonché la variante urbanistica consiste precisamente nell'insediamento di attività produttive, artigianali, uffici e residenze turistiche non connesse alla sola attività agricola. La proposta di delibera in questione al comma 1 dispone di prendere atto che la proposta di accordo di programma, ai sensi del art. 34 del D.lgs. 267 del 2000, comporta variante urbanistica consistente nell'insediamento di attività produttive, artigianali, uffici e residenze turistiche non connesse alla sola attività agricola, purché compatibile con l'identità dei manufatti e del paesaggio, perseguendo una rigorosa conservazione dei caratteri morfologici e la riqualificazione del contesto rurale. Fatto rilevare che, il menzionato art. 34 del TUEL prevede la conclusione di un accordo di programma per la definizione e l'attuazione di opere ed interventi di programmi di interventi che richiedono per la loro completa realizzazione l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province e Regioni, di Amministrazioni Statali e di altri soggetti pubblici, esclusivamente di due o più tra i soggetti predetti, senza alcuna facoltà partecipativa in capo a soggetti privati. Il Consiglio di Stato, Sezione IV, con recente sentenza del 13 aprile 2021, n. 2929, ha statuito che ai sensi dell'art. 34 TUEL non è prevista la partecipazione di privati al procedimento prodromico alla conclusione dell'accordo di programma, mentre gli enti che vi partecipano sono liberi di aderire fino alla conclusione dell'accordo. Conseguentemente deve escludersi che si configuri una situazione di affidamento in capo al privato interessato in via di fatto alla conclusione dell'accordo, specie quando gli effetti di tale accordo consistono nella sostanza nell'esercizio di poteri attinenti alla pianificazione dei territori. Nel caso di specie rileva che la richiedente società SATVA FACTORY non risulta essere proprietaria delle masserie oggetto della richiesta variante, pur avendo la stessa stipulato con i relativi proprietari preliminare di compravendita condizionati alla conclusione dell'accordo di programma ed alla formazione della richiesta di variante al PRG. La Legge Regionale della Puglia 27 luglio 2021, n. 20, all'art. 20, comma 3, prescrive che le varianti agli strumenti comunali di pianificazione urbanistica non adeguati alla Legge Regionale 56/80, come nel caso di specie del Comune di Gioia del Colle, possono essere formate soltanto per la realizzazione di programmi di edilizia residenziale pubblica e di piani di insediamenti produttivi e per la realizzazione di progetti di opere pubbliche e/o progetti di adeguamento agli standard urbanistici, nonché per la realizzazione di opere e interventi previsti dalla vigente legislazione statale o regionale. Considerato che pertanto sussistono dubbi in ordine alla proposta di accordo di programma in oggetto per quanto espressione attiene: a) alla legittimazione in capo al soggetto privato a dare impulso con un'istanza di parte al procedimento prodromico alla conclusione dell'accordo di programma in parola; b) alla derogabilità del precetto del menzionato art. 20, comma 3, della Legge Regionale 20/2001, per quanto attiene agli effetti variantistici del PRG derivanti dalla conclusione dell'accordo di programma medesimo; visto che in occasione della riunione della Quarta Commissione, tenutasi in data 24 novembre 2021, i componenti della stessa hanno deliberato all'unanimità di procedere alla richiesta del presente parere, anche in previsione del Consiglio Comunale del 29 novembre prossimo venturo, in cui la citata proposta consiliare n. 112 del 10 novembre 2021 è iscritta all'Ordine del Giorno al punto 10 dell'avviso di convocazione, protocollo 34704 del 24.11.2021, chiede che codesti spettabili Organi vogliano cortesemente

fornire allo scrivente Presidente della Quarta Commissione un parere in ordine al seguente quesito: 1) se a norma dell'art. 34 del TUEL sussiste la legittimazione della menzionata società SATVA FACTORY S.r.l. Benefit nella sua natura di soggetto privato a dare impulso a partecipare al procedimento prodromico alla conclusione del richiesto accordo di programma, pur non essendo oggetto dello stesso, né un'opera pubblica, né un intervento pubblico; 2) se in vigore del citato art. 20, comma 3, della Legge Regionale 20/2021 e nella fattispecie del Comune di Gioia del Colle che non ha mai adeguato il vigente PRG alla Legge Regionale 56/80 sia ammissibile che l'accordo di programma proposto possa produrre la variante urbanistica della zona agricola di Monte Sannace in oggetto, così come richiesta dalla menzionata società. Gioia del Colle, 25 novembre 2021". Gliela consegna con la comunicazione e tutte le ricevute diciamo di accettazione e consegna, seppur oggi con una mail ho preso atto che è stata protocollata solamente alle 18:00 di oggi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Mi vuole dare copia? Ci sono interventi? Se avete bisogno, iniziamo con degli interventi tecnici rivolti all'ing. Delvecchio.

Consigliere Donato PARADISO: Ingegnere, credo che vada chiarito un aspetto. Per quanto riguarda la Masseria Di Donna, di proprietà del Comune, lì abbiamo detto che c'è un progetto già finanziato di riforestazione in tutta l'area, nel momento in cui viene concluso quel progetto, anche se il manufatto rientra nell'accordo di programma per quanto riguarda il cambio di destinazione d'uso dello stesso fabbricato, io penso e questo va chiarito che comunque andrebbe fatta una manifestazione d'interesse, a cui possono partecipare anche eventualmente anche altri enti, nel momento in cui viene fatta questa manifestazione, ritengo. Ecco, credo che vada chiarito questo aspetto. Credo che debba essere uno dei chiarimenti che vanno dati a questo Consiglio Comunale.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Prego ingegnere.

Responsabile Ufficio Tecnico, ing. Antonino Delvecchio: Come potete vedere all'interno della delibera c'è scritto che la forma di partenariato pubblico/privato che dovrà attivarsi deve avvenire in evidenza pubblica. Che significa? Il procedimento trova coinvolto come parte attiva, quindi è un progetto dove come parte attiva è la Pubblica Amministrazione, quindi proposto ad un privato ma interviene come parte attiva la Pubblica Amministrazione. Quindi, ai fini di poter avviare una attività di partenariato pubblico/privato, che significa che un privato nelle forme di cui all'art. 180 del Codice dei Contratti ha intenzioni di investire sul patrimonio pubblico, non può che seguire la procedura di evidenza pubblica. Che significa? Qual è la procedura? La procedura innanzitutto che la proposta non è legata alla SATVA FACTORY, quindi che vuol dire? È necessario individuare un proponente, che vuol dire a sua volta che il progetto che oggi noi abbiamo non è vincolante per l'Amministrazione. Oggi l'Amministrazione non sta decidendo se realizzare o non realizzare quel progetto, perché innanzitutto non è individuata la proposta, non è individuato il promotore, quindi non sappiamo oggi chi è l'operatore economico che dovrà realizzare quelle opere. E non sappiamo nemmeno se queste opere, a conclusione di un iter di conferenza di servizi e il resto, potranno essere realizzate. Quindi oggi siamo chiamati anzitutto a qualificare il pubblico interesse dell'intervento e soprattutto la manifestazione di volontà del Consiglio Comunale di voler porre in concessione, nelle forme del partenariato pubblico/privato, quell'immobile e quelle aree, che seguiranno per forza, secondo quanto stabilito dal Codice dei Contratti, una procedura formale di evidenza pubblica. Quindi prima, qualora il progetto così com'è possa essere dichiarato di pubblica utilità e approvato dal Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale intende sposare quell'idea progettuale e porla direttamente a base di gara e nominare direttamente il promotore, qualora questa proposta non risulti essere meritevole di approvazione, ma nella forma di quella che possa essere comunque l'idea concettuale, l'idea di intervento, di investimento, è possibile avviare una procedura di individuazione della migliore proposta. Un po' quella che avete vissuto tempo fa con il Project Financing della pubblica illuminazione. Beh, la forma del partenariato pubblico/privato segue quell'iter. Oggi il Consiglio Comunale deve decidere, quindi l'Amministrazione deve decidere se o meno avviare questa procedura e dare in concessione, secondo le forme del partenariato pubblico/privato, quegli immobili pubblici. Perché sulla base di questa decisione si potrà a seguire porre quelle aree nel Piano e nel Programma delle concessioni e valorizzazioni e alienazioni del patrimonio pubblico.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie ing. Del Vecchio. Ci sono altre domande tecniche? Prego, consigliere Donvito.

Consigliere Francesco DONVITO: Una domanda all'ingegnere. Ingegnere chiedo scusa, il cambio di destinazione d'uso delle masserie e dei trulli viene fatto nel momento diciamo che viene portato in Consiglio oggi oppure in un secondo momento? E se sono solo queste aree che viene fatto il cambio di destinazione d'uso oppure anche altre masserie che stanno nei dintorni. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Donvito.

Responsabile Ufficio Tecnico, ing. Antonino Delvecchio: Il progetto, l'opera che interviene, non comporta modifica della tipizzazione urbanistica. Quindi la tipizzazione urbanistica non viene per niente mutata. E il cambio di destinazione d'uso, insomma la proposta di progetto, trova difformità rispetto alla strumentazione urbanistica vigente non nella destinazione principale, ma nella affinità correlata all'attività agricola. Precisamente, gli immobili rurali trovavano già una destinazione originaria a quella residenziale, quindi ante PRG, oggi si intende con questo progetto dare una residenza non di tipo rurale ma una residenza turistica. Inoltre le attività laboratoriali, quindi gli immobili accatastati C3, quindi laboratori artigianali, non sono più dedicati ad una attività e ad uno sviluppo di tipo rurale ma sono dedicati ad una attività di tipo cinematografico. Quindi le aree rimangono, e la norma ci insegna e ci dice che non è possibile comportare una variante urbanistica in zona rurale tale da comportare a sua volta un aumento del consumo del suolo. Il progetto non modifica la tipizzazione, quello che va e che non è in continuità con la strumentazione urbanistica vigente è che le destinazioni, seppur principali, risultino essere coerenti con quello che riporta attualmente il PRG, ma non sono affini all'attività agricola.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie ingegnere. Ci sono altre domande tecniche? Prego consigliere Martucci.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Grazie. Un chiarimento all'ingegnere, se vorrà. Io diciamo non sono un tecnico, per cui baso le mie informazioni sulla mia esperienza empirica e volevo chiedere, per quanto riguarda quello che viene chiesto di approvare perché ne stiamo discutendo oggi in Consiglio Comunale? La procedura non sarebbe quella di andare in conferenza di servizi e successivamente, raccolti i pareri agli Organi deputati, venire in Consiglio? Cioè come mai c'è questa procedura che, mi passi il termine, non voglio essere... questa procedura impropria? Ecco, questo era il chiarimento che io volevo chiederle. Fatte salve poi le cose che rilevava Liuzzi, noi stiamo in un paese strano diciamo. Va beh, poi farò i miei rilievi politici. Ecco, le rimetto giusto questa mia perplessità.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Martucci. Prego ingegnere.

Responsabile Ufficio Tecnico, ing. Antonino Delvecchio: La progettualità nel suo complesso interessa aree e immobili pubblici, quindi avviare una conferenza di servizi e portare direttamente in ratifica quindi lo schema di accordo di programma, a cui tutto il procedimento possa interessare immobili pubblici e aree pubbliche, va in violazione dell'art. 42 del TUEL. Quindi la possibilità di dover porre in concessione... perché il progetto nel suo complesso è calibrato anche sulla base di una procedura di partenariato pubblico/privato e l'art. 42 del TUEL stabilisce che queste attività non possono che essere in capo al Consiglio Comunale. Quindi la manifestazione di volontà a voler aderire all'attività sia di partenariato pubblico/privato, ma voler modificare quella che è la destinazione principale, che potrebbe comportare a sua volta anche l'esito della conferenza di servizi, perché ricordiamoci bene che la conclusione della conferenza di servizi è atta ad acquisire il nulla osta, ma alla fine poi si conclude in una natura negoziale, che è quella della stesura dello schema dell'accordo di programma. Lo schema dell'accordo di programma viene approvato con delibera di Giunta, sottoscritto tra le parti e dopodiché portato in ratifica. Che cosa accade? In ratifica il Consiglio Comunale deve esprimersi direttamente ad uno schema già ben definito. Oggi il Consiglio Comunale ha la possibilità di manifestare innanzitutto la volontà se aderire o meno, cosa che non è possibile fare né con un atto gestionale e né tantomeno con i poteri di cui all'art. 107 del TUEL. Ecco perché oggi il Consiglio è chiamato non a voler manifestare la propria volontà in ordine ad una conferenza di servizi o tantomeno alla conclusione dell'accordo di programma in toto, è chiamato a manifestare la sua volontà ad aderire con i propri beni, quindi con i beni mi scusi del Comune di Gioia del Colle a intervenire come parte attiva. Perché l'accordo di programma, o meglio il progetto perviene da un privato, ma la proposta viene sposata dalla Pubblica Amministrazione. Che vuol dire? Viene sposata dalla Pubblica Amministrazione. Quindi che significa? Significa che il Consiglio Comunale, infatti, com'è riportato nel deliberato, manifesta il proprio interesse alla proposta di accordo di programma, quindi ne fa propria e ne diventa essa stessa promotrice. Ecco perché poi cosa accade? Il privato che ha presentato il progetto è sine titolo, non potrà mai intervenire, non potrà mai avviare una procedura in via diretta. In questa deve prendersi in carico... ecco perché sin da subito si qualifica quello che è l'interesse pubblico e che solo il Consiglio Comunale, per il quale ognuno di voi è chiamato in rappresentanza della popolazione gioiese, a manifestare quello che è proprio il fabbisogno esigenziale. Quindi oggi siamo in una fase prodromica all'avvio di una conferenza di servizi, espressamente subordinata ad una volontà del Consiglio Comunale, perché oggi il Consiglio Comunale potrebbe dire che questo intervento, questo progetto non sposa quelle che sono le linee di principio, non è meritevole di approvazione e tale per cui il progetto così nel suo complesso non può trovare conclusione perché il progetto è calibrato specialmente su quelle attività.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie ing. Del Vecchio. Consigliere Pavone, ho visto che voleva fare una domanda?

Consigliere Filomena PAVONE: No, è la stessa del...

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi è la stessa del consigliere Martucci, bene. Ci sono altre domande tecniche rivolte all'ingegnere? Possiamo aprire la discussione. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ingegnere, lei ha parlato giustamente di interesse pubblico e, da quelle che sono le mie reminiscenze, spero corrette, diciamo che questo è un classico caso in cui dovrebbe farsi una comparazione, e noi consiglieri comunali ce ne dovremmo fare carico sulla votazione della proposta di deliberazione, per quanto sono convinto che fosse corretto quello che diceva il consigliere Martucci quando diceva che secondo me non era necessario venire prima in Consiglio Comunale, ma questo voglio dire lo lasciamo dopo anche alla discussione. Dicevo, ci dovrebbe essere una comparazione tra l'interesse pubblico e l'interesse privato, no?! Per fare una scelta noi dobbiamo capire se in questa comparazione diciamo l'interesse pubblico è tutelato. E una delle principali declinazioni dell'interesse pubblico è la tutela dell'ordine urbanistico precostituito, come lei sa e come la giurisprudenza ci insegna. Qui non c'è una tutela dell'ordine urbanistico precostituito, cioè nel senso che se tutto dovesse andare in porto, alla fine ci sarà una variante urbanistica diciamo anche abbastanza importante. Quindi io non so se lei mi può rispondere, ma la domanda tecnica è: la valutazione dell'interesse pubblico e dell'interesse privato, quindi questa comparazione, secondo lei da un punto di vista tecnico, è prevalente alla tutela dell'interesse pubblico, quindi che come prima declinazione naturale ha la tutela dell'ordine ripeto urbanistico precostituito oppure c'è il rischio che l'interesse privato possa prevalere sull'interesse pubblico?

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi.

Responsabile Ufficio Tecnico, ing. Antonino del VECCHIO: Come già ribadito la variante non modifica la tipizzazione delle aree, interviene soltanto sulle destinazioni d'uso degli immobili. Quindi le destinazioni originarie e quelli che sono oggi da PRG non vengono mutate, quindi rurali erano e rurali rimangono. Allo stesso le destinazioni d'uso degli immobili rimangono residenziali, ma le attività che se ne vanno a fare non sono più connesse alla sola attività agricola. Quindi questo è un po' il principio derogatorio cui lo strumento comporterebbe. Inoltre, per quanto concerne la valutazione dell'interesse pubblico, non è soltanto l'interesse pubblico urbanistico o quello che potrebbe essere quello economico, l'interesse pubblico è una valutazione di una sfera di interessi pubblici coinvolti, tra quelli che possono essere da uno sviluppo economico, quindi capire - com'è riportato da una analisi della proposta progettuale che avete in atti - qual è l'indotto, quali sono i riflessi diretti e indiretti che l'attuazione del progetto comporta sulla realtà territoriale dell'ente. All'interno del progetto trovate descritte una serie di attività che si ripercuotono e che potrebbero comportare sia a breve termine e a lungo termine nel territorio. Quindi, al di là di quelle che possono essere nel breve termine i servizi offerti, il recupero di un immobile esistente, un risparmio di spesa nei confronti della Pubblica Amministrazione, la captazione di fondi pubblici e magari dirottati su beni immobili pubblici, ma anche quelle a lungo termine, la possibilità di insediamento di nuove attività, la possibilità a sua volta di valorizzare un'area del Comune di Gioia del Colle, la quale a sua volta già trova un'esigenza di fruizione dovuta alla presenza del Parco Archeologico. Cioè il Parco Archeologico oggi si rappresenta quale un polo aggregatore, ma privo di quelli che sono i servizi di captazione. Cioè il cittadino che sente l'esigenza, o meglio anche dal punto di vista logistico di dover soddisfare una serie di esigenze all'interno di quell'area, tale da far permanere l'utente in quella zona, oggi trova forte difficoltà a dover spendere il proprio tempo per qualche minuto in più oltre la visita del Parco Archeologico. Ora questo progetto si rappresenta quale risultato finale sia in termini di recupero di quella che potrebbe essere una ruralità esistente, e soprattutto quella di poter garantire uno sviluppo della zona in termini economici, culturali, il fatto che possa costituire un polo aggregatore, poter accentrare e rendere maggiore pubblicità all'area, quindi garantire anche una promozione del territorio. Ecco, nel suo complesso vengono valutati in termini di interessi pubblici, quindi lungo termine e breve termine.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie ingegnere. Vuole fare un'altra domanda, consigliere?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, è una replica, quindi giusto per... perché io poi avevo letto attentamente la sua relazione e lei a pagina 14 in effetti parla dei benefici per la Pubblica Amministrazione, però esordisce dicendo: "Da quanto dichiarato dal richiedente i benefici...". Cioè il quale dice quello. Quindi mi sembra di capire che lei, con il suo ruolo, fa suoi questi benefici. E poi la domanda di prima era questa di fatto. Mi scusi, mi spiego meglio. Siccome sono interessi pubblici di difficile tangibilità, cioè non è per dire un canone, uno dice: "Quant'è il canone? 20.000 euro all'anno", dico, in altre ipotesi. Questi sono interessi pubblici che uno deve riuscire a immaginare obiettivamente, perché il progetto è un progetto ambizioso e complesso, che merita sicuramente tutta l'attenzione da parte di questa Amministrazione, però diciamo poi dobbiamo ovviamente temperare, come dicevo prima, gli interessi pubblici con gli interessi privati. Quindi, dicevo, lei fa suoi questi interessi pubblici? Cioè ritiene effettivamente sussistenti questi interessi pubblici dichiarati dal richiedente?

Responsabile Ufficio Tecnico, ing. Antonino Delvecchio: Il progetto è stato steso sulla base dei servizi offerti e di quelli che sono non solo dei servizi offerti, ma quello che è l'obiettivo che si intende raggiungere con la realizzazione del progetto. Il termine, diciamo complessivamente forse un po' riduttivo, è quello della promozione territoriale alla fine dei conti, quindi la promozione di quel territorio che è la località di Monte Sannace, che non sia soltanto il Parco Archeologico del Comune di Gioia del Colle ma diventa anche il polo aggregatore. Quindi non dobbiamo vedere soltanto quelle righe che vengono definite all'interno della proposta progettuale, ma bisogna valutare nel suo complesso i riflessi indiretti che il progetto possa comportare. Quindi il fatto che si possa insediare un'attività che possa comportare comunque un fulcro per altre attività, ma che possa definire anche la promozione culturale... cioè nel suo complesso bisogna vedere i diversi interessi coinvolti. Il progetto per come è costruito e in virtù delle obbligazioni che si andranno a esplicitare, perché ricordiamoci bene lo schema di accordo di programma nel caso in cui si dovesse andare a sottoscrivere non è sulla base di una lettera o di un'idea di interesse, ma sarà oggetto di una serie di obbligazioni, di contratti e di convenzioni per le quali disciplinerà i rapporti tra le parti, tipo: la Sovrintendenza cosa intende fare e precisamente che obblighi si assume. Quindi noi oggi abbiamo l'intenzione della Sovrintendenza di voler essere parte attiva di questo accordo di programma, di questo progetto. Lo stesso l'Università di Bari, che intenzioni? Che attività di ricerca? Diciamo come intendiamo disciplinare i rapporti? O lo stesso Comune di Gioia del Colle come interviene all'interno della disciplina, quindi la cabina di regia tra le parti? O tantomeno gli E.T.S., gli Enti del Terzo Settore, per quale attività e quindi quali sono le attività che intende intervenire e i privati, le congrue garanzie che dovranno fornire nel momento in cui intendono partecipare con servizi offerti nei confronti della Pubblica Amministrazione. Logicamente questo esula dalla procedura del partenariato pubblico/privato, che segue una procedura di evidenza pubblica disciplinata dal 180 del Codice dei Contratti. Quindi lo schema di accordo di programma sarà approvato, ma non è condizionato a quella che è l'individuazione dell'operatore economico. Quindi ricordiamo, il progetto lo prende il Comune e lo fa proprio, ma dopodiché poi seguirà un bando. E ricordiamo un'altra cosa, all'interno della procedura dell'accordo di programma c'è anche una natura negoziale, Pubblica Amministrazione e parte privata. Nella fase della conferenza di servizi noi non sappiamo gli esiti dei titoli, o meglio dei soggetti componenti in sede di conferenza di servizi se questo progetto possa rimanere così com'è, perché in fase di conferenza di servizi magari la Sovrintendenza o la Sovrintendenza ai Beni Archeologici possa comportare la modifica al progetto. O tantomeno magari altri enti coinvolti possono richiedere la modifica. Ecco, oggi nel suo complesso posso asserire che è valutata la pubblica utilità e consiste la pubblica utilità sia in termini... consiste la pubblica utilità, però ricordiamoci bene che la dichiarazione di pubblica utilità potrà avvenire soltanto a valle della sottoscrizione dell'accordo di programma. Oggi il Consiglio Comunale ravvisa la sussistenza della pubblica utilità e manifesta l'intenzione ad aderire, ma non ne dichiara la pubblica utilità, perché non ha gli elementi per poterla valutare.

Consigliere Filomena PAVONE: Posso?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Quando ha parlato di cambio di destinazione ad un certo punto ha usato "turistica, destinazione turistica". Oppure ho capito male io?

Responsabile Ufficio Tecnico, ing. Antonino Delvecchio: Residenza turistica. Residenza turistica.

Consigliere Filomena PAVONE: Okay. Residenza turistica naturalmente detto così poi ho sentito anche un vocare, naturalmente voglio dire questa cosa fa venire in mente che lì possa venir fuori non si sa che, ma una residenza creativa, per cui turistica credo che sia l'unico termine tecnico accettabile credo nelle varie assegnazioni delle destinazioni d'uso, però appunto volevo chiedere a lei se ci fosse un'altra possibilità, perché dal progetto che leggo tutto è tranne che voglio dire una residenza turistica, lo scopo non è assolutamente quello di ospitare o di diventare una struttura turistica, mi sembra di capire. Era una residenza creativa, per cui è chiaro che se ci sono persone che vengono dall'Estero o da altre città per mandare avanti i laboratori e tutto quello che c'è e il Festival, potrà essere anche quello. Però lo dicevo perché mi rendo conto che potrebbe apparire non riduttivo quanto potrebbe dare anche origine ad alcuni malintesi. Volevo capire se era comunque questa l'unica possibilità? Turistico quindi, è residenza turistica?

Responsabile Ufficio Tecnico, ing. Antonino Delvecchio: Il progetto riporta come "residenza creativa", però dal punto di vista delle categorie funzionali non esiste residenza creativa, quindi logicamente rimane... Siccome stiamo parlando di immobili esistenti, quindi patrimonio edilizio esistente, che non comporta un aumento di volumetria, nuovo consumo del suolo, quindi sono immobili rurali, quindi residenze rurali che vengono recuperate e riqualificate, quindi senza modificarne quelli che sono gli aspetti architettonici, paesaggistici, quindi di carattere tipologici e formali. Quindi la destinazione rimane sempre residenza, l'unica differenza è che non è

una residenza legata all'attività agricola, quindi la residenza per la conduzione del fondo agricolo o per l'imprenditore, ma è una residenza per cui si offre la possibilità in termini di... quindi una foresteria nei confronti di chi intende poter andare a visitare il Parco Archeologico o tantomeno nella proposta di progetto era anche il supporto agli operatori quindi di ricerca da parte della Sovrintendenza e dell'Università di Bari a trovare un punto di soggiorno nelle vicinanze oppure la possibilità delle troupe... perché l'intenzione qual è? Perché come potete vedere all'interno della descrizione del progetto c'è una attività di carattere cinematografico in cui richiede...

Presidente Ottavio FERRANTE: Per cortesia, un po' di silenzio. Grazie.

Responsabile Ufficio Tecnico, ing. Antonino Delvecchio: Dicevo, all'interno del progetto, nella relazione tecnica del progetto, è riportata anche le attività per cui si intende il progetto calibrato quindi di tipo cinematografico, tra cui per esempio nell'area... Anzi, dicevo, la possibilità di ospitare gli operatori cinematografici, quindi che non hanno una connessione diretta col territorio e quindi la possibilità di poter garantire dei servizi per coloro che opereranno all'interno dei laboratori cinematografici. Quindi che non è detto che siano soggetti privati soltanto, eh! Perché come potete vedere all'interno della manifestazione d'interesse trovate anche diversi soggetti pubblici e culturali.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie ingegnere.

Consigliere Filomena PAVONE: Grazie ingegnere, ci tenevo veramente ad avere queste precisazioni, perché ultimamente si sente turistico e si pensa magari che si deve costruire un Resort 5 stelle con spa e non è questo l'obiettivo, assolutamente.

Responsabile Ufficio Tecnico, ing. Antonino Delvecchio: Sì, l'area non lo permette.

Consigliere Filomena PAVONE: Perché il progetto è ambiziosissimo e voglio dire l'uso foresteria già è più...

Responsabile Ufficio Tecnico, ing. Antonino Delvecchio: L'area è tutelata infatti.

Consigliere Filomena PAVONE: Grazie.

Consigliere Francesco DONVITO: Posso Presidente? Un'altra domanda all'ingegnere.

Presidente Ottavio FERRANTE: Va bene.

Consigliere Francesco DONVITO: Per quanto riguarda questo progetto, possono partecipare più privati nello stesso progetto? Oppure è solo un privato che deve portare avanti questo progetto? E se c'è una scadenza di questo progetto.

Responsabile Ufficio Tecnico, ing. Antonino Delvecchio: Il progetto oggi è stato proposto da un privato. Che cosa accade? La Pubblica Amministrazione manifesta il proprio interesse e la portiamo in conferenza di servizi e si procede direttamente per quello... perché il pubblico interesse è la chiave di volta in buona sostanza tale per cui si qualifica l'interesse pubblico e si procede alla variante urbanistica. A seguire, l'attuazione del progetto deve per forza seguire una procedura ad evidenza pubblica, quindi il soggetto che ha presentato il progetto, cui non può essere qualificato promotore del progetto, perché il Codice dei Contratti, quindi le forme del partenariato pubblico/privato, e questa è una cosa... diciamo cerco un attimo, mi soffermo un po' di più, che il fatto che il progetto sia pervenuto da un soggetto privato non significa che il soggetto privato sia esso stesso a doverlo attuare. Che vuol dire? Oggi la Pubblica Amministrazione sposa quel progetto, manifestando la volontà di aderire alla proposta di accordo di programma, a seguire una volta nel caso in cui si addiuvine alla sottoscrizione dell'accordo di programma, la relativa ratifica e pubblicazione in BURP, si dovrà avviare una procedura di partenariato pubblico/privato al fine dell'individuazione del soggetto proponente, okay?

- *Intervento del consigliere Donvito fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Donvito accenda il microfono.

Consigliere Francesco DONVITO: Se un imprenditore vuole fare una parte, un altro imprenditore un'altra parte, sarà possibile oppure deve solo partecipare solo un imprenditore?

Responsabile Ufficio Tecnico, ing. Antonino Delvecchio: No, allora questi aspetti vengono definiti in fase di stesura del bando. Oggi c'è la manifestazione di volontà di porre in concessione, dopodiché, o anche oggi stesso, in questo momento stesso se voi rappresentate di dover costituire un partenariato pubblico/privato che non sia condizionato all'individuazioni di una sola proposta o eventualmente di ulteriori proposte o che il partenariato pubblico/privato possa essere concluso con diversi operatori economici, voi avete la possibilità di poterlo definire. Perché questi sono aspetti di dettaglio del bando che potrebbe essere steso. Oggi si è chiamati non all'approvazione di uno schema o di un accordo di partenariato pubblico/privato, che poi seguirà la procedura di cui all'art. 180, nel senso che nel momento in cui si intenderà avviare la procedura di partenariato pubblico/privato a valle dell'approvazione dello schema di accordo di programma, il Consiglio Comunale dovrà darmi mandato dicendo: "Voglio concluderlo con un operatore economico. Voglio concluderlo con più operatori economici. O eventualmente non fare la concessione in valorizzazione e fare una finanza di progetto o un sistema dinamico di acquisizione". Cioè ci possono essere diverse forme. Oggi il Consiglio Comunale rappresenta la volontà di porre in concessione nelle forme del partenariato pubblico/privato, di cui all'art. 180.

Consigliere Francesco DONVITO: Ha una scadenza?

Responsabile Ufficio Tecnico, ing. Antonino Delvecchio: No, non possiamo parlare di scadenze perché non sappiamo l'esito di questo progetto. Questo progetto andrà in conferenza di servizi, potrebbe accadere che non superi nemmeno la conferenza di servizi.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie ingegnere. Possiamo procedere con la discussione. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Faccio una premessa che è preliminare, perché diciamo da quando sono Sindaco e da quando ho avuto consapevolezza del ruolo che ricopro ho dovuto sempre scindere quello che è un interesse pubblico da quello che è l'interesse generale. L'interesse politico è sempre un interesse di parte, l'interesse generale è un interesse che va oltre il mio concetto e la mia idea di politica in senso ideologico. Faccio questa premessa perché in questa città c'è sempre un allarmismo laddove si tocca la materia urbanistica, da sempre. Diciamo ci sono stati errori, ci sono state situazioni che ancora oggi sono rimaste sospese e in questo caso, da quando diciamo ho potuto iniziare a valutare questa proposta, faccio una precisazione anche doverosa, così diciamo se può essere utile anche a comprendere, una proposta pervenuta da una persona che direttamente non conoscevo, che non era mio amico, un mio abituale frequentatore, non era mio elettore, non era una persona a me ideologicamente vicina, anzi se siamo tutti onesti intellettualmente una persona che nel corso diciamo del passato se avessi dovuto identificarlo, lo avrei identificato sicuramente nella parte sinistra dello schieramento politico e ideologico e non certamente del mio. Queste premesse servono un po' anche a calibrare diciamo la valutazione che io preliminarmente ho fatto quando ho iniziato a leggere la proposta. La proposta di un imprenditore che non è né un costruttore, né un albergatore, né un proprietario terriero. Mi è pervenuta una proposta da un nostro concittadino, che non risiede neanche a Gioia, e che svolge l'attività di regista cinematografico, tra l'altro che ha portato in giro per l'Italia un focus che ha raggiunto un livello internazionale, che è il focus su Adriano Olivetti, attraverso il quale lui ha portato nelle università e in tantissime città italiane quello che è stato il messaggio imprenditoriale positivo che forse uno dei pochi imprenditori italiani illuminati ha lasciato dopo la sua morte e che ha ricevuto anche una serie di prestigiosi riconoscimenti per la qualità diciamo di questo focus. E tra l'altro svolge l'attività di regista di cinema d'animazione, una cosa che ho dovuto anche capire bene nel dettaglio, perché non è il mio campo. Quindi diciamo già questo serve anche ad individuare quello che è il contenuto poi nel merito della sua proposta imprenditoriale, attenzione. Per cui la prima cosa che mi è stata chiesta o mi sono chiesto diciamo e poi ho dovuto affrontare anche tecnicamente, per quelle che sono le mie competenze, ma anche con un consulto di una persona che forse non conosce magari le precedenti problematiche di questa città, che molto spesso diciamo non è in grado di essere lucida su alcune decisioni ma è molto emotiva, su quella urbanistica in particolar modo, capire: questa persona mi fa una richiesta di una variante urbanistica attraverso l'unico strumento che la Legge prevede per un Comune come il nostro, che non ha un Piano Regolatore adeguato, la 56/80, non ci sono altre strade, in passato pochi casi ci sono stati, tra cui quello del terreno su cui oggi insiste una parte della VEBAD, che è avvenuto sempre su istanza di privato, non certamente per istanza pubblica, ma per un pubblico interesse poiché voglio dire la VEBAD era una realtà imprenditoriale importante, c'era un problema tecnico sull'insediamento che il Comune aveva assegnato e si è proceduto. Poi altre non me le ricordo sinceramente, anche se faccio il consigliere da tanti anni, quella è l'unica che mi viene a memoria. E ho visto, che cosa mi chiedeva? Mi chiedeva di cambiare non la destinazione di un suolo per poter edificare, non la destinazione di un'area per poter lottizzare, mi chiedeva che si potesse cambiare la destinazione di alcuni immobili, di cui 3 su 7 nella destinazione di una residenza creativa e di una recettività turistica dedicata all'accoglienza di questa sua attività cinematografica. Premetto che sono andato a verificare gli immobili, si trovano in un'area che comunque è sottoposta anche a tutela, e quindi a prescindere dalle nostre decisioni sarà sempre valutato l'impatto che questo intervento avrà sull'area, senza mutarne la destinazione, ma

appunto chiedendo che potesse svolgere questo tipo di attività, che in Puglia diciamo non credo ce ne siano altre. Quattro immobili su sette, che lui presenta per questo cambio di destinazione d'uso, sono immobili con la A20, cioè sono ruderi abbandonati, e altre masserie che lui si impegna eventualmente ad acquistare, in quella che è la sua proposta, laddove la Regione Puglia con un bando specifico, che lui indica e sottopone quindi a condizione eventualmente della sua proposta, che è bando "Radici e Ali". Noi abbiamo dovuto capire che cos'è e cosa finanzia questo bando "Radici e Ali" promosso dalla Regione Puglia. È un bando che finanzia le imprese e le filiere culturali, artistiche e ricreative, per cui questo progetto, che diciamo è accompagnato anche da una serie di manifestazioni d'interesse, che poi dovranno essere consacrate e diciamo rese anche sotto forma di impegno pubblico attraverso quello che è l'eventuale accordo di programma, finanzia quindi tutte quelle attività innovative, quelle attività che possono dare sviluppo al territorio attraverso quindi attività sì imprenditoriali, ovviamente, ma che hanno questa finalità. Per cui questo si sottopone anche ad un ulteriore giudizio, che è quello di vedere questa mia proposta che, laddove il Comune ritenga di pubblico interesse, deve essere poi valutata da una commissione anche abbastanza rigida che deve garantire che questo suo finanziamento, che serve poi a dare sostegno economico a questa attività di recupero degli immobili, è meritevole di essere finanziata per qualche milioncino di euro non per poche decine di migliaia di euro. E quindi ovviamente questa sua proposta, che preliminarmente probabilmente avrà anche valutato, deve sottoporsi ad una serie di giudizi. La prima domanda che ho fatto all'ingegnere: "C'è un incremento volumetrico da questa richiesta?". No, perché rimane un intervento ISO volumetrico rispetto all'esistente. Sbaglio? Quindi non andiamo né a consumare suolo, né territorio, né altro. Mi chiede di poter fare queste attività. Cosa sono queste attività? "Ricerca e sviluppo di cinema di animazione e tutto ciò che comporta l'indotto dell'attività cinematografica". Cioè mi dice: voglio venire su Gioia, la mia esperienza imprenditoriale -attenzione- cinematografica e di attività appunto di animazione, quindi qualcosa che va al di là di una mera speculazione edilizia o dell'interesse di attività ricettiva, perché i posti eventualmente per ricevere e accogliere le persone coinvolte in queste attività credo che siano una trentina, trentacinque, quindi parliamo di un numero irrisorio. E al contempo lui mi sottopone anche l'interesse già manifestato per iscritto, che, ribadisco, poi dovrà essere consacrato in un eventuale accordo di programma, di realtà che effettivamente sono importanti, prima fra tutte la più importante credo sia una società americana che si occupa appunto di cinema di animazione, che in una nota che lui mi produce e che poi ovviamente andremo anche a concretizzare, di voler spostare credo che sia il più importante Festival di cinema di animazione su Gioia del Colle, laddove il suo progetto dovesse raggiungere l'obiettivo e la realizzazione. Quindi parliamo di un Festival che potrebbe attrarre non so quante migliaia di persone, ma mi dicono -io non sono un esperto della materia- che è qualcosa che se dovesse realizzarsi su Gioia del Colle creerebbe un indotto spaventoso. E quindi una cosa credo per la città positiva. Poi mi produce anche una manifestazione d'interesse a firma del professor Alberto Parola di Cine2 Media, che è un centro interdipartimentale dell'Università di Torino in cui si manifesta questa disponibilità a collaborare su Gioia del Colle, laddove questa attività dovesse prendere vita, nei laboratori ai fini di animazione sia per i ragazzi che per gli adulti, quindi un'attività dove si possa sperimentare e quindi portare anche ragazzi e giovani che si stanno avviando a questo settore, fino ad oggi a me non tanto conosciuto, perché ho dovuto capire di che cosa parliamo, per fare dei centri di ricerca su queste attività laboratoriali. Quindi parliamo di un Dipartimento Universitario, non di chiacchiere. Poi mi produce la manifestazione d'interesse di Lucca Crea. Lucca Crea credo sia la società che si occupa da diversi anni del più importante Festival di Animazione che si svolge in Italia e che se, come ho fatto io, andiamo a vedere su internet, è un Festival che raccoglie migliaia e migliaia di persone, perché è il più importante d'Italia, e manifesta per iscritto: "Ti confermo un particolare interesse al progetto di un Festival del cinema e di animazione focalizzato su creatività e innovazione da localizzare a Gioia del Colle nel perimetro della FACTORY. Non vedo l'ora di avviare questa collaborazione". Quindi parliamo della società che organizza il più importante Festival di Animazione in Italia, che diciamo accoglie migliaia e migliaia di turisti non soltanto dall'Italia ma credo anche dall'Europa, quindi qualcosa che se dovesse realizzarsi sarebbe credo un evento unico, un'opportunità potenziale unica per la mia città, per la nostra città. Mi produce ovviamente anche una manifestazione d'interessi da parte del Comitato del Distretto Agro Ecologico delle Murge e del Bradano, ovviamente del GAL, il GAL Terra di Murgia, quindi una serie di Enti Pubblici che hanno la finalità di promuovere anche le attività connesse a quella che farà lui, che è quella di rigenerazione del territorio anche in ambito agricolo, quindi una coltivazione biologica, una sperimentazione di coltivazioni biologiche; mi produce a firma del direttore generale della Direzione Generale dei Musei della Puglia una manifestazione d'interesse a collaborare nelle attività di responsabilità sociale previste per la rigenerazione del territorio, di localizzazione della sua impresa nelle promozioni quindi di attività dell'area archeologica di Monte Sannace. "Resta intesa che non ci saranno ovviamente costi a carico dell'Amministrazione". Quindi lui si propone di offrire gratuitamente ospitalità e attività di promozione al più importante ente in questo momento che gestisce i nostri beni culturali. Mi produce ovviamente anche un'altra manifestazione di interesse su questo progetto nell'area archeologica di Monte Sannace da parte del professor Giuliano Volpe, che è dell'Università degli Studi di Bari, che è l'Ordinario di Metodologia della Ricerca Archeologica, che manifesta un grande interesse su queste attività, in particolar modo su quelle aree che oggi rappresentano quindi un interesse archeologico, che potranno essere anche aumentate attraverso la realtà digitale, la realtà virtuale, prodotti multimediali ed eventi online. Favorire quindi la rigenerazione del territorio e della localizzazione della sua impresa in quell'area, quella per cui oggi abbiamo

anche dei vincoli che senza l'okay della Sovrintendenza diciamo non si può intervenire. Ovviamente mi produce anche la manifestazione d'interesse di EXPRIVIA, che è una società di digitalizzazione di servizi, forse la più importante del meridione, e questo diciamo è uno dei punti su cui mi sono dovuto fermare per dire... Ovviamente mi produce anche la manifestazione d'interesse del responsabile della rete dell'economia sociale internazionale, che è un ente senza scopo di lucro che ha uno specifico interesse alla digitalizzazione, tutti bisogni anche del Terzo Settore. Una serie credo di attività interessanti, voglio dire come punto di partenza di valutazione nell'interesse pubblico. Se solo uno dei due Festival si celebrasse una volta ogni due anni, non dico all'anno a Gioia del Colle, credo che i 35 posti potenziali di accoglienza per gli organizzatori del Festival, immagino, o per chi viene qui a elaborare questa cinematografia d'animazione non è che serviranno a granché, che immagino che un Festival o un evento di questo tipo creerebbe un indotto e un'attrazione e una attenzione culturale credo senza precedenti. E immagino che chi verrà qui a Gioia del Colle non credo che troverà alloggio nei Comuni distanti, ma sarà un indotto direttamente da un punto di vista economico, ma anche da un punto di vista culturale e artistico sulla nostra città. E mi sono fermato, perché dico: "Su quell'area oggi che cosa c'è?". Su sette immobili, che lui potenzialmente se la Regione e il bando "Radici e Ali" riconoscerà questo interesse culturale e artistico al suo progetto sulla nostra area, da ruderi diventano comunque laboratori sostanzialmente, perché i posti letto rimangono perché c'è già comunque la residenza in quegli immobili, voglio dire. E quindi non andiamo a consumare il territorio ma andiamo a recuperare, nel rispetto di tutta quella fattezza e diciamo quell'origine urbanistica dell'immobile. Non andiamo a stravolgere, cioè il trullo non diventa un quadrato con 10 metri quadri, viene ristrutturato un trullo, nel rispetto dei vincoli della Sovrintendenza, che prescindono poi dalla destinazione. Cioè deve ricostruire qualcosa che rappresenta ancora un interesse anche artistico, archeologico e culturale senza andarmi a consumare il suolo, senza andarmi a edificare nulla e senza andare a creare incompatibilità con l'intera area. Su questo credo che, non un Sindaco, ma ognuno di noi debba fare una riflessione e dire: "Noi oggi che cosa dovremmo ipotizzare?". Le altre attività voglio dire sono lunghissime, credo che le abbiamo lette tutte, no?! Anche diciamo un'attività di promozione del territorio, di laboratori dei giovani, tutto quello che riguarda anche il focus Olivetti. Benissimo! Noi oggi, sulla base di questa proposta che secondo me è straordinariamente ambiziosa, potenzialmente eccezionale e che avrà dure difficoltà nel realizzarsi, perché il Comune di Gioia può dire: "Okay, da quel rudere che ha la destinazione soltanto per attività di produzione agricola, ci potrai fare i laboratori per l'attività ricreativa, per l'attività dei cinema di animazione, per la formazione dell'utilizzo di questi strumenti digitali nella cinematografia", qualcosa di settoriale ma altamente qualificante per un territorio perché non ci sono casi simili, dopodiché oggi io dico: "Può esserci un potenziale positivo per Gioia del Colle? Sì? No? Ci può essere uno sviluppo economico per quell'area? Sì. Ci può essere un ritorno turistico attraverso queste attività?". Credo di sì, non mi sto vincolando oggi, io sto esprimendo che secondo me questo progetto, molto ambizioso, che si deve sottoporre ad una serie di giudizi da tanti altri enti prima ancora del nostro, perché noi poi saremo l'ultimo, ciò che vincola il Comune non è oggi che diciamo potenzialmente queste attività che ci propone possono dare sviluppo, occupazione, un ritorno turistico alla nostra città, che oggi in quell'area non ha e non ha mai avuto? Sì o no? Scevro da ogni condizionamento io potenzialmente mi sento di dire che se sei in grado di fare una cosa del genere oggi non ti posso dire no, ti dico sì.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, si accinga alla conclusione, per cortesia.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, però è una cosa complessa...

Presidente Ottavio FERRANTE: Sicuramente Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...non è che stiamo parlando di noccioline. Questa valutazione che credo abbia fatto il dirigente, ma ognuno di noi dovrà fare stasera, che cosa dice? Oggi vogliamo avviare l'iter procedimentale per cui secondo me abbiamo un'opportunità? Non so quante volte ci ricapiterà di avere una proposta del genere da un soggetto che fa cinema e non fa commercio o attività di produzione, no?! No, parliamo di un regista cinematografico che vuole spostare la sua esperienza, maturata negli anni e riconosciuta anche a livello nazionale, nella mia città. Cioè che dovrei dire oggi io? No, non mi interessa. No, non ti cambio la destinazione di... 5 su 7 sono ruderi, ribadiamolo, per lasciare tutto così com'è. Io non me la sento, io devo manifestare un interesse a questo nostro concittadino che fino ad oggi credo tutto abbia fatto nella sua vita fuorché speculazione edilizia o l'imprenditore puro. Credo che parliamo di cultura, di cinema e di esperienze cinematografiche, tra l'altro anche innovative, che fanno parte anche del progetto dell'Agenda 20-30 e rientrano in tutti quei criteri che anche nel PNRR oggi noi richiamiamo, quindi non consumare il territorio ma valorizzarlo, non fare direttamente impresa ma fare impresa e socialità. Cioè credo che anche questo, che diciamo sono cose anche innovative, io non so se mi ricapiterà più a Gioia del Colle. Io non voglio dire a mio figlio: "Avremmo potuto fare questo e non l'abbiamo fatto perché avevamo timore". No, io sono sereno e tranquillo perché oggi manifesto e mi sento di dire e dico non ho condizionato nessuno dei consiglieri, io dico per me è un'opportunità. Che si realizzi o meno non lo so, ma di sicuro nel procedimento dell'accordo di programma ci sarà la Regione Puglia, ci sarà la Sovrintendenza, saranno chiamati anche quegli enti poi a concretizzare questo interesse su quest'area,

che già l'hanno fatto per iscritto ma diventerà poi un accordo vero e proprio, cioè un contratto. E quindi l'Ufficio Ambiente sicuramente sia della Regione o della Città Metropolitana, la Sovrintendenza, tutto ciò che oggi sottopone a vincolo quell'area, che potrà dire un semplice no e va tutto a gambe all'aria, attenzione! Io non vado a eliminare i vincoli di destinazione urbanistici per la ristrutturazione di quegli immobili. Se quella è una vecchia masseria ritorna ad essere una vecchia masseria, anche se oggi è un rudere, non diventa un albergo, non diventa un B&B, ha una destinazione ricettiva sì, ma all'interno ci deve fare quello e ci deve fare un'attività anche artistica e ricreativa, non ci deve andare a produrre i palloni qui cuoio, quindi non va a fare un'impresa di quel tipo, va a fare qualcosa di estremamente innovativo. Vado avanti. Nel momento in cui oggi esprimo questo pubblico interesse per la mia città, per le future generazioni, perché magari qualcuno dei nostri figli se si realizza una cosa del genere potrà trovare uno sbocco, che in genere non troviamo nella nostra regione, non troviamo nel meridione, credo che chi voglia intraprendere un'attività collegata direttamente alla cinematografia e in particolar modo a quel tipo di cinematografia, che è altamente specializzata, va al nord. Noi parliamo sempre di queste opportunità che il sud non offre ai nostri figli e alle nostre generazioni, deve andare al nord, e forse in qualche città del nord e non certamente dappertutto. E sinceramente dire che un progetto del genere non mi può creare un pubblico interesse per me non esiste. Poi nell'accordo di programma vedremo cosa andremo a sottoscrivere con la Regione Puglia, che è il primo Ente che deve dire: qual è l'interesse per la Regione Puglia in questo accordo? Cosa ricava da ciò la Regione Puglia? Probabilmente può ricavare, all'interno della sua regione, l'unica residenza ricreativa, che è un'attività attenzione imprenditoriale, perché i film e le attività di animazione costano, producono e si vendono, però non mi vanno ad inquinare, non mi vanno a consumare il suolo, non mi vanno ad occupare aree stravolgendo l'aspetto architettonico e urbanistico di quegli immobili. Quindi qualcosa ho detto che sarà difficilissimo da realizzare, nella quale però c'è un imprenditore che ci crede. Quindi la Regione dovrà esprimersi e dire: "No, questa è una cosa che a me non interessa". Quindi se la Regione insieme a noi non firma questo accordo di programma, per quanto bello e ambizioso si ferma. Se la Sovrintendenza non esprime un parere positivo sul recupero di quegli immobili da un punto di vista urbanistico e architettonico, questa attività cessa. Se l'Assessorato alla Cultura, credo che abbia indetto il bando "Radici e Ali", ribadisco un bando destinato ad imprese, quindi attività private, ma per filiere culturali artistico ricreative, quello che lui sta proponendo oggi. Se la commissione che deve assegnare i 2 milioni e mezzo di euro, se non vado errato, quindi non pochi soldini, quindi credo che se la leggerà con attenzione, non ravvede questo interesse di sviluppo culturale, ricreativo e artistico per la Regione Puglia, questa proposta decade. Altri enti che riguardano l'impatto ambientale di questo investimento si devono esprimere per dire: "No, tu quell'area la stai andando a violentare o la stai andando a modificare e noi non ti diamo l'autorizzazione", si ferma. Quando diventeremo noi determinanti in tutto ciò? Quando, concluso l'iter dell'accordo di programma con tutti questi enti, non so se ho dimenticato, sicuramente altri enti, ci sarà la firma della Regione, l'okay della Sovrintendenza, l'okay dell'Ufficio Ambiente, l'okay dei Beni Culturali, con un accordo che vincola il proponente Fasano, e in questo caso anche noi Comune, a dire: "Okay, tu però mi devi accogliere ogni anno dieci archeologici che vengono su Gioia e dormono gratis nella tua attività". Quello è l'interesse per la Sovrintendenza. "Mi devi fare un evento con cui mi pubblicizzi a livello nazionale il sito di Monte Sannace". Questo viene consacrato, nell'accordo di programma non è che si parla a chiacchiere a vuoto, no?! Si va a consacrare l'interesse pubblico, si va a determinare quello che è l'impegno che Fasano in cambio di questa variazione di destinazione d'uso offre a tutti questi enti, nero su bianco, con un accordo siglato, che diventa vincolante per le attività previste.

- *Intervento del Presidente fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Hai ragione, però sono il Sindaco, o parlo a nome... mi scuseranno i consiglieri se prendo un po' di tempo loro, eh!

Presidente Ottavio FERRANTE: Sindaco, considerata l'importanza la faccio parlare un altro po', però se poi mi chiedono qualche minuto in più i consiglieri dovrò concederle anche a loro. Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se non ci parliamo su queste cose...!

Presidente Ottavio FERRANTE: Sicuramente bisogna capire, ma c'è...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tu capisco che fai il tuo ruolo, però...!

Presidente Ottavio FERRANTE: ...c'è un regolamento.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora io quello che mi sento di dire, prima da cittadino, poi da padre, per ultimo da Sindaco è che io ravvedo questo potenziale, e non mi vado a vincolare oggi. Dopo che tutti questi enti insieme a noi avranno consacrato in un accordo scritto, in un protocollo d'intesa, in un accordo, che diventa parte, che è l'accordo di programma, noi torneremo qui in Consiglio. In quel momento, dopo che tutti gli enti

avranno sottoscritto questo impegno con la società proponente, noi verremo qui, leggeremo quello che lui farà, si è impegnato per iscritto a fare, come avviene nell'accordo di programma, e diremo sì o potremo dire di no. Saremo liberi di poter ratificare o meno l'accordo di programma. Noi oggi non vincoliamo niente e nessuno, diamo l'avvio a un procedimento che diciamo riteniamo utile per la città. Questo è quello in sintesi, senza entrare nei vari tecnicismi, che io mi sento di dover dire e di dover esprimere, perché ho fatto un discorso che in passato non avveniva, perché molte scelte politiche venivano condizionate anche dal soggetto proponente, e di questo mi rammarico. Perché sia chiaro che se oggi fosse venuta un altro tipo di impresa, un altro tipo di attività proposta per quel cambio di destinazione, credo che non staremmo neanche qui a parlarne. Ma parlare di un potenziale del genere su un'attività cinematografica, di ricerca degli strumenti della digitalizzazione e della cinematografia è qualcosa di innovativo che credo nel meridione non c'è. Non me la sento di dire: "No, non sono interessato. No grazie". Ritengo difficile concludere questo accordo di programma con tutti questi enti, dove ognuno tirerà un vantaggio. Ogni ente coinvolto nell'accordo di programma chiederà al proponente delle attività. Così funziona Giovanni, questa è la procedura. Quando avranno concluso e si sarà concluso l'accordo di programma con la firma del Presidente della Regione, con la sottoscrizione di questi enti, che sono enti pubblici, la proposta verrà portata, come prevede la procedura, in Consiglio Comunale, i consiglieri potranno non venire, potranno assentarsi, ritenere non meritevole la proposta e non ratificarla, muore lì. Così come morirà lì nel momento in cui il bando "Radici e Ali", che ha queste finalità di interesse generale a livello artistico e ricreativo, perché è indicato nella proposta. Io posso fare tutto questo se la Regione Puglia, l'Assessorato alla Cultura mi finanzia questo progetto. Se non me lo finanzia, quindi non c'è questo interesse culturale da parte della Regione Puglia, probabilmente ovviamente non avrà la forza economica e quindi decade anche questo, quindi si deve sottoporre oltre al giudizio di questi enti anche a quello di una commissione che dovrà valutare se può elargire questo finanziamento di 2 milioni e mezzo oppure no. Quindi il progetto per me è bellissimo, il progetto ha una valenza culturale straordinaria, non è né un interesse politico di maggioranza, né un interesse politico di pochi, io guardo al futuro. E dire oggi ad un imprenditore che fa una proposta del genere no, non ravvedo un pubblico interesse, sinceramente la vedo dura e la vedo difficile, nella mia coscienza non lo posso fare. Ribadisco, in altri contesti non saremmo neanche qui a parlarne, perché avremmo già creato l'Esercito, ma su una cosa del genere dire no a priori, nonostante quello che sarà l'iter! Quando arriverà il momento anche di dover ratificare questo accordo di programma, se il Comune, il Consiglio Comunale individuerà in quell'accordo di programma un interesse, alzeremo la mano e diremo: "Okay, accediamo a questa proposta di variante urbanistica con questi impegni". Se non rivedremo questo interesse e non sarà stato in grado di convincere tutti questi enti sulla bontà della sua proposta non vorremo neanche in Consiglio Comunale, perché si fermerà, muore, decade. Se non avrà il finanziamento bando "Radici e Ali" decade lo stesso, quindi perché a priori mi devo togliere questa opportunità? È una domanda che rivolgo ai consiglieri, a cui ho lasciato libera scelta, perché ho detto: "Non fa parte del nostro programma elettorale, se un consigliere vuole votare no è libero, non fa né un torto a me, né alla mia maggioranza, né al Sindaco, nella maniera più assoluta". Questo è il ragionamento che io ho fatto dal primo giorno, con grande difficoltà, su una materia complessa, ma anche su un progetto che ho dovuto comprendere punto per punto. Su questo voglio assicurare tutti che oggi non andiamo ad autorizzare nessuna variante urbanistica, noi oggi diamo impulso dichiarando una pubblica utilità su una cosa del genere e poi vediamo. Quando arriverà il momento, se si procederà alla sottoscrizione di questo accordo di programma fra tutti gli enti coinvolti, si ritorna in Consiglio, così capiamo un po' tutti bene la procedura, se ci fossero dei dubbi, e sarete liberi di dire: "Sentite, questa cosa a me non mi convince, io non voto, voto contro". Sarete liberi di esprimere un giudizio anche su quello che è il contenuto su cui si poggia poi tutto questo accordo di programma, gli impegni che questo soggetto assume con gli enti pubblici. Insomma, non so se sono stato chiaro, però credo che andavano anche spiegate le ragioni per cui io tra l'altro ho detto non ritengo sia una cosa né di maggioranza, né di opposizione. Questo è quello che ritengo doveroso per la mia coscienza di cittadino prima ancora che di uomo delle istituzioni di esprimere.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego, certamente.

Consigliere Donato PARADISO: La stessa serenità che ha il Sindaco ce l'ho pure io, quindi io sottoscrivo pienamente ciò che ha espresso il Sindaco nelle valutazioni che ha fatto, sia dal punto di vista diciamo dei contenuti, ma dal punto di vista anche della fattibilità del progetto. Ed è una serenità che nasce non da un sentimento diciamo emozionale o di altro, ma che è basato anche sull'approfondimento e sullo studio anche degli atti e della proposta di delibera. Ho dedicato un bel po' di tempo, lo dico chiaramente, ho dedicato molto tempo a leggermi diversi atti diciamo relativi a questa problematica proprio perché volevo essere convinto non solo da un punto di vista sentimentale, ma anche da un punto di vista razionale sulla bontà di questo progetto che è stato presentato. Dal punto di vista sentimentale perché naturalmente essendo io un appassionato di cinema, nel momento in cui ho visto un progetto in cui si parla di realizzazione di una residenza creativa che vede il cinema d'animazione come fulcro poi di un progetto molto più ampio, la cosa naturalmente mi ha investito come emozione, perché siccome poi so che in questo settore anche del cinema d'animazione è un settore che poi si sta sviluppando in maniera notevole e che lo stesso Fasano, tra parentesi è un autore ormai conosciuto non soltanto

a livello nazionale, ma anche a livello europeo ma con partecipazione anche ad eventuali Festival che si sono svolti a Los Angeles e in altre realtà, e anche prodotto anche dei lavori, lo diceva anche il Sindaco, il Focus su Olivetti, ma anche altri lavori, altri film che abbiamo visto anche a Gioia del Colle, sono stati proiettati naturalmente TV anche, in televisione è stato proiettato un paio di volte, un paio di film dello stesso Fasano, per cui sono d'accordissimo con il Sindaco quando dice che qui non ci troviamo di fronte ad un personaggio o ad una società che ha lavorato o ha del passato di tipo speculativo, di altro tipo, ma che offre un progetto culturale di grande rilevanza da tutti i punti di vista. Però naturalmente non può bastare il sentimento per poter giustificare una scelta di questo tipo e quindi il sentimento si deve basare sugli atti. Gli atti che, come dicevo prima, ho letto attentamente, mi sono letto attentamente la sentenza del Consiglio di Stato, la famosa sentenza dell'aprile, che dice che non è vero che il Consiglio di Stato dice che i privati non possono intervenire in un accordo di programma. Il Consiglio di Stato, in maniera sintetica, è stato investito su una problematica che riguarda un Comune, non so, del nord, in cui la società che aveva proposto, aveva proposto all'ente pubblico, il Comune in questo caso di avviare l'accordo di programma, una società che naturalmente voleva fare un investimento non di tipo culturale ma di altro tipo, di tipo commerciale, nel momento in cui durante la procedura dell'accordo di programma il Comune interessato, il Comune proponente ha cambiato idea e ha deciso di recedere dal continuare sull'accordo di programma, la società aveva chiesto un risarcimento di 14.000.000 di euro in quanto aveva già fatto degli acquisti etc. Sia il TAR che il Consiglio di Stato ha detto alla società: "Caro amico, tu siccome sei un privato sei terzo rispetto all'accordo di programma, cioè nel senso che fino a quando non si conclude l'accordo di programma tu non puoi avanzare alcuna richiesta risarcitoria". Per cui non è che il Consiglio di Stato ha detto che la società non poteva proporre all'ente un progetto, ha detto soltanto che in quanto terzo tu devi aspettare la conclusione dell'accordo di programma, perché l'accordo di programma interessa e sono coinvolti gli enti pubblici. Siccome molto spesso viene usata anche questa sentenza in diversi settori per dire: "No, il privato non può intervenire". Ecco, questo è per chiarire meglio anche il senso della sentenza del Consiglio di Stato. Così come io ho trovato molti accordi di programma che sono stati fatti non soltanto nelle regioni del nord, in Toscana, in Emilia Romagna e così via, ma anche nella stessa Puglia, ho visto un accordo di programma che è stato fatto l'anno scorso, è stato avviato e non so se è stato concluso dal Comune di Veglie in cui c'è una società che ha chiesto una variante urbanistica, ma una variante urbanistica non relativa ad un fabbricato, ma una variante di zona addirittura, per il recupero di un complesso industriale e realizzazione di un fabbricato commerciale, locali commerciali etc. Quindi diciamo siamo in settori diversi rispetto a quello di cui stiamo discutendo noi. E questo è stato comunque un accordo di programma che è andato avanti, il Comune di Veglie ha ritenuto che ci fossero i presupposti dell'interesse pubblico perché si potesse avviare questo accordo di programma ed è andato avanti questo accordo di programma proposto da questa società. E così via, ne ho visti tanti di questi accordi di programma, per cui quello di Gioia non sarebbe né il primo, né l'ultimo di un accordo di programma fatto con una modifica, anche con una variante urbanistica di quel tipo. Variante urbanistica, è bene ripeterlo continuamente, che non è una variante di zona, è una variante solo relativa a immobili rurali. Io vi invito, invito anche i colleghi consiglieri, ma anche i non consiglieri, ad andare in quella zona. Io ci vado spesso perché, non essendo proprietario di terreni, siccome a me piace molto la campagna giro spesso in campagna, quella zona poi è una zona di cui sono particolarmente innamorato e vi posso dire che buona parte degli immobili che fanno parte di questo progetto, come diceva giustamente il Sindaco, sono ruderi. E se non si dovesse procedere con un intervento di recupero di questi immobili nel giro di uno o due anni, quei ruderi diventeranno completamente non più ruderi, ma non ci saranno più, perché sono scavi archeologici, perché le nostre generazioni future quando andranno a scavare diranno: "Va beh, ma qui c'era un fabbricato rurale che si voleva mantenere per forza rurale, poi alla fine naturalmente è scomparso tutto". Quindi parliamo di un progetto ambiziosissimo, sono d'accordo quando si parla di un progetto ambiziosissimo, ma non per questo questa parola possa limitare la bellezza anche di questo progetto, che va nella direzione di un recupero funzionale di questi ruderi, di un recupero per un progetto ripeto di grande rilevanza e di grande ambizione, per cui eventualmente tutta questa polemica che può sorgere su una variante di questo tipo credo che vada in una direzione che sinceramente non mi trova molto d'accordo, io mi scandalizzerei di più e mi scandalizzo molto di più quando viene fatta una proroga annuale del Piano Casa diciamo dalla Regione Puglia, dove effettivamente lì c'è un consumo di suolo, c'è un aumento di volumetria, è scandaloso, anche nelle zone rurali e nelle zone anche urbane. Ecco, lì addirittura nel prossimo anno, perché si sta pensando già all'altra proroga, c'è addirittura un aumento delle volumetrie che è possibile fare a livello sia urbano e sia extraurbano. Ma questo è un altro discorso. Noi quando siamo stati eletti consiglieri comunali, quindi rappresentiamo un po' l'intera città, noi siamo stati eletti e nominati non per votare solo e soltanto sui debiti fuori bilancio, sulle tante tra virgolette sciocchezze che molto spesso andiamo a votare, ma siamo chiamati a fare anche delle scelte coraggiose, ma soprattutto delle scelte che devono pensare soprattutto al futuro. Cioè noi dobbiamo pensare come vogliamo che questa nostra città possa avere uno sviluppo. Noi abbiamo detto anche nei nostri programmi, sia nel programma elettorale che ho presentato io come candidato Sindaco, ma anche nel programma elettorale del Sindaco Mastrangelo, anche altri programmi elettorali, il punto principale, diciamo la parte principale di questo programma, al di là di tutti i discorsi sull'urbanistica, sui lavori pubblici, sui servizi sociali era il problema dei giovani in particolare, come possiamo rendere attrattivo, come possiamo rendere questo nostro territorio per evitare che i nostri giovani

possano andare via. E come si fa ad attrarre i giovani, a tentare di far rimanere i giovani? Facendo delle scelte coraggiose, cercando di dare uno sviluppo a questo territorio che non può basarsi soltanto sulla immobilità, cioè sulla non scelta. Le scelte devono essere fatte, le scelte devono essere coraggiose, le scelte devono tener conto di che cosa progettiamo per il nostro futuro e soprattutto che cosa progettiamo per i nostri giovani. Perché noi della nostra generazione e anche delle generazioni che vengono dopo di me abbiamo già avuto molto in tutti i settori possibili e immaginabili, ma dobbiamo cercare invece di dare molto a quelli che verranno dopo di noi. Ripeto, questo è un progetto molto ambizioso, è un progetto che deve andare avanti, è un progetto che si basa però naturalmente su questioni e su scelte di diritto e di fatto. L'ingegnere è stato molto puntuale credo nella sua esposizione e mi congratulo con l'ingegnere, perché è stato di una chiarezza esemplare. Non sempre i tecnici sono chiari, ma devo dire che l'ingegnere è stato chiaro sia da un punto di vista tecnico, ma anche da un punto di vista di contenuti. Per cui ripeto, io sono pienamente convinto della bontà di questo progetto, così come sono convinto, come diceva il Sindaco, che stasera non stiamo decidendo in maniera definitiva tutto ciò che è previsto, che stiamo soltanto avviando un percorso che ci vedrà di nuovo in Consiglio Comunale, non so, fra due mesi, tre mesi, fra sei mesi, fra un anno, laddove poi andremo a ratificare o a non ratificare un lavoro che farà la conferenza di servizi, che vedrà impegnati tutti gli enti che sono interessati a questo progetto a dare il proprio parere, positivo o negativo, non sappiamo ancora quale. L'unica richiesta che posso fare al Sindaco è quella eventualmente di notiziare il Consiglio Comunale diciamo in diverse occasioni, in diversi step che si andranno a fare nella conferenza di servizi, in modo tale che il Consiglio Comunale possa avere contezza diciamo delle varie fasi procedurali della stessa conferenza per arrivare poi alla fine della stessa. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Prego, consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Io sono molto contenta di intervenire dopo una serie di interventi sicuramente più tecnicamente esplicativi, per cui anche io ho compreso. Noi ne abbiamo parlato moltissimo in questi giorni, però alcune cose sicuramente mi sono più chiare. Naturalmente ho ascoltato anche il consigliere Liuzzi, il consigliere Martucci e anche il Sindaco, con il quale diciamo di fondo sono naturalmente d'accordo e sono d'accordo anche con quello che diceva Donato Paradiso. Contenta di farlo alla fine perché io, diciamo per chi mi conosce, insomma sapete che io ho un passato e un trascorso come operatore culturale, nel senso che ho lavorato per molti anni in questo Teatro Rossini e noi abbiamo visto crescere dal nulla un micro festival, perché era un micro festival, e che però tutti quanti ricorderete il Maggio all'Infanzia che per 5 giorni all'anno portava qui dall'Estero operatori naturalmente, ma muoveva tutta una città e naturalmente tutta una serie di indotto più tecnico e specifico che naturalmente non sarebbero mai passati da Gioia. Ora, questo progetto invece, io quando ne ho sentito parlare per la prima volta naturalmente proprio coinvolta da un punto di vista anche emotivo evidentemente, ho creduto che potesse essere qualcosa di veramente grande, di così tanto ambizioso che Gioia del Colle doveva approvare, dovrebbe comunque provarci. Perché fino a che staremo a dirci che Gioia da un punto di vista culturale non riesce a crescere e fino a che appunto penseremo che la cultura è riuscire a mettere insieme un cartellone giustissimo voglio dire di spettacoli, piuttosto che le associazioni locali alle quali comunque si dà spazio per fare un'attività in estate, d'inverno, in Teatro, fuori dal Teatro, ecco finché faremo solo questo, e lo ribadisco non che non sia giusto, naturalmente la crescita culturale di una città come Gioia del Colle, che è una città periferia, voglio dire a parte il Teatro Rossini poi non abbiamo un grande fermento, questa è l'occasione invece in cui anche ai non addetti ai lavori e anche a quelli meno... come diceva il Sindaco «io non sono un tecnico», io neanche sono un tecnico, ma la potenza di progetti culturali così forti, così importanti è proprio quella di riuscire a contagiare una comunità. E la cultura questo fa. Se un progetto ha tra l'altro un'ambizione così alta, perché vi assicuro che io ho letto, l'idea che ci siano degli spazi di formazione, che significa molto specializzata, di alta formazione, per cui voglio dire magari con la presenza di accademici, ma anche di tanti giovani che vengono a formarsi, l'idea che ci sia anche produzione, quindi che sia una residenza di produzione, e stiamo parlando di produzione altamente tecnologica, che richiederà inevitabilmente anche l'utilizzo oltre che di strutture ma anche di persone altamente specializzate. Insomma, per dire che sull'interesse pubblico per esempio di una attività come questa, io -ma io ho una formazione mi rendo conto diversa, sono meno tecnica- ritengo che sia di fondamentale importanza. Per me il solo fatto che comunque la sola idea che Gioia del Colle possa dotarsi di una struttura così importante per la produzione (guardi, questo è il bello) di un settore anche molto specialistico della cultura, va benissimo, perché quello è contagioso. Creare fermento tra i giovani, creare anche solo la cultura, perché è questo che ci manca, creare la cultura in una città, cioè nei gioiesi, lo si fa solo se veramente gli si dà delle opportunità grandi e importanti. Tornando al Maggio all'Infanzia, io ricordo le famiglie che non riuscivano ad entrare negli spettacoli, perché facevano spettacoli in tutta la città, che non riuscivano ad entrare perché c'era un'attenzione... e ogni anno che si andava avanti cresceva sempre di più. Ma non è che cresceva perché eravamo straordinari, perché cresce l'attenzione e la gente è questo di cui ha bisogno. Questa naturalmente è una grandissima novità. Ora chiudo qui, per cui poi si è detto già moltissimo rispetto a tutti i dubbi, i vizi che potrebbero esserci. Noi però oggi siamo chiamati qui a non... l'abbiamo detto più volte, insomma non siamo qui a ratificare o voglio dire a deliberare una variante. Non è questo il punto. E soprattutto io ci tengo, perché per me la cultura è anche questo, pensare che si possa andare al di là del

pregiudizio classico, che se c'è un privato che vuole fare un progetto e lo fa solo per un interesse privato, perché in questo caso l'interesse pubblico... lo ripeto, quando si parla di cultura io sono una di quelle che dice che la cultura non può e non dovrebbe fare profitto. Un Teatro piccolo come il nostro, a me non me ne importa che abbia solo il 4% di copertura, non me ne importa niente, è normale. Non è possibile, questo Teatro ha iniziato a decadere quando si è creduto che le 300 persone che entrano potevano pagare gli spettacoli. Non va bene, perché non è quello. Un teatro è un luogo in cui non si fanno dieci spettacoli, il teatro è un luogo in cui si deve creare fermento. Ai nostri tempi si chiamava "Teatro sempre aperto". È vero, i finanziamenti pubblici erano importanti, voglio dire naturalmente erano periodi diversi, era un momento diverso, ma non pensiate che per questo la città di Gioia del Colle si sia impoverita, si è arricchita moltissimo. Molte delle realtà culturali che abbiamo adesso qui si sono formate lì dentro e quindi è questo che voglio dire, cioè l'immobilismo non ci porta da nessuna parte e soprattutto il pensare che ci sia qualcuno che da questo progetto magari ne trarrà un vantaggio, personale. Ma non solo il privato che ha fatto la proposta, quello che deve vendere, quello che ha il suolo. Cioè davvero questa è una mentalità che se non riusciamo a superare ci ingabbia. E questo ce lo dobbiamo dire. Allora io oggi, chiudo, i problemi tecnici, i vizi tecnici ho capito in maniera più chiara oggi, per quanto già mi fosse abbastanza chiaro, però ho capito ancora meglio oggi che la conferenza dei servizi è titolata a dare tutti i pareri tecnici del caso. Io oggi naturalmente voterò a favore, dopodiché a seconda di quello che emerge io sono la stessa persona che forse alla ratifica dirò che: "No, evidentemente mi sono sbagliata". Ma oggi stiamo solo dicendo che questo è un progetto, che semmai si farà e semmai si facesse secondo me non può essere altro che un'opportunità per il nostro territorio. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Prego, consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Io ho ascoltato gli interventi di chi mi ha preceduto e li condivido pienamente. Non entrerei nel merito del progetto, ma vorrei fare un discorso un po' più ampio. Sono molto sincero nel dire questa sera che se si sarebbe trattato di votare un provvedimento diverso da questo sinceramente, premettendo i miei limiti quanto a conoscenza nell'ambito dell'urbanistica e dei lavori pubblici, certamente avrei chiesto maggiori approfondimenti. Ma la possibilità di dare a questa città una visione diversa, dare a questa città la possibilità di avere e di cambiare finalmente rotta con questi progetti, beh credo che ci debba essere tutta l'attenzione e l'attenzione più totale, perché se si parla di sviluppo, se si parla di possibilità e opportunità future di lavoro, di affermazione lavorativa e professionale dei nostri figli, credo che non si debba precludere questa possibilità, visto che quotidianamente si va alla ricerca di tutte le possibili fonti che possano dare un futuro ai nostri figli, alle generazioni che verranno. Gioia deve cambiare mentalità, perché quello che è successo in passato, ripeto io non lo voglio commentare sotto l'aspetto tecnico, però molte volte non ha fatto bene, perché ritengo che molte volte ci siano state anche questioni di invidia e gelosia su determinati provvedimenti. Non voglio soffermarmi più di tanto, perché sicuramente e probabilmente potrei dire alcune cose che magari sapendo della mia poca conoscenza potrei creare qualche errore in tutto quello che sto cercando di esporre questa sera, però condivido pienamente il discorso che ha fatto il consigliere Paradiso, come condivido pienamente il discorso che ha fatto il consigliere Pavone. Siamo stati eletti per dare risposte alla città, ebbene questa sera noi stiamo cercando di dare risposte alla città, perché non è la routine dei provvedimenti che ci deve contraddistinguere, così come non ci si deve contrapporre ogni volta con provvedimenti dove ci possono essere delle divergenze legittime ogni volta che vengono affrontati. Quindi io voterò favorevolmente a questa proposta di delibera perché la ritengo una grossa opportunità per la nostra città. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Capano. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Diciamo in parte il contenuto del mio intervento in sede di discussione è un po' la sintesi già riportata nella nota di richiesta del parere. Io faccio una premessa: sono d'accordo su molti interventi di coloro i quali mi hanno preceduto su quanto diciamo possa essere ambizioso un progetto del genere a Gioia del Colle, credo che su questo siamo tutti d'accordo. Un'altra cosa su cui credo si possa essere tutti d'accordo è che è una materia veramente molto complessa, tra l'altro si intrecciano due materie molto diverse, quindi una quella degli accordi tra privati e pubblico, l'altra quella sull'urbanistica. Il tutto in un contesto diciamo anche ambientale cittadino di riferimento che ahimè ha visto effettivamente in passato situazioni di cui ancora in qualche maniera paghiamo lo scotto. E quindi, quando il Sindaco dice «non so perché quando si tocca l'urbanistica a Gioia del Colle si rizzano i capelli», io lo so perché, perché basta vedere quello che è successo negli ultimi anni, che è ancora in fase di risoluzione. Ma questo poi sarà un argomento che poi con il nuovo assessore, a cui auguro di nuovo buon lavoro, sicuramente toccheremo, mi riferisco ovviamente alla COOP, ma non solo. Detto ciò, quindi io credo che su queste premesse siamo tutti d'accordo. Il tema è: come è stato affrontato il percorso per arrivare alla votazione odierna. Quindi per quanto mi riguarda il tema non è diciamo le manifestazioni d'interesse, se è una proposta di Destra o di Sinistra, se Fasano è di Sinistra o è di Destra, io non lo so, non lo conoscevo e quindi non lo so. Così come sicuramente sono d'accordo anche sugli interventi dei

consiglieri che mi hanno preceduto sull'importanza della cultura, l'importanza del progetto, l'importanza che si possa aprire qualche spiraglio per i giovani, la capacità di un territorio come Gioia del Colle che riesca magari in futuro ad essere davvero portatore di interessi per tutti gli stakeholder di riferimento nell'ambito del cinema d'animazione. Il tema è come io oggi, che devo votare, mi trovo a dover votare. Ho fatto come tanti, noi ci siamo sentiti con i colleghi di minoranza, ovviamente con Filippo, ma anche col Presidente, con i componenti della commissione, abbiamo approfondito veramente in maniera molto pesante questo argomento perché ogni volta che tu prendevi le carte e ti creavi un convincimento ti usciva un nuovo dubbio, e quindi dovevi andare a cercare di trovare le risposte al nuovo dubbio. Abbiamo fatto un lavoro anche in commissione, io venni quel giorno, si ricorda ingegnere? Venni con quindici domande, perché avevo quindici dubbi. E quindi lei me ne ha, devo dire la verità, dissipati tanti, ne sono rimasti alcuni. Poi ho partecipato all'incontro il venerdì, quell'incontro informale, dove c'era anche il dr. Fasano, e abbiamo continuato ad approfondire. Nelle more, d'accordo, all'unanimità con la Quarta Commissione, abbiamo articolato questa nota, poi alla fine la nota fondamentale chiede tre cose: A) può il privato fare la proposta? B) può farlo anche alla luce del fatto che non è proprietario dei terreni? C) questa variante urbanistica, che ho capito che adesso uno non si impegna, però prima o poi la cosa tornerà, e io non credo sinceramente che la Regione ci dirà in sede di conferenza di servizi, di cui io non ho nessuna esperienza quindi potrei serenamente sbagliarmi, ma la mia convinzione è che non è che la Regione viene in conferenza di servizi e dice: "Potete fare la variante urbanistica a Gioia del Colle, ho controllato io gli strumenti urbanistici, vi dico io, voi siete esentati da responsabilità". Io non credo che andrà così, io credo che la Regione, al limite, in conferenza di servizi ci dirà: "Serve la variante urbanistica, per me va bene, guardatevi voi a casa vostra sulla base dei vostri strumenti urbanistici se potrete o meno attuarla". Ma detto ciò, se diciamo siete tutti così convinti, io mi chiedo: ma perché non mi avete dato una risposta al parere? Cioè la domanda mi sorge veramente spontanea. Io non ho ricevuto una risposta al parere. Ora, al netto del protocollo, su cui io sicuramente Presidente le anticipo farò un'iniziativa consiliare, cittadina, perché non è normale, lei ha vissuto con me un'esperienza, la dottoressa Giustino su un'altra questione mi ha detto che lei non ha ricevuto mai una istanza del consigliere Rosario Milano dal Protocollo. Cioè l'ha saputo perché ad un certo punto siamo arrivati ad intimarle di risponderci. È venuta in commissione, dice: "No, io non ho saputo mai nulla". Allora questo Protocollo non funziona? Questo era un parere fondamentale affinché ad esempio io, poi gli altri consiglieri, ci mancherebbe, sono convinti, vuol dire che hanno più cognizione di me di queste materie, io avevo bisogno di quel parere. Se viene protocollato alle 6:00 del 30 di novembre, cioè del giorno del Consiglio Comunale, come può essere possibile dal 26 alle 9:00 di mattina?! Ora non lo so se lei è colui che si deve far carico di questo, il Segretario, non lo so nei suoi due terzi in cui rimarrà a Gioia del Colle. Io non lo so chi se ne deve far carico, ma non è ammissibile una cosa del genere, per due motivi: 1) perché inibisce la possibilità alla commissione di rendere un parere. Ai sensi -se non ricordo male- dell'art. 16, comma 4, della Legge 241 del '90 quel parere noi avevamo dieci giorni per emetterlo, giusto? E il Consiglio Comunale oggi viene e delibera. Ma in realtà i dieci giorni non sono trascorsi, perché l'art. 16, comma 4, della 241 del '90, dice che i termini vengono interrotti. Quindi ecco perché io ho fatto la comunicazione, perché voglio chiarire che non si è formulato il silenzio assenso o silenzio procedimentale, come dice il TUEL, quindi di conseguenza il parere la commissione non l'ha reso, è ancora in attesa di conoscere l'esito di quel parere. Quindi, è chiaro, se poi viene protocollato alle 18:00 del 30, loro diranno...

- *Intervento del Segretario Generale, dr. Di Natale, fuori microfono.*

Consigliere Maurizio LIUZZI: Però io vorrei concludere. No, però Segretario io vorrei concludere, mi spiace. Già faccio fatica ordinare il cervello, poi se lei mi interrompe faccio ancora più fatica. Infatti ho perso il filo. Quindi era necessario questo parere, sia per permettere a noi commissione di concludere l'iter procedimentale, che è rimasto sospeso. Tecnicamente quel parere non è stato reso, e né si è formato il silenzio procedimentale. Io lo dico, poi ognuno di questa affermazione ne fa quel che vuole, perché è ovvio poi le conseguenze sulla deliberazione, qualcuno, cioè tutti quanti quelli che sanno il TUEL... si sa cosa succede se poi si prende una decisione senza un parere, senza essersi nemmeno formulato il silenzio procedimentale. Ma due, perché soprattutto non ha permesso a noi consiglieri di poterci determinare in maniera -come dire?!- certa da un punto di vista tecnico e giuridico. Poi, ripeto, io parlo per me, quindi magari gli altri hanno la certezza della decisione che devono prendere. E soprattutto a quelli devo dire di maggioranza, tra l'altro, o di chi voterà favorevolmente, perché ovviamente sono quelli che a maggior ragione avevano bisogno di questo supporto. Quindi, diciamo, ci siamo posti in questa maniera e non abbiamo avuto la possibilità di avere questo parere. Quanto al merito io mi sono fatto una convinzione, anche questa è una mia convinzione personale, quindi lascia il tempo che trova, però io la dico anche per motivare il mio comportamento qui in Consiglio. Quando quella sentenza dice il privato non può partecipare alla fase prodromica, perché poi non c'è l'affidamento e quindi, come diceva il consigliere Paradiso, non può richiedere i danni, ma quella è la conseguenza, non può partecipare alla fase prodromica, qual è la ratio? Cosa voleva dire il Consiglio di Stato, secondo me? Voleva dire: tu Amministrazione hai nelle tue corde, nei tuoi strumenti di programmazione (quindi torniamo alla programmazione che qui dentro per me è assente), hai nella tua programmazione l'idea là di fare qualcosa di questo tipo? Se ce l'hai tu la metti nel Piano di

Valorizzazioni e Alienazione questa idea, cosa che non c'è nel nostro Comune, diciamo nei vostri strumenti di programmazione, sulla base di questa programmazione che fai? Dici: avviamo l'accordo di programma. Dice l'art. 34: "I soggetti pubblici si incontrano, su iniziativa di quello che ha l'onere totale o prevalente dell'opera, si incontrano e ragionano, dicono: «Va bene se lì facciamo un'area di questo tipo?»". Una volta che lo concertano e che verificano la fattibilità tecnica, giuridica etc., la cosa ritorna al Comune di Gioia, che apre una procedura pubblica di evidenza pubblica, a quel punto gli interessati vanno a dire: "A me interessa". A noi invece si è proceduto al contrario, cioè noi abbiamo agito non perché lo avevamo nelle nostre idee, tra virgolette, di programmazione. Tanto è vero, ripeto, che quell'area non è stata inserita, lo dicevamo prima, nel Piano di Valorizzazione e Alienazione, di conseguenza il percorso secondo me doveva essere al contrario. Detto ciò, per dire che cosa? Personalmente il tema per me non è la bontà del progetto, il tema non è se ci può essere un interesse, un futuro o diciamo magari un interesse pubblico e quindi degli effetti positivi di ricaduta sul Comune di Gioia e sulla nostra comunità, il tema per me è come è stato portato avanti questo progetto. Tra l'altro questo progetto per me era un progetto che doveva essere analizzato più volte in commissione, con i tecnici. Purtroppo capisco che c'è un tempo, ma anche il tempo... cioè alla fine la nostra fretta è legata ad un bando a cui deve partecipare il privato, tra l'altro a maggio e poi a settembre. Quindi alla fine anche questa fretta in realtà è la fretta per permettere al privato di partecipare al bando, non è un'esigenza dell'Amministrazione Pubblica la fretta. Cioè a noi non scade nulla, giusto? Almeno, non faccio giusto una domanda, era un intercalare. Quindi di conseguenza si rivive questa attività del privato nella fase prodromica che sarebbe esclusa, a mio modesto modo di vedere, da quella sentenza del Consiglio di Stato. Quindi diciamo io concludo non anticipando quello che farò, però sicuramente dicendo che è un peccato che un progetto del genere non possa aver avuto un ausilio tecnico giuridico in termini di risposta al parere per come richiesto anche dalla Quarta Commissione all'unanimità. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Liuzzi. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Martucci.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Grazie Presidente. Io ho ascoltato con la solita attenzione gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto e con particolare attenzione l'intervento del Sindaco. Ora diciamo manca il Presidente effettivo, per cui se lei avrà la pazienza dovrà farsi l'onere di riferire che questi interventi di mezz'ora... abbiamo fatto la conferenza dei capigruppo, una delle poche cose su cui abbiamo convenuto tutti era il rispetto del regolamento, per favore, ribadisco mi dispiace che non ci sia, cerchiamo di rispettarlo. Anche perché la capacità di esprimersi riguarda anche la capacità di sintetizzare all'interno del tempo che ci è concesso quello che abbiamo da dire. Quindi, dicevo, ho ascoltato con attenzione anche l'intervento del Sindaco, del quale condivido molte cose. Evidentemente questo è un progetto molto ambizioso, come veniva detto da chi mi ha preceduto, ma non solo ambizioso, è un progetto anche molto affascinante, perché l'idea di avere a Gioia del Colle un polo culturale così sviluppato, così importante, un riferimento addirittura non solo della Puglia, ma io ritengo dell'intero meridione, è un fatto estremamente positivo, soprattutto se diciamo che riguarda un pezzo del nostro territorio che oggi non viene utilizzato. Su due cose io dissento profondamente, su una cosa dissento, l'altra assolutamente non l'accetto. Anche questo, mi dispiace, il Sindaco non c'è, se avete la pazienza glielo riferite. Mi pare di aver sentito nel suo intervento una frase che veramente trovo spiacevole. Cioè non si può dire che prima di questa Amministrazione i progetti si facevano in base a chi li presentava. Io non so, se fosse così sarebbe una notizia di reato e ci sarebbe penso il dovere di andarlo a denunciare, ma per la mia esperienza di amministratore questa cosa non è mai successa, quindi non so lui a cosa si riferisse e a chi, poi purtroppo non c'è e non ce lo può neanche spiegare.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Consigliere chiedo scusa, visto che voglio dire ha citato il Sindaco, forse sarebbe opportuno magari farlo ritornare in aula.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Presidente, io sto intervenendo, poi lui...

Vice Presidente Domenico CAPANO: Alla luce anche voglio dire di quello che sta dicendo.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Ho capito, io sto facendo il mio intervento, se lui vuole rientrare può rientrare, io continuo con il mio intervento, non è che posso calibrarlo in base a chi c'è e chi non c'è. Questa era la prima cosa. L'altra frase del suo ragionamento che io contesto, ribadisco, e ci tengo a sottolinearlo, fermo restando che sulla bontà del progetto io credo che nessuno possa sollevare dei dubbi. Cioè questo è un progetto di eccellenza, che coinvolge privati, diciamo imprese private importanti, che coinvolge anche enti pubblici di rilievo, quindi diciamo nulla quaestio sulla questione diciamo legata al progetto. I dubbi sono quelli che abbiamo sollevato durante il dibattito e sono dubbi di natura urbanistica. Io non accetto l'ipotesi di approvare qualcosa perché tanto poi andrà in conferenza di servizi, andrà all'attenzione della Sovrintendenza, andrà all'attenzione della Regione, andrà all'attenzione di altri Organi, se qualcosa non va bene loro ce lo diranno. No, l'attività

programmatoria che riguarda questo Ente è in capo a questo Ente, io non posso approvare qualcosa perché tanto domani se non va bene qualcuno me la boccherà. Cioè questo è contrario proprio al mio modo di pensare. Io rispetto tutti, però consentitemi di esprimere la mia posizione. Io ho il dovere di approvare proposte che ritengo politicamente corrette, e ritengo che qui non ci siano preclusioni da questo punto di vista, e tecnicamente inattaccabili. Io stesso ho sollevato dei dubbi rispetto alla delibera precedentemente, altri dubbi sono stati sollevati da altri, ma quello che rigetto è che non posso demandare la mia responsabilità ad altri enti. Questa è una cosa che non ritengo giusta. Gioia del Colle è un paese abbastanza strano, perché è un paese in cui fino a qualche anno fa se spostavi una pietra venivi additato, venivi ritenuto uno speculatore. Io mi ricordo durante la nostra Amministrazione, quando cercammo di riparametrare un parco perché tutti, tutti gli operatori che avevano la loro azienda in quel parco ce lo chiedevano, ci furono fiumi di inchiostro, decine di pagine sui giornali web locali che gridavano allo scandalo. Anche là le ripermetrazioni poi andavano ad enti sovraordinati, non era una cosa che riguardava esclusivamente il Consiglio Comunale. Oggi invece, e questa cosa sinceramente lo dico, mi fa piacere, perché evidentemente si è fatto un salto in avanti anche nella concezione e nella forma di pianificazione del territorio, oggi invece queste cose evidentemente si possono cominciare a fare. Evidentemente nell'aria c'è un cambiamento, che io lo dico davvero, non sto scherzando, lo leggo davvero con profonda soddisfazione. Però è evidente che questa sia una materia complicata. Diceva bene Liuzzi, questa è una materia ostica che solo chi per studi personali o per il proprio percorso lavorativo conosce a fondo. Noi possiamo fare i consiglieri comunali e proviamo a fare i consiglieri comunali e ad esercitare le nostre prerogative anche attraverso quella che è la nostra esperienza. Però sono cose che si fanno con consapevolezza, con la consapevolezza che nasce dall'approfondimento e con la consapevolezza che, come ho già detto, si tratta di questioni molto spinose. Quindi questo è il mio intervento, io vi lascio queste mie dichiarazioni.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Martucci. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Colapinto.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Presidente grazie. Faccio seguito a chi mi ha preceduto e quest'oggi, è giusto anche per rendere più chiara la situazione a chi ci sta seguendo da casa, sarebbe opportuno spiegare un pochetto quello che stiamo discutendo, perché penso che avranno capito che c'è una società a responsabilità limitata che voglia diciamo acquisire con la propria azienda. Innanzitutto bisogna spiegare cosa vuole acquisire, quello che vuole investire e, ahimè, a questo punto direi che ha un bel coraggio il dr. Michele Fasano, che non conosco, e che a prescindere stimo per la sua tenacia. Ecco, volevo fare un passaggio ma soltanto per chi ci ascolta da casa, perché il dr. Fasano è l'amministratore unico della SATVA FACTORY S.r.l. Benefit, che presenta a Gioia del Colle, che cosa? Un accordo di programma in variante. Leggo l'accordo, non so se l'ingegnere, seppure è stato molto chiaro nell'espressione: vuole acquistare un rudere, un immobile fatiscente, abbandonato a sé stesso e vuole addirittura -leggo- nel restauro e nella ri-funzionalizzazione dell'immobile comunale di Masseria Di Donna, oggi in abbandono, con un investimento di circa 625.000 euro. E in questa masseria in stato di abbandono, mancante di impianti e in parziale crollo, vorrebbe realizzarci sia un'aula didattica, una digitalizzata interattiva, un'aula tridimensionale, delle salette per riunioni, delle sale conferenze, un centro studi addirittura, quindi nel momento in cui questa Amministrazione riceve una proposta, seppur una società a responsabilità limitata, per acquisire alla propria attività questo immobile dismesso, credo in parziale crollo, l'avevo letto da qualche parte, credo di averlo già preannunciato, voglio dire è per la città di Gioia del Colle un innesto di positività. Il tutto naturalmente verrà realizzato nella zona Monte Sannace, nel Parco Regionale della zona di Monte Sannace, seppur con il vincolo paesaggistico archeologico. Fatto sta, così come il Sindaco ci ha illustrato pienamente, e sono anche contento che i consiglieri Paradiso e Pavone hanno espresso la loro positività, a differenza degli altri colleghi di minoranza, i quali forse come me in primis quando demandammo alla Regione una richiesta proveniente da un'altra attività gioiese per una variante, il qui presente Giovanni Vasco che fuori delinea le sue direttive, non è altro che un qualcosa che la città di Gioia del Colle deve recepire positivamente. Quindi il Gruppo Lega, naturalmente da me quest'oggi rappresentato, esprimerà parere favorevole, con l'auspicio che questo progetto nel più breve periodo possa realizzarsi, così come è stato dal dr. Fasano più volte rappresentato a questa Amministrazione per il bene della città di Gioia del Colle. Grazie Presidente Capano.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Colapinto. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto?

Escono i consiglieri Martucci e Liuzzi – Presenti 10

Presidente Ottavio FERRANTE: Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Donato PARADISO: Posso?

Presidente Ottavio FERRANTE: Certo.

Consigliere Donato PARADISO: Noi sulla base delle dichiarazioni fatte in precedenza, sia io che la consigliera Pavone, sulla base un po' di tutti i chiarimenti che sono stati dati anche dall'ingegnere, noi voteremo a favore di questo provvedimento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Spinelli.

Consigliere Antonella SPINELLI: Anche Forza Italia annuncia un voto favorevole al deliberato. Sicuramente anche noi abbiamo avuto modo di studiarlo attentamente e non nascondo che le nostre perplessità iniziali alla bontà del progetto, ma come evidenziato negli incontri propedeutici al Consiglio Comunale e come chiarito questa sera egregiamente dall'ing. Del Vecchio, dal Sindaco e anche con l'ausilio dell'intervento del consigliere Donato Paradiso, confermiamo che siamo fiduciosi che possa essere un progetto innovativo e un progetto che potrebbe dare sicuramente una smossa a quello che è la cultura e anche, perché no, la nostra promozione territoriale, quindi confermiamo un voto favorevole. Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Spinelli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione per alzata di mano il provvedimento in esame. Si registra il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 10

Assenti 7 (Petrera, Casamassima, Milano Marianna, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 10

Segue la votazione, sempre per alzata di mano, per il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento. Si registra il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 10

Assenti 7 (Petrera, Casamassima, Milano Marianna, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Lucilla)

Favorevoli 10

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- in data 10/05/2021 la Soc. SATTVA FACTORY SRL BENEFIT – Legalmente rappresentata dal Sig. Michele Fasano nato a Gioia del Colle il 26/03/1965 ha avanzato Istanza di “Proposta di Accordo di Programma (ai sensi dell’Art. 34 D.Lgs 267/2000) per la rigenerazione di immobili rurali diffusi in località Monte Sannace e la localizzazione della “Sattva Factory” inerente il Progetto “SATTVA FACTORY srl BENEFIT – RESIDENZA CREATIVA” allibrata ai seguenti protocolli generali dell’Ente nn. 13438 – n. 13439 – n. 13440 – n. 13442 – n. 13443 – n. 13444.

La documentazione pervenuta ed allegata all’istanza risulta la seguente:

- Allegato 1 - Istanza Accordo di Programma;
- Allegato 2 - Elaborato Scheda Progetto;
- Allegato 3 - Elaborato Visure e Planimetrie Catastali;
- Allegato 4 - Dichiarazioni conformità edilizia fabbricati storici;
- Allegato 5 - Dichiarazione legittimità immobile Fg. 26 – P.lla 309/2-3-4 e P.lla n. 337/1-2-3-4;
- Allegato 6 - Istanza Autorizzazione Paesaggistica Semplificata DPR N. 31/2017 – Art. 90 NTA PPTR;
- Allegato 7 –Stralci ed Estratti NTA PPTR;
- Allegato 8 – Stralcio NTA PRG;
- Allegato 9 – Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Intervento di restauro, risanamento conservativo e cambio di destinazione d’uso di manufatti e organismi edilizi ubicati in prossimità di Monte Sannace a Gioia del Colle”: Inquadramento territoriale;
- Allegato 10 – Elaborati Grafici:
 - Elaborato Planimetrico generale Compendio Masseria Rizzi – Casolare e Trulli Lopez;
 - Elaborato Planimetrico Piano Terra - Masseria Rizzi – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato Planimetrico Piano Primo – Masseria Rizzi – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato – Prospetti – Masseria Rizzi – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato Planimetrico delle Coperture – Masseria Rizzi – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato Planimetrico Piano Terra Piano Primo – Masseria Rizzi – Progetto;
 - Elaborato – Prospetti – Masseria Rizzi – Progetto;
 - Elaborato – Prospetti – Casolare e Trulli Lopez – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato – Prospetti – Casolare e Trulli Lopez – Stato dei Luoghi;

- Elaborato – Prospetti – Casolare e Trulli Lopez – Progetto;
 - Allegato 11 – Elaborati Grafici:
 - Elaborato Planimetrico generale Compendio Masseria Angelillo – Fabbricati annessi;
 - Elaborato planimetrico – Piano Terra – Masseria Angelillo – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato planimetrico – Piano Primo – Masseria Angelillo – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato planimetrico – Piano Copertura – Masseria Angelillo – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato – Prospetti – Masseria Angelillo – Stato dei Luoghi;
 - Inquadramento Organismi edilizi Angelillo
 - Elaborato – Planimetria – Sezione e Prospetto – Casolare Angelillo – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato planimetrico – Planimetria - Prospetto – Trullo Angelillo – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato planimetrico – Planimetria piano terra – Masseria Angelillo – Progetto;
 - Elaborato Grafico – Prospetti – Masseria Angelillo – Stato dei Luoghi ;
 - Elaborato planimetrico – Planimetria – Sezione – Prospetto – Casolare Angelillo – Progetto;
 - Allegato 12 – Elaborati Grafici:
 - Elaborato Planimetrico generale Compendio Trulli e Casolari Mancino;
 - Elaborato Planimetrico – Masseria Resta/Mancino – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato Planimetrico –Prospetto – Masseria Resta / Mancino – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato Planimetrico – Prospetto – Masseria Resta / Mancino – Progetto;
 - Allegato 13 – Elaborati Grafici:
 - Elaborato Planimetrico Compendio Masseria Di Donna;
 - Elaborato Planimetrico – Piano Terra - Masseria Di Donna – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato Planimetrico – Piano Terra - Prospetto – Masseria Di Donna – Progetto;
 - Allegato 14 – Quadro Economico di Massima – Lavori;
 - Allegato 15 – Relazione Geologica Preliminare;
 - Allegato 16 – Relazione Tecnica;
 - Allegato 17 – Contratto preliminare di compravendita Beatrice Angelillo – Maria Stasi;
 - Allegato 18 – Contratto preliminare di compravendita – Vita Crescenza Angelillo;
 - Allegato 19 - Contratto Preliminare di Compravendita – Rizzi Giuseppe;
 - Allegato 20 - Contratto Preliminare di Compravendita – Carmela Anna Maria Mancino – Pierluigi Mancino – Rosangela Mancino – Vito Nicola Mancino – Simona Ida Scorza;
 - Allegato 21 – Contratto Preliminare di Compravendita – Cardetta Olimpia – Lopez Vittoria – Lopez Antonia;
- in data 24/09/2021 la Soc. SATTVA FACTORY SRL BENEFIT – Legalmente rappresentata dal Sig. Michele Fasano nato a Gioia del Colle il 26/03/1965 ha trasmesso ad integrazione e sostituzione dell’istanza trasmessa in data 09/05/2021 – nuova Istanza di “Integrazione Proposta di Accordo di Programma (ai sensi dell’Art. 34 D.Lgs 267/2000) per la Rigenerazione di Immobili rurali diffusi in località Monte Sannace e la Localizzazione della “Sattva Factory”” inerente il Progetto “SATTVA FACTORY srl BENEFIT – RESIDENZA CREATIVA” allibrata ai seguenti protocolli generali dell’Ente n. 26933 – n. 27140 – n. 27144 – n. 27147 – n. 13443 – n. 27150.
- La documentazione pervenuta ed allegata all’istanza di cui sopra risulta la seguente:
- Allegato 1 – Integrazione proposta di accordo di programma (ai sensi dell’Art. 34 D.lgs 267/2000) per la Rigenerazione di Immobili Rurali Diffusi in Località Monte Sannace e La localizzazione della “Sattva Factory”;
 - Allegato 2 - Elaborato Scheda Progetto;
 - Allegato 3 - Elaborato Visure e Planimetrie Catastali;
 - Allegato 4 - Dichiarazioni conformità edilizia fabbricati storici;
 - Allegato 5 – Dichiarazione legittimità immobile Fg. 26 – P.lla 309/2-3-4 e P.lla n. 337/1-2-3-4;
 - Allegato 6 - Istanza Autorizzazione Paesaggistica Semplificata DPR N. 31/2017 – Art. 90 NTA PPTR;
 - Allegato 7 –Stralci ed Estratti NTA PPTR;
 - Allegato 8 – Stralcio NTA PRG;
 - Allegato 9 – Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica *“Intervento di restauro, risanamento conservativo e cambio di destinazione d’uso di manufatti e organismi edilizi ubicati in prossimità di Monte Sannace a Gioia del Colle”*: Inquadramento territoriale;
 - Allegato 10 – Elaborati Grafici:
 - Elaborato Planimetrico generale Compendio Masseria Rizzi – Casolare e Trulli Lopez;
 - Elaborato Planimetrico Piano Terra - Masseria Rizzi – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato Planimetrico Piano Primo – Masseria Rizzi – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato – Prospetti – Masseria Rizzi – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato Planimetrico delle Coperture – Masseria Rizzi – Stato dei Luoghi;

- Elaborato Planimetrico Piano Terra Piano Primo – Masseria Rissi – Progetto;
- Elaborato – Prospetti – Masseria Rizzi – Progetto;
- Elaborato – Prospetti – Casolare e Trulli Lopez – Stato dei Luoghi;
- Elaborato – Prospetti – Casolare e Trulli Lopez – Stato dei Luoghi;
- Elaborato – Prospetti – Casolare e Trulli Lopez – Progetto;
- Allegato 11 – Elaborati Grafici:
 - Elaborato Planimetrico generale Compendio Masseria Angelillo – Fabbricati annessi;
 - Elaborato planimetrico – Piano Terra – Masseria Angelillo – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato planimetrico – Piano Primo – Masseria Angelillo – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato planimetrico – Piano Copertura – Masseria Angelillo – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato – Prospetti – Masseria Angelillo – Stato dei Luoghi;
 - Inquadramento Organismi edilizi Angelillo
 - Elaborato – Planimetria – Sezione e Prospetto – Casolare Angelillo – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato planimetrico – Planimetria - Prospetto – Trullo Angelillo – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato planimetrico – Planimetria piano terra – Masseria Angelillo – Progetto;
 - Elaborato Grafico – Prospetti – Masseria Angelillo – Stato dei Luoghi ;
 - Elaborato planimetrico – Planimetria – Sezione – Prospetto – Casolare Angelillo – Progetto;
- Allegato 12 – Elaborati Grafici:
 - Elaborato Planimetrico generale Compendio Trulli e Casolari Mancino;
 - Elaborato Planimetrico – Masseria Resta/Mancino – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato Planimetrico –Prospetto – Masseria Resta / Mancino – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato Planimetrico – Prospetto – Masseria Resta / Mancino – Progetto;
- Allegato 13 – Elaborati Grafici:
 - Elaborato Planimetrico Compendio Masseria Di Donna;
 - Elaborato Planimetrico – Piano Terra - Masseria Di Donna – Stato dei Luoghi;
 - Elaborato Planimetrico – Piano Terra - Prospetto – Masseria Di Donna – Progetto;
- Allegato 14 – Quadro Economico di Massima – Lavori;
- Allegato 15 – Relazione Geologica Preliminare;
- Allegato 16 – Relazione Tecnica;
- Allegato 17 – Contratto preliminare di compravendita Beatrice Angelillo – Maria Stasi;
- Allegato 18 – Contratto preliminare di compravendita – Vita Crescenza Angelillo;
- Allegato 19 - Contratto Preliminare di Compravendita – Rizzi Giuseppe;
- Allegato 20 - Contratto Preliminare di Compravendita – Carmela Anna Maria Mancino – Pierluigi Mancino – Rosangela Mancino – Vito Nicola Mancino – Simona Ida Scorza;
- Allegato 21 – Contratto Preliminare di Compravendita – Cardetta Olimpia – Lopez Vittoria – Lopez Antonia
- Allegato 22 – Manifestazione di collaborazione attività culturali Rete Economia Sociale Internazionale) del 11 settembre 2021;
- Allegato 23 – Manifestazione di collaborazione attività culturali- The Creative Talent Network, INC – U.S.;
- Allegato 24 – Manifestazione di Collaborazione attività culturali – CinedueMedia – Università di Torino;
- Allegato 25 – Manifestazione di collaborazione attività culturali – Lucca Comics and Games;
- Allegato 26 – Manifestazione di collaborazione alle attività di responsabilità sociale Made in Carcere;
- Allegato 27 – Manifestazione di collaborazione alle attività di responsabilità sociale – Distretto Agroecologico delle Murge del Bradano;
- Allegato 28 – Manifestazione di collaborazione al progetto (U/16950 del 22/02/2021) – GAL – Terra dei Trulli e di Barsento;
- Allegato 29 - Manifestazione di collaborazione alle attività di responsabilità sociale – GAL Terre di Murgia;
- Allegato 30 – Manifestazione di interesse a collaborare per l'implementazione delle aree di risoro e mensa aziendale della SATTVA FACTORY – Residenza Creativa – Trattoria Pugliese;
- Allegato 31 – Nota MIBACT DRM-PUG[28/01/2021|0000272-P| [28.04/16/2021] – Manifestazione di collaborazione alle attività di responsabilità sociale a favore della rigenerazione del territorio di localizzazione dell'impresa e in particolare alle azioni di promozione dell'Area Archeologica di Monte Sannace;
- Allegato 32 – Manifestazione di interesse alla collaborazione ad attività di valorizzazione del patrimonio cultura e di responsabilità sociale che prevede di implementare a favore della rigenerazione del territorio di localizzazione e dell'impresa – con particolare interesse alle azioni di ricerca, tutela e valorizzazione dell'area archeologica di Monte Sannace e del territorio, condividendo l'idea di una progettualità colta alla fruizione anche digitale, attraverso la Realtà Aumentata e la Realtà

Virtuale e altri prodotti multimediali, con relativi eventi online – Università degli Studi di Bari – Aldo Moro – Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM);

- Manifestazione di collaborazione alle attività di evoluzione e di ricerca e sviluppo con particolare riferimento alle innovazioni tecnologiche imprenditoriali lo sviluppo collaterale del core business aziendale della SATTVA e la produzione di contenuti innovativi – Exprivia S.p.A.

DATO ATTO CHE:

- Oggetto della proposta di Accordo di programma è la variante urbanistica al PRG consistente nel cambio di destinazione d'uso di immobili rurali per attività non connesse a quelle agricole;

Immobile oggetto di intervento	foglio	particelle	sub	Sup. mq	Categoria attuale	Categoria di Progetto
Trulli e casolari Mancino	17	235	1		D1	D2 residenza turistica
	17	235	2	48	A4	D2 residenza turistica
Trullo e casolare Angelillo	17	260	1		collabente	D2 alloggio operatori
Masseria Angelillo	26	309	2	126	A2	D2 alloggio operatori
	26	309	3	103	C2	C3 Laboratori artigianali
	26	309	4	46	C6	C3 Laboratori artigianali
Annessi Angelillo	26	337	1	84	C2	C3 Laboratori artigianali
	26	337	2, 3, 4		collabente	D2 alloggio operatori
	26	312	1	23	C2	D2 alloggio operatori
Masseria Rizzi	26	318	3,4		collabente	D8 Ufficio strutturato
	26	321	3, 4, 5		collabente	D8 Ufficio strutturato
Casolare e trulli Lopez	26	339	1		collabente	D2 residenza turistica
Masseria Di Donna	26	94			C1-proprietà Comunale	D8 Ufficio strutturato con foresteria

- La variante urbanistica consiste precisamente nell'insediamento di attività produttive, artigianali, uffici e residenze turistiche non connesse alla sola attività agricola purché compatibili con l'identità dei manufatti e del paesaggio che li accoglie, perseguendo una rigorosa conservazione dei caratteri morfotipologici e la riqualificazione del contesto rurale.
- Contestualmente è richiesta la concessione in valorizzazione per 30 anni della Masseria Di Donna di proprietà del Comune di Gioia del Colle allibrato in C.F. al Fg. 26 – P.lla 94 – Sub. 1, al fine di integrarla tra gli edifici e nelle attività della SATTVA FACTORY srl BENEFIT e suoi terreni attigui, compreso il corridoio di accesso dalla Provinciale 106 (Gioia-Putignano) collocato sul confine ovest dell'area.
- È richiesta la concessione d'uso delle seguenti aree intestate al Comune di Gioia del Colle:

Proprietà comunali	Rif. Catastali			
	foglio	particelle	sub	Categoria
Fabbricato Masseria Di Donna	26	94	1	C1-proprietà Comunale
Terreni	26	57/parte		
	26	92		
	26	93/parte		
	26	95		
	26	96/parte		
	26	108/parte		

RILEVATO CHE:

- l'Amministrazione Comunale ha partecipato all'Avviso Pubblico per il Programma di Progettazione delle Azioni di Rifeorestazione Urbana nell'Ambito delle Città Metropolitane" di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3 del

decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 novembre 2020);

- con D.G.C. n. 51 del 05/03/2021 è stato approvato il progetto definitivo per la partecipazione all' "avviso pubblico per il programma di progettazione delle azioni di riforestazione urbana nell'ambito delle città metropolitane" di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3 del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;
- l'intervento è localizzato nelle tre seguenti aree:
 - Masseria Didonna, in Località Monterotondo e facente parte anche della "Zona Archeologica Monte Sannace", Foglio di mappa n. 26 particelle n. 57-92-93-94-95-96-108 e 145 (AREA 1);
 - Ex Discarica in Contrada Terzi, Foglio di mappa n. 54 particelle n. 110-304-183-221- 282-222-294-296-223-224-225 (AREA 2);
 - Carraro Capo dei Terzi, che dalla Strada Provinciale Noci – Gioia del Colle giunge all'area boscata in Contrada Serra Capece (AREA 3);
- Il Ministero per il tramite della Città Metropolitana, con pec dell'1/09/2021 ha comunicato il finanziamento ammesso in favore del Comune di Gioia del Colle per un importo pari ad € 461.000,00;

DATO ATTO CHE il Decreto del 9 ottobre 2020 Pubblicato in G.U. S.G. n. 281 del 11/11/2021 – recante "Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione di cui all'articolo 4 del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141" – all'articolo 3 comma 1 ha stabilito i requisiti di ammissibilità tra cui l'attestazione della disponibilità giuridica delle aree su cui deve realizzarsi l'intervento;

VISTA la relazione istruttoria n. prot. 33089 del 10/11/2021 a firma del Direttore dell'Area Tecnica con la quale è precisato: *"che porzione delle aree di proprietà comunale ed oggetto di richiesta di concessione interferiscono con le aree insistenti nella perimetrazione di progetto finanziato. A garanzia dell'esecuzione dell'intervento si ritiene necessario differire il procedimento concessorio all'avvenuta esecuzione dell'intervento nonché la possibilità di valutare altre forme di cooperazione pubblico-privato tali da non privare la P.A. dalla piena disponibilità dell'immobile" nonché "la manifestazione all'interesse all'avvio della procedura di accordo di programma e la manifestazione di volontà a porre in concessione le aree oggetto di richiesta del proponente, meglio descritte in narrativa e negli allegati tecnico amministrativi di progetto, sono subordinati espressamente alla approvazione del Consiglio Comunale a norma dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000".*

DATO ATTO CHE con medesima relazione istruttoria innanzi richiamata il Direttore ad dell'Area Tecnica, a seguito della disamina degli atti e verificato il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato *"Intervento di restauro, risanamento conservativo e cambio di destinazione d'uso di manufatti e organismi edilizi ubicati in prossimità di Monte Sannace"*, subordinatamente alle condizioni innanzi specificate, ha espresso la sussistenza dei presupposti per l'avvio del procedimento ai fini della conclusione dell'Accordo di Programma previsto dall'art. 34 del d.Lgs n. 267/2000, per la proposta di *"Rigenerazione di immobili rurali diffusi in località Monte Sannace e la Localizzazione della "Sattva Factory"";*

RILEVATI i presupposti di sussistenza della pubblica utilità e l'interesse pubblico della proposta progettuale presentata dalla Soc. SATTVA FACTORY SRL BENEFIT, consistenti secondo quanto evidenziato in atti:

- Ricadute occupazionali dirette e indirette derivanti dall'implementazione dell'azione produttiva con relativo sviluppo dell'indotto di artigianato digitale finalizzata al cinema d'animazione. Il potenziale occupazionale presentato dal proponente è di decine di posti di lavoro nel breve (sulle produzioni di SATTVA FILMS production and school), di centinaia nel medio e migliaia nel lungo termine, per un indotto che favorirebbe anche le produzioni di altre imprese del settore, italiane e internazionali, attratte in Puglia;
- Creazione di un polo imprenditoriale in grado di attrarre player internazionali del settore cinema di animazione, con la localizzazione a Gioia del Colle di Workshops internazionali, Meeting e Pitching forum del settore animazione o Festival del Cinema d'Animazione (in primo luogo il CNT Animation Expo (Los Angeles) che organizzerebbe in SATTVA FACTORY una finestra europea dell'evento americano;
- Azioni di Welfare di Comunità: digitalizzazione e connessione tra bisogni e servizi alla persona (percorsi formativi e partecipazione convenzionata alle attività della Factory in co-progettazione anche con Amministrazione e Area Welfare Comunale, con il coinvolgimento dell'Associazionismo della città, a favore delle attività di contrasto a povertà educativa e povertà culturale, rivolta in particolare ai ragazzi, in collaborazione con la «Rete Economia Sociale Internazionale»;
- Sinergie con il mondo del volontariato, terzo settore, associazioni che volessero collaborare alle attività a favore dei target individuati in coordinamento con i Servizi Sociali della Città, le Istituzioni Sociali e Sanitarie, produttive, culturali per sviluppare le capacità di intrapresa e le opportunità di sviluppo umano ed economico delle Comunità, ad es. i servizi di Tele Assistenza, Tele Medicina, Tele Educazione, quali azioni privilegiate di digitalizzazione del welfare di comunità;
- Percorsi formativi anche convenzionati con la PA e i partner interessati (tra cui Distretto Agro-ecologico delle Murge e del Bradano, con il GAL Terra di Trulli e Barsento e con il GAL Terre di Murgia), rivolti al settore agricolo, per la valorizzazione del territorio e dell'economia agricola attraverso la riconversione

- delle aziende agricole all'agricoltura biologica di filiera;
- Offerta di alcuni servizi strategici al Parco Archeologico Nazionale di Monte Sannace in collaborazione con la Direzione Generale Musei e Soprintendenza Archeologica della Puglia, tra cui aree di sosta, mensa/ristorazione per i visitatori del Parco Archeologico, ospitalità per gli operatori degli scavi archeologici; laboratori dedicati allo sviluppo di prodotti per la fruizione digitale del sito archeologico;
- Ospitalità in residenza per gli ospiti culturali della Città di Gioia del Colle per periodi convenzionati con la PA.
- La proposta di accordo di programma prevede percorsi e camminamenti ciclo pedonali di connessione con le aree interessate dal presente intervento.

PRECISATO CHE:

- a norma dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.
- L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato.
- ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza.
- per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere. tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni.
- La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione o dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali.

ACQUISITI sulla relativa proposta, in attuazione dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, i pareri dichiaranti la regolarità tecnica da parte del Direttore ad Interim dell'Area Urbanistica – SUAP e da parte del Direttore dell'Area Finanziaria, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso,

visti gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti,

D E L I B E R A

1. di **PRENDERE ATTO** che la proposta di Accordo di Programma (ai sensi dell'Art. 34 D.Lgs 267/2000) per la Rigenerazione di Immobili rurali diffusi in località Monte Sannace e la Localizzazione della "Sattva Factory" inerente il Progetto "SATTVA FACTORY srl BENEFIT – RESIDENZA CREATIVA" allibrata ai seguenti protocolli generali dell'Ente n. 26933 – n. 27140 – n. 27144 – n. 27147 – n. 13443 – n. 27150 in data 24/09/2021 pervenuta dalla proponente Soc. SATTVA FACTORY SRL BENEFIT – Legalmente rappresentata dal Sig. Michele Fasano nato a Gioia del Colle il 26/03/1965, comporta variante urbanistica consistente nell'insediamento di attività produttive, artigianali, uffici e residenze turistiche non connesse alla sola attività agricola purché compatibili con l'identità dei manufatti e del paesaggio che li accoglie, perseguendo una rigorosa conservazione dei caratteri morfotipologici e la riqualificazione del contesto rurale;
2. di **PRENDERE ATTO** della relazione istruttoria redatta dal Direttore ad Interim dell'Area Urbanistica – Suap allibrata al prot. 33089 del 10/11/2021;
3. di **CONSTATARE** la sussistenza della pubblica utilità e l'interesse pubblico della proposta di Accordo di Programma (ai sensi dell'Art. 34 D.Lgs 267/2000) per la Rigenerazione di Immobili rurali diffusi in località Monte Sannace e la Localizzazione della "Sattva Factory" inerente il Progetto "SATTVA FACTORY srl BENEFIT – RESIDENZA CREATIVA" allibrata ai seguenti protocolli generali dell'Ente n. 26933 – n. 27140 – n. 27144 – n. 27147 – n. 13443 – n. 27150 in data 24/09/2021 pervenuta dalla proponente Soc. SATTVA FACTORY SRL BENEFIT – Legalmente rappresentata dal Sig. Michele Fasano nato a Gioia del

Colle il 26/03/1965;

4. di **MANIFESTARE** l'interesse alla proposta di accordo di programma presentata dalla Sattva Factory"" inerente il Progetto "SATTVA FACTORY srl BENEFIT - RESIDENZA CREATIVA" allibrata ai seguenti protocolli generali dell'Ente n. 26933 - n. 27140 - n. 27144 - n. 27147 - n. 13443 - n. 27150 in data 24/09/2021, ai fini dell'indizione della Conferenza di servizi per la promozione dell'A.d.P. tra i soggetti coinvolti ai fini dell'approvazione e dell'acquisizione dei titoli abilitativi necessari all'attuazione dell'intervento descritto in narrativa ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000;
5. di **PRECISARE CHE** il presente accordo di programma è condizionato alla partecipazione del soggetto proponente al bando RADICI & ALI della Regione Puglia come espressamente indicato nei contratti preliminari di compravendita degli immobili oggetto di intervento, il mancato esito positivo alla partecipazione del predetto bando comporterà l'inefficacia del relativo accordo;
6. di **MANIFESTARE** la volontà a porre in concessione il Fabbicato rurale allibrato al N.C.E.U. al Fg. 26 - p.lla 94 sub 1 nonché le aree allibrate in C.T. al Fg. 26 - p.lle nn. 57/parte - 92 - 93/parte - 94 - 95 - 96/parte - 108/parte, nelle forme del partenariato pubblico privato ed in evidenza pubblica ai sensi dell'art. 180 del D.Lgs 50/2016, solo a seguito della conclusione del *progetto finanziato dal programma di progettazione delle azioni di riforestazione urbana nell'ambito delle città metropolitane* di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3 del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;
7. di **DELEGARE** il Sindaco alla sottoscrizione dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 in esito positivo alle risultanze della Conferenza dei Servizi;
8. di **PRECISARE** che in esito alla sottoscrizione dell'Accordo di programma l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza;
9. di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL approvato con D.Lgs 267/2000.

=====

Si allontana il consigliere Serra - Presenti 9

=====

IX Punto all'Ordine del Giorno ex Punto IV

Interpellanza sulla situazione di degrado della zona situata alle spalle del Multisale Seven, presentata dai consiglieri Paradiso Donato e Pavone Filomena.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo con il punto all'Ordine del Giorno n. 9, ex n. 4: "Interpellanza sulla situazione di degrado della zona situata alle spalle del Multisala Seven, presentata dai consiglieri Paradiso Donato e Pavone Filomena". Chi interpella, il primo firmatario? Consigliere Pavone, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Questa interpellanza, come potete immaginare, e l'abbiamo anche precisato, nasce dalle segnalazioni di alcuni residenti di questa zona. Ora sappiamo che situazioni come queste sono anche decisamente più frequenti, cioè non è solo questa zona, però questa in particolare perché naturalmente ci sono anche, come adesso vedrò, delle questioni che riguardano un suolo comunale e un suolo comunque adiacente di un privato insomma che naturalmente vanno sanate. Perché poi questa zona in particolare è una di quelle zone che come sappiamo poi ha degli edifici che adesso sono abbandonati, nel senso che non sono stati completati e quindi sono ancora in teoria in costruzione e sappiamo come quel tipo di paesaggio è evidente che degradi le periferie, cioè già solo quello. E naturalmente una periferia abbandonata e degradata poi crea invece decisamente moltissimi problemi a coloro che invece hanno deciso di abitarci alla fine. Vado a leggere.

"Premesso che alcuni residenti della zona in oggetto, situata precisamente tra via 1° Traversa Antonio De Curtis e via Impiso, segnalano una situazione di grave degrado di alcune aree; Considerato che una di dette aree è un suolo comunale, ceduto all'Ente in passato, da un privato e che un'altra, adiacente ad essa, è privata; Verificato che l'Amministrazione Comunale non ha provveduto alla manutenzione ordinaria della sua area e che l'area privata è in stato di totale abbandono; Constatato che detto abbandono crea disagi di ogni tipo ai residenti i quali segnalano presenza di topi e di rettili nei garage e/o negli androni degli edifici circostanti, oltre che una situazione di grave rischio di incendi verificatasi nella scorsa estate, a causa delle elevate temperature registrate; Tenuto conto che il quartiere periferico interessato è densamente popolato e che i residenti avevano avuto notizia della possibilità di realizzazione di un parco/giardino in detto sito; Chiedono di conoscere: - le iniziative che questa Amministrazione intende attuare per restituire decoro all'area in oggetto e se vi sono progetti di riqualificazione dell'area di proprietà comunale; - se questa Amministrazione ha avviato un dialogo anche con il proprietario del suolo adiacente affinché, per ragioni di sicurezza e di decoro, possa anch'egli provvedere alla manutenzione ordinaria di sua competenza".

Rientrano i consiglieri Martucci e Liuzzi – Presenti 11

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliera Pavone. Risponde l'assessore Etna. Prego assessore.

Assessore Vito ETNA: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Rispondo con piacere a questa interpellanza presentata dai consiglieri perché è una situazione che conosco molto bene e che ho a cuore a dire il vero. Vorrei innanzitutto rettificare alcune cose che avete appunto menzionato nelle premesse. Innanzitutto è falso che l'Amministrazione non ha provveduto al taglio dell'erba in quest'area comunale, perché tra luglio e agosto si è provveduto appunto all'eliminazione delle sterpaglie e il taglio dell'erba, parlo naturalmente dell'area comunale. Lì abbiamo appunto circa 12 particelle interessate, delle quali una decina sono di proprietà di alcuni privati, parlo di persone fisiche e persone giuridiche. Tutti sono stati interpellati dai Vigili Urbani, proprio per una situazione insomma di pericolo, visto e considerato che c'era dell'erba secca e molto alta, parlo sempre di questa estate, e a dire il vero quasi tutti poi successivamente, grazie all'intervento appunto dei Vigili Urbani, che ringrazio, hanno provveduto appunto al taglio e allo sfalcio dell'erba. Mi permetto di aggiungere che è una situazione quella delle aree cedute dai privati al Comune appunto nota e che comunque ci riconduce al passato, a vecchie Amministrazioni che hanno visto proliferare diverse abitazioni, diversi stabili nella città, ma allo stesso tempo non c'è stata una visione futura appunto del tessuto urbano della zona. Difatti oggi ci troviamo una serie di aree urbane che sono state cedute al Comune, ma diciamo non c'è stata una visione su queste aree. Oggi noi ci troviamo appunto a curarci di quest'area, appunto menzionata in questa interpellanza, e vi dico che c'era un progetto, sempre della passata Amministrazione, se non erro Amministrazione Povia, appunto di creare un boschetto in quell'area e, se non erro, c'è stata anche la piantumazione di alcuni alberi per la realizzazione di questo boschetto che poi non si sono ritrovati più, non so per quale motivo. Questa Amministrazione, così come diciamo ha iniziato il mio predecessore, l'ex assessore Filippo Capurso, vuole continuare diciamo il proprio lavoro nella piantumazione di alberi, quindi in quell'area saranno piantati degli alberi e quindi ci sarà la creazione di un boschetto, così come previsto in passato. A quel punto io mi sono anche informato, visto e considerato che noi abbiamo piantato 186 alberi... Un boschetto. Un boschetto. Sì, sì, proprio bosco, alberi da bosco saranno piantati. Dicevo, proseguiamo anche nel lavoro di piantumazione di alberi e mi sono incuriosito e sono andato a vedere anche quali sono e quanti sono i nati a Gioia del Colle nel 2020, visto e considerato che noi abbiamo rispettato la piantumazione come da programma, considerato appunto i nati del 2019. Vi rendo noto che i nati del 2020 sono 189, quindi in una forte crisi di calo demografico, Gioia del Colle cresce, e questo non può che farmi e immagino farci piacere. Sono 189 alberi che sicuramente planteremo in questo terreno che ci è stato ceduto, anzi ne planteremo molti di più. Null'altro. Come vi ho già detto abbiamo contattato i proprietari, i privati della zona, però ho visto che comunque la presenza di rettili o di topi lì nella zona, magari adesso mi metterò in contatto con il dr. Santoiemma per vedere se si possono mettere delle altre trappole e solleciteremo nuovamente i privati per poter curare i propri terreni, così come faremo noi come ente pubblico. Tutto qui. Grazie e spero di aver soddisfatto i vostri interrogativi. Grazie Presidente.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie assessore Etna. Consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Voglio solo dire, mi sembra... non è una domanda naturalmente, la ringrazio per la risposta, però l'idea di mettere su un boschetto quando invece voglio dire c'è un suolo comunale che potrebbe essere adibito invece a parco e a un luogo in cui anche gli abitanti del quartiere possano trovare appunto uno spazio di svago, credo che un boschetto abbia poi dei vincoli dal punto di vista... adesso non so cosa intenda lei per boschetto, mi sfugge un attimo, non so se sarà un bosco fitto, ci saranno degli alberi e uno spiazzo non ho chiaro, però l'idea era invece che lì ci potesse essere (mi hanno riferito anche) un parco giochi, insomma uno spazio naturalmente da dedicare anche ai bambini, insomma comunque agli abitanti del quartiere. Però comunque prendo atto e la ringrazio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone.

=====

X Punto all'Ordine del Giorno ex Punto V

"Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi". Interpellanza presentata dai consiglieri Donato Paradiso e Filomena Pavone.

Presidente Ottavio FERRANTE: Procediamo al decimo e ultimo punto, ex punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi". Interpellanza presentata dai consiglieri Donato Paradiso e Filomena Pavone. Chi interpella? Prego consigliere Paradiso, ne ha facoltà.

Consigliere Donato PARADISO: Questa interpellanza, che ha come oggetto il Consiglio Comunale dei ragazzi, è un'interpellanza che insieme alla consigliera Milena Pavone presentiamo in quanto siamo particolarmente affezionati diciamo a questo progetto. Permettetemi di dire che Gioia del Colle è stato uno dei primi Comuni della Puglia, forse il secondo dopo Molfetta, ad avviare nel '97 il primo Consiglio Comunale dei ragazzi. Io come assessore avevo la responsabilità di questo progetto e devo dire che è uno dei ricordi più belli che ho del mio assessorato in quanto è stato veramente un esempio concreto di partecipazione dei ragazzi alla vita pubblica, ed un esempio anche di cittadinanza attiva da parte di ragazzi che con tanto entusiasmo in quegli anni hanno partecipato a questa attività, hanno fatto proposte, hanno collaborato con i consiglieri più anziani, ed è una iniziativa ed una esperienza che poi è stata ripetuta nel corso degli anni. Per cui riteniamo che questa Amministrazione debba riprendere quel progetto perché rappresenta ripeto un momento veramente di crescita culturale, sociale ed educativa dei nostri ragazzi. E rappresenta anche un momento di crescita per noi stessi, perché vi posso dire tranquillamente che noi assessori e consiglieri allora abbiamo appreso molto anche da questi ragazzi. Allora vi leggo l'interpellanza.

“Premesso che la partecipazione dei giovani alla vita democratica di una città passa attraverso il loro concreto coinvolgimento; Considerato che Gioia del Colle ha già esperito in passato l'esperienza del Consiglio Comunali dei ragazzi e che si è riscontrato un grande interesse tra gli attori coinvolti; Considerato che lo Statuto Comunale prevede all'art. 23 l'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, indicando gli ambiti entro cui tale istituto può deliberare in via consultiva; Considerato che la nuova frontiera della programmazione politica, come ampiamente dimostrato dai movimenti giovanili nati a sostegno delle enormi sfide che il futuro dell'intero pianeta pone, risiede nella sostenibilità e nella durezza delle misure politiche adottate nel presente perché i cittadini del futuro possano non sentire il peso delle “nostre” scelte sbagliate; Considerato che l'educazione civica è tornata ad essere parte integrante dei curricoli scolastici di tutti gli ordini di scuola ma che il rischio è che possa non tradursi in atti concreti; Rilevato che molte amministrazioni, in funzione anche della riflessione globale sul futuro, stanno investendo sui giovani e sulla loro capacità di partecipare ai processi di cambiamento; Sulla base delle politiche di genere messe in campo e della necessità sempre più ampia di una democrazia paritaria; chiedono di conoscere: - la disponibilità di questa amministrazione a voler istituire il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, che possa coinvolgere anche gli studenti delle prime classi degli istituti di secondo grado, facendo tesoro dell'esperienza pregressa, ma nel contempo rivedendo il regolamento in essere al fine di rendere questo strumento un laboratorio politico scevro da qualunque strumentalizzazione politica”.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ringrazio i consiglieri sottoscrittori di questa interpellanza. Su questo argomento ovviamente, non per fare la solita retorica, ma ve lo dice uno che si è innamorato della politica da giovane, quindi non può che essere estremamente favorevole al ripristino di questa istituzione. E vi dico anche di più, quando mi sono insediato, dopo un po' ovviamente, che ho preso anche cognizione dello stato e delle situazioni che pendevano su questo Comune, dopo anche un periodo di commissariamento che ha interrotto tante buone abitudini, non mi nascondo nel doverlo dire questo, non ho ancora saputo o capito perché si è interrotta appunto l'attività del Consiglio Comunale dei ragazzi. Non lo so. Io dissi soltanto di ripristinare e mi dissero che bisognava fare degli adeguamenti perché bisognava ridurre il numero, bisognava capire le elezioni. E su questo avevo dato mandato al consigliere più giovane, che diciamo era Marianna Milano, di interessarsi e di propormi una serie di modifiche per renderlo attuale, insomma. E devo dire che me l'ha anche fatta pervenire questa modifica, diciamo necessaria, ma giusto parliamo di poca roba. Ovviamente con il COVID si è bloccato tutto, però nella sua volontà, che mi ha anche formalizzato con un documento che diciamo poi va portato anche in commissione per sistemare queste piccole questioni che vanno adeguate, c'è tutta la volontà piena. Speriamo diciamo che questo anno che stiamo vivendo, rispetto anche all'anno nuovo, ci consenta di poter far venire qui i ragazzi, perché fare un Consiglio Comunale dei ragazzi a distanza o telematicamente non avrebbe avuto senso, per cui era già intenzione nostra, abbiamo già una bozza che vi porterà non so in che commissione, forse va nella Prima, però l'ha predisposta lei, quindi la ringrazio per il lavoro che ha fatto, si è dovuto sospendere solo per queste ragioni. Quindi sono fermamente favorevole. E avevo chiesto subito agli uffici di verificare tutte quelle situazioni di modifiche necessarie alla reintroduzione di questo istituto, che secondo me è straordinariamente importante e vi dico, quindi, come vi ho già detto in premessa, che per chi è innamorato ancora della politica non è altro che uno strumento di grande crescita civica, etica, sociale e che avvicina i ragazzi diciamo anche a quella che è un'esperienza secondo me altamente formativa. Quindi su questo, se ci saranno le condizioni, modificate anche in commissione, questa bozza è già pronta, verificate quello che serve. Poi non so se sarà da quest'anno o sarà dall'anno prossimo, mi spiegavano quando si inizia l'anno scolastico avvengono le elezioni al loro interno. Quindi diciamo ha un senso se possono poi materialmente anche vivere questi ambienti, fare questa esperienza diretta e non certamente virtuale. Nel frattempo possiamo fare queste modifiche e sarò pronto, come immagino tutti, non credo che ci siano motivi ostativi da parte di nessuno. Non ho capito l'interruzione nel periodo

commissariale, però ne prendo atto e avevo già demandato agli uffici tutti gli adempimenti necessari. Quindi assolutamente favorevole, quindi appena si potrà siamo pronti.

Consigliere Donato PARADISO: Va bene, prendiamo atto della volontà del Sindaco naturalmente e quindi io credo che si debbano convocare la Prima e la Terza Commissione insieme, insieme alla consigliera Marianna Milano, in maniera tale da fare quelle modifiche, perché vanno fatte alcune modifiche al regolamento. Noi per esempio proponiamo di estendere il Consiglio anche alle prime due classi delle scuole superiori, poi c'è da rivedere il numero, per cui una commissione congiunta Prima e Terza credo che sarebbe auspicabile e insomma chiedo anche al Presidente di farsi carico di cominciare a convocare una commissione congiunta su questo argomento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Provvederò. Grazie consigliere Paradiso, grazie Sindaco per la risposta. Sono le ore 22:21 del giorno martedì 30 novembre 2021 e dichiaro conclusa questa seduta. Buona serata a tutti.

Letto e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale
Dott. Luigi Di Natale

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Ottavio Ferrante